



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000069 DEL 28/12/2023

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 AI
SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.

Visto il Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, della Giunta e delle Commissioni Consiliari permanenti in modalità telematica, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 4/4/2022;

Per convocazione del sindaco, si è riunito il consiglio comunale presso la residenza municipale, oggi Ventotto Dicembre Duemilaventitre alle ore 18:40 in adunanza PRIMA convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Sì
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	No
3	ORVILLE RAISI	CONSIGLIERE	"Sì in videoconferenza"
4	JENNI CINQUEGRANA	CONSIGLIERE	"Sì in videoconferenza"
5	CARLOTTA CASACCI	CONSIGLIERE	"Sì in videoconferenza"
6	GIULIO BARALDI	CONSIGLIERE	"Sì in videoconferenza"
7	ALBERTO MICHELINI	CONSIGLIERE	No
8	FRANCA PALTRINIERI	CONSIGLIERE	Sì
9	DANIELA CARRARA	CONSIGLIERE	Sì
10	LAVINIA ZAVATTI	CONSIGLIERE	Sì
11	ELISA CAVANA	CONSIGLIERE	"Sì in videoconferenza"
12	ALBERTO COSSU	CONSIGLIERE	Sì
13	MARCO BERGAMINI	CONSIGLIERE	No
	Presenti N. 10	Assenti N. 3	

Delibera Consiglio Comunale n.000069 del 28/12/2023

Assume la presidenza il sig. ALBERTO CALCIOLARI, SINDACO.

Assessore esterno: STEFANO BONFATTI

Presente

E così col presidente n. 10 consiglieri, sui tredici assegnati al comune, con l'assistenza del VICESEGREARIO, MARIA CHIARA GRISANTI.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei consiglieri per la validità dell'adunanza.

Alle ore 18:43, entra in presenza il Consigliere Bergamini Marco.

I consiglieri presenti sono 11.

Alle ore 18:50, entra in videoconferenza il Vicesindaco Graziella Zacchini.

I consiglieri presenti sono 12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 e dal D.L. n.113/2016 convertito in Legge n.160/2016, ed in particolare:

-l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano e deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, riferito ad un orizzonte temporale triennale, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011;

-l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predispone lo schema del bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione, presentandoli poi al Consiglio per la sua approvazione;

-l'art. 170, comma 1, il quale prevede che con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione;

-il principio contabile applicato All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale disciplina gli strumenti della programmazione degli enti locali;

Vista la FAQ n.10 pubblicata da ARCONET in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/Versione-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra l'altro:

-che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) il D.U.P. è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;

b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del D.U.P. già approvato;

- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al D.U.P. si configura come lo schema D.U.P. definitivo, pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'Allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011;

- che lo schema di nota di aggiornamento al D.U.P. e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Atteso che il termine del 15 di novembre per la presentazione della nota di aggiornamento al D.U.P. è meramente ordinatorio ed è influenzato dall'eventuale proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione, come, tra l'altro, ribadito anche dalla Conferenza Unificata del 18 febbraio 2016, la quale afferma come il termine ultimo per la presentazione della nota di aggiornamento al D.U.P. "deve comunque intendersi quello di approvazione della Giunta del bilancio di previsione finanziario". Infatti "dal momento che la sezione operativa del D.U.P. prevede l'analitica

programmazione delle entrate e delle spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno.....nelle more di una più organica sistemazione delle scadenze contabili, rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunali.

Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il D.U.P. o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati.”

Dato atto inoltre che con deliberazione n. 114 in data 5/12/2023 la Giunta ha approvato il D.U.P. 2024-2026 disponendo col medesimo atto la trasmissione all'organo di revisione per l'espressione del parere di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.170, c.1, del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

Dato atto che il D.U.P., come previsto dal principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa, che hanno un orizzonte temporale pari rispettivamente a quello del mandato amministrativo e a quello del bilancio di previsione 2024-2026;

Riscontrato che il D.U.P. 2024-2026 nel testo approvato dalla Giunta con deliberazione n. 114 in data 5/12/2023 è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed applicati, di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nonché alla normativa vigente ed ai vincoli di finanza pubblica;

Visto lo schema di proposta predisposto dal responsabile del procedimento dott.ssa Sara Pareschi;

Visto il D.lgs. 267/2000 "Testo unico enti locali";

Visto il D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014;

Visto lo statuto dell'ente;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il d.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” art. 29, comma 1;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dall'organo di revisione economico-finanziaria, verbale n.23 del 7.12.2023 (allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale);

Visto il parere favorevole del responsabile dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 267 del 18/08/2000, del funzionario U.C.M.A.N., dott.ssa Sara Pareschi, che agisce come da provvedimento del Dirigente del Settore Servizi Trasversali dell'U.C.M.A.N. Avv. Barbara Bellentani prot. n.11393 del 02.05.2023;

con n. 8 voti favorevoli, e n. 4 voti contrari(Zavatti Lavinia, Cavana Elisa, Alberto Cossu, Bergamini), espressi palesemente per appello nominale,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2024-2026 come riportato nell'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, dando atto che lo stesso è coerente con la normativa vigente;
- 2) di prendere atto del parere espresso ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dall'organo di revisione economico-finanziaria, verbale n.23 del 7.12.2023 (allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
- 3) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente, in Amministrazione trasparente.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge;

con n. 8 voti favorevoli, e n. 4 voti contrari (Zavatti Lavinia, Cavana Elisa, Alberto Cossu, Bergamini) espressi palesemente per appello nominale.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI

Allegato A) DUP 2024-2026

Allegato B) verbale revisore n.23 del 7.12.2023

Allegato 1) verbale di discussione

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARIA CHIARA GRISANTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)



COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.

Il sottoscritto SARA PARESCHI responsabile del AREA ECONOMICO-FINANZIARIA,
visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere FAVOREVOLE.

Data 14/12/2023

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
SARA PARESCHI



COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO CONTABILE AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.

Il sottoscritto SARA PARESCHI responsabile dell'area finanziaria,

visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che l'atto è contabilmente regolare.

Data 14/12/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
SARA PARESCHI



COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene:

a) pubblicata, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. 267/2000, mediante affissione all'albo pretorio del comune, in data 04/03/2024 per quindici giorni consecutivi;

Medolla, lì 04/03/2024

L'UFFICIO SEGRETERIA

KATIA BARDUZZI

Il sottoscritto segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 d.lgs. 267/2000).

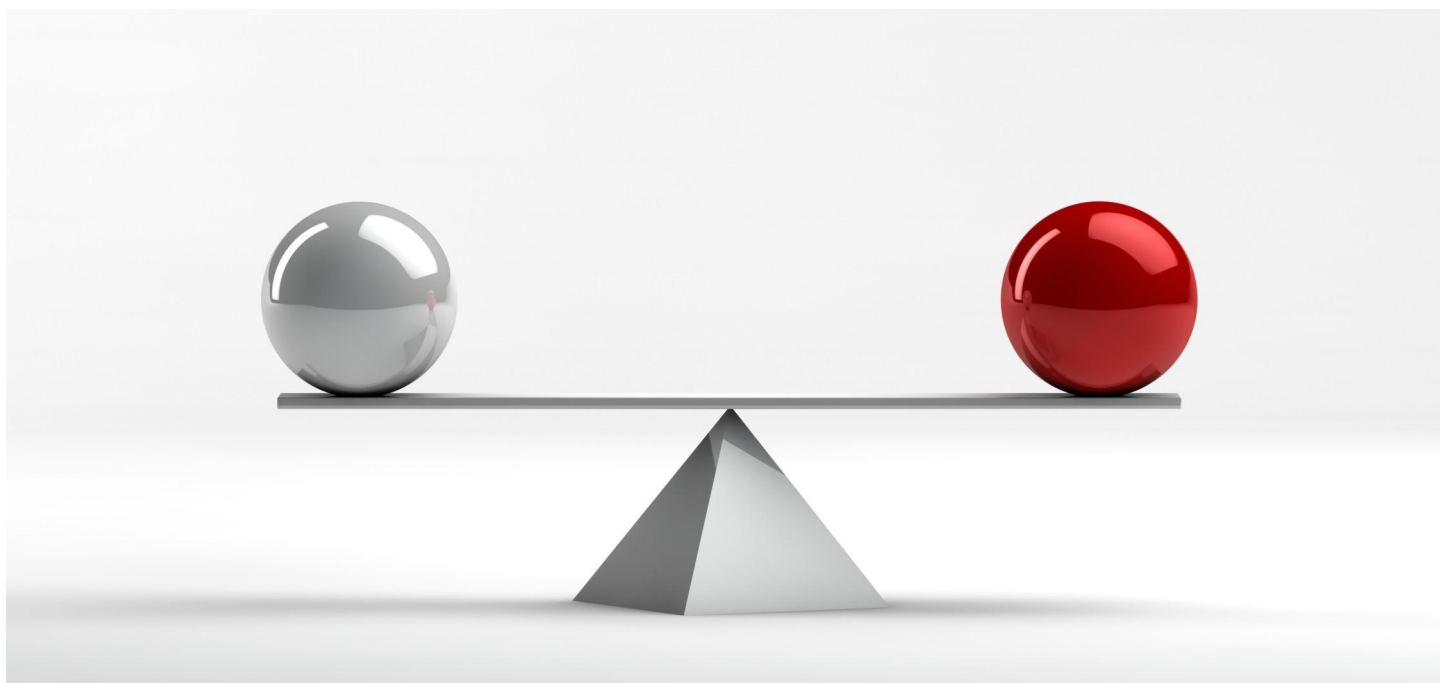
Medolla, lì 04/03/2024

IL SEGRETARIO

MARIA CHIARA GRISANTI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

COMUNE DI MEDOLLA



INDICE

Presentazione	4
Relazione politica	5
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	7
Linee programmatiche di mandato e gestione	8
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	11
Obiettivi generali individuati dal governo	12
Popolazione e situazione demografica	13
Territorio e pianificazione territoriale	14
Strutture ed erogazione dei servizi	16
Economia e sviluppo economico locale	18
Sinergie e forme di programmazione negoziata	19
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	20
Next generation eu (pnrr)	21
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	25
Partecipazioni	26
Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati	29
Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati	30
Unione comuni modenese area nord	31
Opere pubbliche in corso di realizzazione	32
Tariffe e politica tariffaria	33
Tributi e politica tributaria	36
Spesa corrente per missione	38
Necessità finanziarie per missioni e programmi	39
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	40
Disponibilità di risorse straordinarie	41
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	42
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	43
Programmazione ed equilibri finanziari	44
Finanziamento del bilancio corrente	45
Finanziamento del bilancio investimenti	46
Disponibilità e gestione delle risorse umane	47
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	50
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	51
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	52
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	53
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	54
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	55
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	56

Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	57
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	59
Fabbisogno dei programmi per singola missione	60
Servizi generali e istituzionali	61
Giustizia	62
Ordine pubblico e sicurezza	63
Istruzione e diritto allo studio	65
Valorizzazione beni e attiv. culturali	67
Politica giovanile, sport e tempo libero	68
Turismo	69
Assetto territorio, edilizia abitativa	70
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	71
Trasporti e diritto alla mobilità	72
Soccorso civile	73
Politica sociale e famiglia	74
Tutela della salute	76
Sviluppo economico e competitività	77
Lavoro e formazione professionale	78
Agricoltura e pesca	79
Energia e fonti energetiche	80
Relazioni con autonomie locali	81
Relazioni internazionali	82
Fondi e accantonamenti	83
Debito pubblico	84
Anticipazioni finanziarie	85
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	87
Programmazione e fabbisogno di personale	89
Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale	90
Opere pubbliche e investimenti programmati	96
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	97
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	98
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	99

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Relazione politica

2024- l'anno di fine mandato fra PNRR, RICOSTRUZIONE, VIVIBILITA'

Questa amministrazione si è presentata alla consultazione amministrativa proponendo un programma che ha ricevuto l'approvazione dei cittadini. Il DUP 2024, Documento Unico di Programmazione, persegue gli obiettivi del programma di mandato e ha come proprio punto di riferimento la comunità medollese e le sue necessità, costituendo la fase finale dello sviluppo del programma scelto dai medollesi.

Il programma di mandato deve prendere atto anche della situazione economica che stiamo vivendo. Dopo tre anni di pandemia e a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, cui si aggiunge ora anche il conflitto fra Israele e Palestina, nonostante il calo dell'inflazione (che a fine 2022 aveva raggiunto il 10,6%), continua comunque il "caro materie prime" e il "caro costi energetici", che gravano sui bilanci familiari e su quello dell'Ente. Diverse le risorse e misure messe in campo in questi anni da Stato, Regione e anche dal nostro Comune. Pur in questo scenario economico e politico così complicato è intenzione di questa amministrazione sostenere le politiche di welfare, erogate attraverso l'UCMAN.

Le scelte e le linee programmatiche adottate nel bilancio di previsione 2024 continuano a essere condizionate dalle attività straordinarie di ricostruzione post-sisma, con lo stato di emergenza prorogato al 31/12/2024. Ciò consentirà di continuare il percorso di ricostruzione con adeguati tempi e risorse economiche ed umane.

La ricostruzione privata è quasi terminata. Rimane 1 pratica di richieste di contributo da evadere (alloggio presso la canonica di Camurana) ed una decina di cantieri ancora in corso. Le pratiche Mude iniziali sono state 382.

Per quanto riguarda la UMI 7, la cambiale è stata rilasciata a giugno 2023. Siamo in attesa del nulla osta ormai prossimo, da parte di un istituto di credito, riguardante lo spostamento di un'ipoteca per procedere con la stipula degli atti notarili, propedeutici all'avvio dei lavori.

Sta procedendo la progettazione e redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) che vedrà il suo sviluppo nel 2024/2025. Sarà questa l'occasione per progettare la Medolla del futuro con un'attenzione particolare a diversi aspetti che non contemplano la sola pura urbanistica quali attenzione al territorio, all'ambiente, all'innovazione e alla socialità. Particolare attenzione verrà posta alla riqualificazione dell'area ex Conserve Italia, per quanto riguarda la creazione di spazi e luoghi pubblici e di interesse pubblico all'interno della stessa, mediante nuovo accordo da stipulare con la società proprietaria dell'area.

Il programma delle opere pubbliche 2024-2026 prosegue in virtù delle assegnazioni delle risorse finanziarie che il Commissario Straordinario e la Regione hanno destinato a Medolla per il recupero del patrimonio. La realizzazione delle opere richiede modalità e tempi che ricadono in più annualità, in considerazione dell'ottenimento delle autorizzazioni e pareri di legge, l'aggiudicazione degli appalti e l'espletamento dei lavori.

Nel 2023 sono conclusi gli ultimi lavori nella Sala Polivalente Arcobaleno di via Grande, con le opere di insonorizzazione e allestimento cucina, mentre è ormai in fase conclusiva (entro il 31/12/2023) il percorso di co-progettazione per la gestione condivisa dei locali della sala polivalente Arcobaleno al fine di coinvolgere più soggetti nella fruizione, secondo regole condivise, per farne un vero spazio della comunità, dove le diverse anime della stessa coesistono e dialogano, creando sinergie virtuose. In tale ottica va letto anche il dialogo e il supporto alla Consulta del Volontariato e alle associazioni che ne fanno parte, con le quali il Comune è riuscito, anche durante la pandemia, a organizzare eventi e manifestazioni che hanno reso Medolla più attrattiva, anche per un pubblico proveniente da fuori Comune.

Oggetto di un ampliamento della tipologia di spettacoli offerti anche la programmazione del Teatro Comunale "W. Facchini", che alla consueta rassegna di cinema di qualità e allo spazio dato alle compagnie teatrali locali e alle attività dedicate alle scuole, ha visto l'introduzione di una rassegna di musica classica, che ne sfrutta appieno l'ottima acustica. Si stanno poi valutando ulteriori iniziative che contribuiscano a creare un sempre maggiore pubblico locale, anche tra i giovani.

A questo proposito, affluenza al di sopra delle aspettative, anche da fuori regione, si è registrata per la mostra, allestita alla Sala Arcobaleno, con opere degli artisti di fama internazionale Bastardilla ed Ericailcane, già autori del murale realizzato sulla parete nord della palestra comunale in occasione del decennale dei terremoti del 2012. L'esposizione, con oltre 1200 presenze, di cui oltre metà delle scuole di Medolla e dell'Area Nord, ha dimostrato come eventi simili siano alla portata del nostro territorio, anche grazie al coinvolgimento di associazioni e volontari.

Per il recupero dell'ex municipio di piazza Garibaldi e la riconversione in centro culturale lo studio tecnico cui l'amministrazione ha affidato l'incarico progettuale sta presentando lo studio di fattibilità da presentare alla Commissione Congiunta Regionale per la ricostruzione, e sarà oggetto di condivisione con la cittadinanza.

Contestualmente sono in corso le procedure per affidare l'incarico per la progettazione dello storico municipio che prevede la ricostruzione di un fabbricato con caratteristiche simili e stessa volumetria rispetto a quello abbattuto dopo il sisma. In merito all'utilizzo, anche in considerazione alle nuove esigenze di spazi conseguita all'uscita di Mirandola, si ritiene che il nuovo edificio possa essere destinato a sede del Comune.

Infine lo stabile "ex Centro Diurno" è stato messo in sicurezza in attesa di affidarne l'incarico di ripristino e rifunzionalizzazione alla luce di nuove esigenze nate in seno alla comunità.

In tema di ricostruzione post sisma abbiamo ritenuto utile accogliere, anche in considerazione della ridotta capacità assunzionale del nostro ente, la proposta della struttura commissariale della Regione di convenzionarci per svolgere l'attività di RUP di fase da parte di personale in forza presso la predetta struttura.

Per il ripristino del cimitero di Camurana, danneggiato dal sisma, dopo il via libera ottenuto dalla Commissione Regionale Congiunta e la conseguente approvazione del progetto definitivo/esecutivo, è stato affidato alla CUC

(Centrale Unica di Committenza) della provincia l'incarico di appaltare a stretto giro l'affidamento lavori e il conseguente avvio degli stessi.

Dopo la messa in sicurezza degli ex caselli ferroviari siti in località Malcantone e in via San Matteo, in fregio alla pista ciclabile, occorrerà individuarne l'utilizzo mediante un percorso partecipato.

Nel 2023 abbiamo ottenuto il via libera per due bandi del PNRR ai quali ci siamo candidati nel 2022, uno per l'ampliamento e rimodulazione spazi al Nido dell'infanzia con fondi pari a € 2.367.844 e uno per la realizzazione di una mensa scolastica a servizio della scuola primaria "Iqbal Masih" con fondi pari a € 540.660. Per quest'ultima opera è stato necessario reperire € 433.001,97 con fondi propri del bilancio comunale.

L'ampliamento del Nido è pensato nell'ottica di liberare spazi del Polo Rock No War e ampliare la scuola d'infanzia statale, con strutture dedicate più ampie e confortevoli, nonché di disporre di spazi per un centro per bambini e genitori in modo da soddisfare l'esigenza di momenti d'incontro per le famiglie al di fuori degli orari scolastici. Anche per la scuola primaria, a seguito della pandemia e delle oscillazioni demografiche che di anno in anno interessano Medolla, si è valutata la necessità di ampliare gli spazi. Si ritiene opportuno spostare al di fuori dell'edificio scolastico attuale la zona refettorio, e per questo abbiamo partecipato a un bando PNRR dedicato. L'edificio verrà realizzato tra scuola primaria e secondaria.

Entrambe le opere, interamente progettate dalla struttura tecnica del Comune dopo ampio confronto con operatrici ed operatori, sono già state affidate e i lavori sono iniziati e continueranno nel 2024.

Continua nel 2024 l'estensione della rete ciclabile con il collegamento tra il centro cittadino e le zone limitrofe. Il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale. Oltre ai lavori già finanziati con risorse comunali pari a € 300.000 e già in corso per il secondo stralcio di via Villafranca, dalla Chiesa in direzione Via Campana, il nostro Comune ha ottenuto nel mese di novembre 2023 un co-finanziamento regionale pari a € 500.000 per la realizzazione di nuove piste ciclabili/pedonali e di cucitura dei percorsi esistenti: tratto tra via Montalbano e la strada ss12, ora di proprietà comunale, tratto su via Villafranca di congiunzione con il comune di Cavezzo e prolungamento percorso su sedime ex ferrovia.

Sempre alta l'attenzione alla messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane del comune. Nel corso degli anni 2020-2023 anni abbiamo fatto interventi per oltre € 740.000 di cui € 304.000 a valere sul PNRR. Con questi fondi siamo intervenuti nel 2023 con interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale in particolare su V. Roncaglio, Bosco, Matteotti, Grande e altre vie.

Dopo un'attenta ricognizione abbiamo anche presentato la richiesta di finanziamento, su ulteriori bandi del PNRR, per diversi interventi per il dissesto idro geologico, riparazione di movimenti franosi di sponde, riparazione di ponti e ponticelli e in generale di messa in sicurezza della viabilità comunale di quartiere e del forese.

È in corso la gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria ed estensione della pubblica illuminazione con importante riqualificazione energetica e sostituzione dei corpi illuminanti attuali con LED.

Dal 1° gennaio 2023, dopo l'uscita di Mirandola, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha riorganizzato i propri servizi e gli spazi per il personale, portando a Medolla, già sede legale dell'Unione, oltre ai servizi di segreteria ed il centro elaborazione dati, gli uffici del "Centro per le famiglie" (locali posti nell'ala ovest della Palestra comunale) e la sede dei servizi sociali unionali e del Centro antiviolenza presso i locali dell'ex Nido Panda in Piazza Nilde Iotti 1. Nel 2024 quindi l'UCMAN riorganizzata a 8 comuni continuerà a svolgere le attività conferite dai comuni, dai servizi educativi a quelli sociali a quelli di Polizia Locale, solo per citarne alcuni.

Sui temi ambientali continua l'impegno dell'amministrazione nell'aumento della superficie alberata. Nel corso del 2023 è stato approvato il progetto di due importanti fasce boscate, per un totale di sette ettari. L'intervento sarà realizzato da AIMAG con la piantumazione di circa 6.000 piante, su progetto approvato dalla nostra amministrazione comunale, nelle aree ai lati est e ovest della discarica di via Campana. Il progetto è in corso di realizzazione.

Sempre in tema ambientale è sempre più indispensabile incrementare la produzione energia pulita: Anche nel PAESC (Piano delle azioni per l'energia sostenibile e il clima) approvato dal Consiglio Comunale a Marzo 2023, abbiamo individuato nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) uno degli strumenti per affrontare il tema dei cambiamenti climatici. È nostra intenzione promuovere una Comunità Energetica Rinnovabile a Medolla e per questo ci siamo attivati anche con incontri pubblici per individuare i soggetti che siano intenzionati a farne parte.

La Giunta Comunale.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.



Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.



Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.



Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

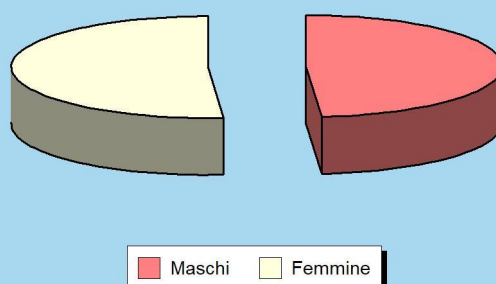
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	3.162
Femmine	(+)	3.327
Totale		6.489
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	48,73 %
Femmine	(+)	51,27 %
Totale		100,00 %

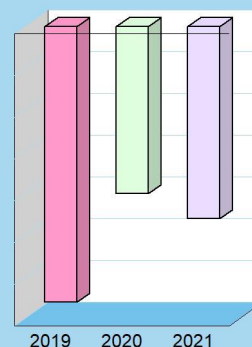
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	36	42	42
Deceduti nell'anno	(-)	69	62	65
Saldo naturale		-33	-20	-23
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,57	0,66	0,65
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,10	0,98	1,00

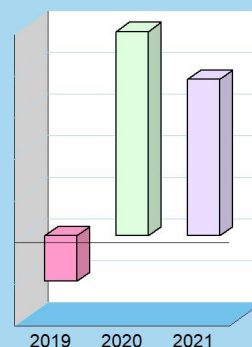
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	36	42	42
Deceduti nell'anno	(-)	69	62	65
Saldo naturale		-33	-20	-23
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	239	274	288
Emigrati nell'anno	(-)	261	176	213
Saldo migratorio		-22	98	75

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	27
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(n.)	3
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	0
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	6
---------	------	---

Regionali	(km)	0
-----------	------	---

Provinciali	(km)	7
-------------	------	---

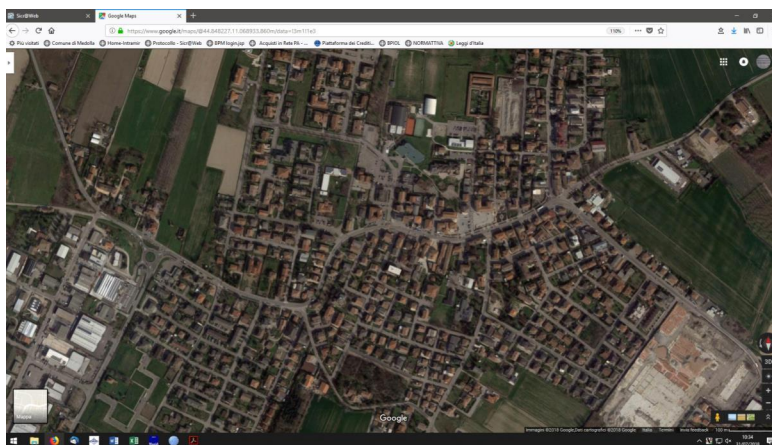
Comunali	(km)	53
----------	------	----

Vicinali	(km)	0
----------	------	---

Autostrade	(km)	0
------------	------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	DCC N. 21 16/4/09- N. 22 16/4/09- N.2 10/02/15- N.96 10/12/20- N.35 3/5/21- N.61 29/7/21
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DCC 30-31 31/8/11-N.19 4/6/15- N.26 31/3/21 - N.5 1/3/22
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Considerazioni e valutazioni

In aggiunta al piano strutturale comunale (P.S.C.) approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.30 del 31/8/2011, sopra richiamata l'ente si è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 31/08/2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Medolla e con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 31/08/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Medolla;
- con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 22/05/2014 è stato approvato il "Piano della Ricostruzione", (adottato con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 21/10/2013 e integrato con delibera di Consiglio n. 15 del

24/03/2014);

- con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 04/06/2015 è stata approvata la variante puntuale al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24/03/2000, n. 20;
- con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 22/12/2015 è stato approvato il 1° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione", ai sensi dell'art. 13 comma 6 L.R. 21/12/2012 n. 16;
- con delibere di Consiglio comunale n. 38 del 29/07/2016 e n. 53 del 15/11/2016 è stato approvato il 2° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 23/05/2017 è stato approvato il 3° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 13/12/2017 è stato approvato il 4° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 30/01/2019 è stata approvata l'appendice al 2° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 31/03/2021 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico edilizio;
- con delibera di Consiglio comunale n.35 del 3/5/2021 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art.32 della L.R. 20 del 24/3/2000
- con delibera di Consiglio comunale n.61 del 29/7/2021 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art.32 della L.R. 20 del 24/3/2000- 2° STRALCIO
- con delibera di Consiglio comunale n.5 dell'1/3/2022 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art 32 della L.R 20 del 24/3/2000 - 2°STRALCIO

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	50	40	40	40
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	304	287	287	287
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	204	194	194	194
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	15	15	15	15

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	8.448	8.448	8.448	8.448
- Nera	(km)	10.443	10.443	10.443	10.443
- Mista	(km)	26.761	26.761	26.761	26.761
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	No	No
Acquedotto	(km)	60.116	60.116	60.116	60.116
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	8	8	8	8
	(ha)	7	7	7	7
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	44.400	44.400	44.400	44.400
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	No	No
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.490	1.490	1.490	1.490
Rete gas	(km)	64.685	64.685	64.685	64.685
Mezzi operativi	(n.)	4	4	4	4
Veicoli	(n.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	No	No
Personal computer	(n.)	35	35	35	35

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

SERVIZI EDUCATIVI: In sede di seduta del Consiglio Comunale tenutasi il 31/7/2017 è stata sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale anche il Trasferimento della Pubblica Istruzione all'UCMAN a partire dal 1/9/2017 (atto n.32 del 31/7/2017). **Con delibera di Consiglio comunale n.10 del 30/4/2018** si è approvata la CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO AD ASP DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI ED AUSILIARI DEL

COMUNE DI MEDOLLA

Con la convenzione l'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord trasferisce ad A.S.P., la gestione dei seguenti servizi dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord:

- a) il servizio educativo/didattico ed i servizi ausiliari per il funzionamento del nido d'infanzia "Panda" di Medolla destinato a bambini di età compresa tra i 6/36 mesi;
- b) il prolungamento d'orario del nido "Panda" destinato a bambini frequentanti il nido d'infanzia "Panda" di età compresa tra i 12/36 mesi;
- c) il prolungamento d'orario della scuola dell'infanzia statale destinato a bambini tra i 3/6 anni e frequentanti la scuola dell'infanzia statale;
- d) la gestione dei servizi ausiliari indispensabili per garantire il diritto allo studio e la continuità formativa quali: la fornitura dei pasti per il nido, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per i centri ricreativi estivi.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione		✓		✓

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

PROGRAMMA OPERE PNRR - COMUNE DI MEDOLLA						
CUP	DESCRIZIONE E INTERVENTO	TOTALE OPERA DA FINANZIAMENT O	IMPORTO SOMME IMPEGNATE IN ANNI PRECEDENTI	IMPORTO ANNO 2024	IMPORT O ANNO 2025	IMPORTO ANNO 2026
J73B18000740004	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	€ 334.400,00	€ 292.079,26	€ 42.320,74		
J73B19000140004	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE SPONDA DEL LAGO SITO PRESSO AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICA SAN MATTEO	€ 451.191,40	€ 392.990,17	€ 58.201,23		
J74E22000470006	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia CUP. J74E2200047 0006	€ 2.367.844,81	€ 229.648,35	€ 1.000.000,00	€ 973.739, 26	€ 164.457,20

J75E22000400006	COSTRUZION E NUOVA REALIZZAZIO NE DI UNA MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA IQBAL MASIH	€ 973.661,97	€ 45.634,18	€ 495.025,82		
	FINANZIAMEN TO RISORSE PROPRIE DEL COMUNE		84.000,00		€ 210.000, 00	€ 139.001,97
	riqualificazione energetica impianto elettrico Municipio Piazza della repubblica 1	€ 70.000,00		€ 70.000,00		

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

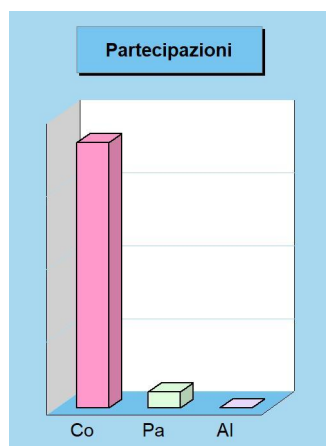


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	1	1.818.045,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	108.982,41
Altro (AP_BIIV.1c)	3	0,00
Totale	7	1.927.027,41

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AIMAG SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	78.027.681,00	2,330000 %	1.818.045,00
SETA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	16.663.416,00	0,570000 %	94.981,47
AMO SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.312.848,00	0,243800 %	12.952,72
LEPIDA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	69.881.000,00	0,001500 %	1.048,22
ASP comuni modenese area nord	Altro (AP_BIV.1c)	91.813,00	13,520000 %	0,00
ACER MODENA	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,720000 %	0,00
ATERSIR	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,900000 %	0,00

AIMAG SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	2,330000 %
Attività e note	AIMAG spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

SETA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,570000 %
Attività e note	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l, la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.

AMO SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,243800 %
Attività e note	L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMo) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

LEPIDA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,001500 %
Attività e note	Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

ASP comuni modenesi area nord

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	13,520000 %
Attività e note	l'azienda organizza gestisce e eroga servizi sociali, sociosanitari alle persone anziane adulte e minori in condizioni di disagio e/o non autosufficienti, secondo le esigenze secondo le esigenze definite dalla pianificazione locale

ACER MODENA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,720000 %
Attività e note	L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli enti pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative

ATERSIR

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,900000 %
Attività e note	raccolta rifiuti solidi non pericolosi

Considerazioni e valutazioni

Richiamati gli adempimenti obbligatori previsti ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 il Comune di Medolla ha proceduto a effettuare la ricognizione straordinaria delle società partecipate approvata con Delibera di Consiglio n. 40 del 29/09/2017.

Ogni anno approva il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, l'ultimo approvato è stato con atto di CC n.68 del 22/12/2022 avente ad oggetto: PIANO PERIODICO DI RAZIONALIZZAZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE E INDIRETTE DEL COMUNE DI MEDOLLA ANNO 2022 RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2021, AI SENSI DELL'ART.20 DEL TUSP (D.LGS.175/2016).

Si evidenzia che nel 2021 con DELIBERA CC. 57 DEL 29/6/2021 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD ED I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE s/P, SAN POSSIDONIO E SAN PROSPERO PER LA PARTECIPAZIONE, IN QUALITA' DI SOCI, ALL'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI DELL'AREA NORD (ASP), si approva la **VARIAZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO DEGLI**

ENTI PARTECIPANTI: per cui per il Comune di MEDOLLA che precedentemente partecipava con una percentuale del 13,87% passa alla QUOTA DI PARTECIPAZIONE CON LA NUOVA CONVENZIONE a 13,52% differenza-0,35%

	2019		2020		2021	
Nome sintetico	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	50.697	14.383.803	11.917	14.395.720	17.388	14.413.108
AIMAG SPA	10.475.995	144.846.597	12.948.221	174.565.146	13.106.542	176.139.643
AMO SPA	4.249	19.501.301	1.314.846	20.816.146	12.872	20.829.019
ASP COMUNI MODENE SI AREA NORD	332.402	11.763.542	636.099	12.002.408	1.043.135	11.741.258
LEPIDA	88.539	73.246.948	61.229	73.299.833	536.895	73.841.727
SETA SPA	663.985	17.901.292	15.249	17.916.542	32.236	17.948.877

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati del Comune di Medolla valgono i seguenti **obiettivi generali**:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso il Comune, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio del Comune;
- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria nei tempi stabiliti dall'amministrazione (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative) al fine di ottemperare gli adempimenti di legge ad es. parificazione dei debiti/crediti;
- Per le società: ottemperare agli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Si precisa infine che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2024 in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Non appena tali iter saranno completati il Comune di Medolla li recepirà nei propri strumenti programmatici.

STATO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO AIMAG SPA

Con riferimento alle società del Gruppo Aimag spa gli Enti soci, dopo la definizione degli obiettivi per l'anno 2022 di cui alla DCC 60/2022, hanno provveduto ad un attento monitoraggio dell'andamento degli stessi, anche in considerazione delle importanti fluttuazioni dei mercati di riferimento, afferenti alle attività del Gruppo Aimag s.p.a.; in particolare, in considerazione di ciò, sono state poste in essere verifiche con cadenze periodiche sui risultati conseguiti dalle società oggetto di obbiettivazione.

Gli Enti soci hanno, parallelamente, condiviso con la società indicazioni relative alle spese di funzionamento, che la società medesima ha posto nel documento di budget 2023; anche in ragione degli accadimenti che hanno riguardato la governance della società, gli Enti soci hanno ritenuto opportuno monitorare l'andamento della stessa, anche in relazione alla sopra richiamata volatilità dei mercati di riferimento, e pervenire alla definizione di obiettivi in materia di spese di funzionamento per il biennio 2023-2024, che verranno definiti con apposite deliberazioni degli organi consiliari.

Con riferimento alle altre società in controllo congiunto del Comune di Carpi sono stati definiti, unitamente agli altri enti soci, nelle apposite sedi sociali individuate, gli obiettivi in materia di spese di funzionamento, che confluiranno nelle apposite deliberazioni consiliari riguardanti il biennio 2023/2024.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, il Comune di Medolla, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali del Comune con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo al settore finanziario in collaborazione con il responsabile dell'area amministrativa e con la responsabile del servizio controlli dell'unione.

Il Comune, anche per il tramite di altri enti soci più strutturati, verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statuari degli organismi gestionali.

Il Comune, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i vari responsabili dei servizi, con il supporto del Segretario Comunale, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

Il Comune organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il Comune, anche per il tramite di altri enti soci più strutturati, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dall'amministrazione comunale, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio del Comune.

Il responsabile dell'area amministrativa deve fornire al Sindaco, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali assegnati dal Comune agli organismi partecipati. Qualora non presenti, verranno integrati mediante apposita deliberazione consigliare.

Le società/enti oggetto della individuazione di più specifici obiettivi gestionali – e pure oggetto di specifico monitoraggio anche infrannuale – sono Amo, Aimag, Seta. Si ribadisce che tutti gli altri organismi partecipati dal Comune – pur non essendo oggetto di procedura di affidamento e monitoraggio di specifici obiettivi gestionali ai sensi del sopra citato art. 147-*quater*, comma 2, del TUEL – sono comunque soggetti al sistema dei controlli sopra descritto con particolare riferimento agli obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati.

Unione comuni modenesi area nord

In data 21 novembre 2003, con rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, **Medolla**, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Lo Statuto dell'Unione stabilisce che i Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative, sia proprie che delegate; detta attribuzione, può essere effettuata da parte di tutti i Comuni dell'Unione o soltanto da alcuni di essi, mediante l'approvazione, a maggioranza semplice, da parte dei Consigli comunali interessati, di un'apposita convenzione, che dovrà subito dopo essere approvata dal Consiglio dell'Unione;

Nel corso degli anni il Comune di Medolla ha proceduto a trasferire le seguenti funzioni:

- con delibera di CC n.60 del 6/12/2007 IL SERVIZIO INFORMATICO
- con delibera di CC n.52 del 30/11/2011 IL SERVIZIO TRIBUTI.
- con delibera di CC n.32 del 30/6/2016 DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE
- con delibera di CC n.41 del 27/9/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI E AI SERVIZI RIVOLTI ALLE GIOVANI GENERAZIONI
- con delibera di CC n.48 del 20/10/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
- con delibera di CC n.9 del 27/3/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE REALIZZATI ATTRAVERSO IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E PER IL DIRITTO ALLA CASA. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- con delibera di CC n.32 del 31/7/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE A ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- con delibera di CC n.5 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PROVVEDITORATO
- con delibera di CC n.6 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE AD AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE
- con delibera di CC n.7 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, CONTROLLI, SOCIETA' PARTECIPATE E CONTABILITA' ECONOMICA-PATRIMONIALE E ANALITICA
- con delibera di CC. n. 51 del 19/12/2018 DELLE FUNZIONI SISMICHE
- con delibera di CC n. 13 del 25/03/2019 RELATIVA AL RINNOVO DELLA CONVENZIONE REP. 777 DEL 23/03/2016 TRA I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA SULLA SECCHIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO, SAN POSSIDONIO, SAN PROSPERO E L'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD PER L'ADESIONE ALL'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (ASP)

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficient. energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Realizzazione mensa scolastica scuola primaria PNRR M4C1
 Recupero cimitero di camurana
 Ex municipio- futuro centro culturale
 Costruzione nuova sede municipale
 Recupero centro diurno
 Lavori di ampliamento nido d'infanzia PNRR M4C1

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Realizzazione mensa scolastica scuola primaria PNRR M4C1	2023	973.661,97	928.027,79
Recupero cimitero di camurana	2019	1.971.200,59	1.863.705,25
Ex municipio- futuro centro culturale	2019	3.005.591,37	2.750.209,70
Costruzione nuova sede municipale	2019	2.000.000,00	1.931.761,55
Recupero centro diurno	2019	2.500.000,00	2.500.000,00
Lavori di ampliamento nido d'infanzia PNRR M4C1	2022	2.367.844,81	2.138.196,46

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO NIDO
SERVIZIO MENSA
SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA
NOLEGGIO TEATRO
SERVIZIO TEATRO CINEMA
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO
DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI
DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE
ENTRATE DALL'AUDITORIUM

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 SERVIZIO NIDO	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 SERVIZIO MENSA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 NOLEGGIO TEATRO	2.000,00	2,4 %	2.000,00	2.000,00
5 SERVIZIO TEATRO CINEMA	20.000,00	23,6 %	20.000,00	20.000,00
6 DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	3.000,00	3,5 %	3.000,00	3.000,00
7 DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	12.000,00	14,2 %	12.000,00	12.000,00
8 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	24.100,00	28,5 %	24.100,00	24.100,00
9 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	21.000,00	24,8 %	21.000,00	21.000,00
10 SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI	20,00	0,0 %	20,00	20,00
11 DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE	500,00	0,6 %	500,00	500,00
12 ENTRATE DALL'AUDITORIUM	2.000,00	2,4 %	2.000,00	2.000,00
Totale	84.620,00	100,0 %	84.620,00	84.620,00

Denominazione	SERVIZIO NIDO
Indirizzi	In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata dal C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio dell'Unione comuni modenese area nord. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00

Denominazione Indirizzi	SERVIZIO MENSA In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata dal C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio dell'Unione comuni modenese area nord. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata dal C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio dell'Unione comuni modenese area nord. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi	NOLEGGIO TEATRO Unitamente al bilancio di previsione 2024 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2024.
Gettito stimato	2024: € 2.000,00 2025: € 2.000,00 2026: € 2.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO TEATRO CINEMA Unitamente al bilancio di previsione 2024 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2024.
Gettito stimato	2024: € 20.000,00 2025: € 20.000,00 2026: € 20.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO Si prevede un'entrata 2024 - 2026 il linea con il rendiconto 2023
Gettito stimato	2024: € 3.000,00 2025: € 3.000,00 2026: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO Si prevede un'entrata 2024- 2026 il linea con il rendiconto 2023
Gettito stimato	2024: € 12.000,00 2025: € 12.000,00 2026: € 12.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA Unitamente al bilancio di previsione 2024 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2024.
Gettito stimato	2024: € 24.100,00 2025: € 24.100,00 2026: € 24.100,00
Denominazione Indirizzi	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI Unitamente al bilancio di previsione 2024 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2024.
Gettito stimato	2024: € 21.000,00 2025: € 21.000,00 2026: € 21.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI Unitamente al bilancio di previsione 2024 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2024.
Gettito stimato	2024: € 20,00 2025: € 20,00 2026: € 20,00

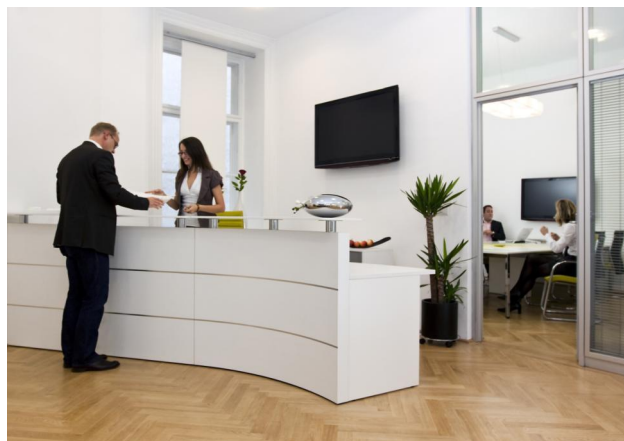
Denominazione	DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE
Indirizzi	L'importo previsto si riferisce a diritti segreteria anagrafe e diritti rilascio carte d'identità
Gettito stimato	2024: € 500,00 2025: € 500,00 2026: € 500,00

Denominazione	ENTRATE DALL'AUDITORIUM
Indirizzi	Unitamente al bilancio di previsione 2024 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2024.
Gettito stimato	2024: € 2.000,00 2025: € 2.000,00 2026: € 2.000,00

Tributi e politica tributaria

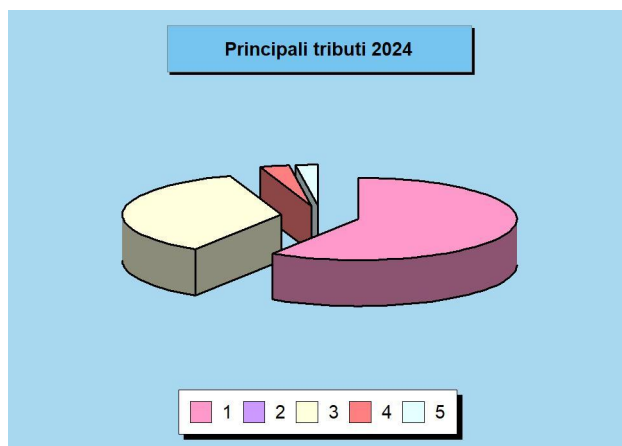
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU	1.580.000,00	59,1 %	1.580.000,00	1.580.000,00
2 TARI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	952.988,00	35,7 %	952.988,00	952.988,00
4 EVASIONE IMU	80.000,00	3,0 %	80.000,00	80.000,00
5 CANONE UNICO	60.000,00	2,2 %	60.000,00	60.000,00
Totale	2.672.988,00	100,0 %	2.672.988,00	2.672.988,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Il gettito previsto viene ottenuto applicando le medesime aliquote dell'anno 2023
Gettito stimato	2024: € 1.580.000,00 2025: € 1.580.000,00 2026: € 1.580.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Il Comune, con delibera consiliare n.1 del 27/02/2018 ha istituito la tariffa TARI corrispettiva ed ha approvato il relativo Regolamento. Dall'1/01/2018 la tariffa viene gestita direttamente dalla società AIMAG S.p.a. Attualmente il Comune approva le tariffe applicate sulla base del Pef, elaborato dal gestore e approvato da Atersir.
Gettito stimato	2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00

Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF Il gettito previsto è riferito all'applicazione dell'aliquota massima dello 0,8%, con una fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro.
Gettito stimato	2024: € 952.988,00 2025: € 952.988,00 2026: € 952.988,00
Denominazione Indirizzi	EVASIONE IMU Il servizio tributi prevede di accertare la somma di € 80.000 per evasione dell'imposta municipale unica.
Gettito stimato	2024: € 80.000,00 2025: € 80.000,00 2026: € 80.000,00
Denominazione Indirizzi	CANONE UNICO Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati - Canone Unico Dal 2021 è entrato in vigore il canone unico che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Con gli emendamenti alla Legge di Bilancio 2022, è stato prorogato al 31 marzo 2022 l'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale per i pubblici esercizi e per i titolari di autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche. Le mancate entrate saranno ricompensate da trasferimenti statali.
Gettito stimato	2024: € 60.000,00 2025: € 60.000,00 2026: € 60.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

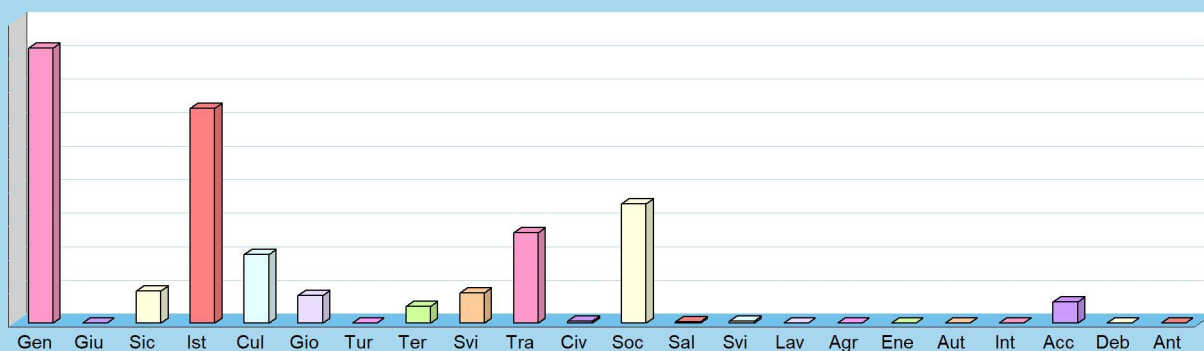
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.637.525,49	30,7 %	1.596.092,45	1.587.584,09
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	190.119,51	3,6 %	190.119,51	190.119,51
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.280.891,58	23,9 %	1.270.889,62	1.270.156,41
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	407.654,47	7,6 %	383.154,47	379.290,45
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	161.825,47	3,0 %	155.809,48	154.750,88
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	96.866,75	1,8 %	94.866,75	94.866,75
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	177.645,88	3,3 %	177.531,36	157.411,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	536.480,01	10,0 %	450.268,75	430.792,87
11 Soccorso civile	Civ	10.700,00	0,2 %	10.500,00	9.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	709.417,55	13,3 %	709.637,35	709.167,60
13 Tutela della salute	Sal	7.058,13	0,1 %	7.058,13	7.058,13
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	9.800,00	0,2 %	9.800,00	9.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	500,00	0,0 %	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	124.663,00	2,3 %	126.029,00	126.029,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.351.147,84	100,0 %	5.182.256,87	5.126.527,04

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.821.202,03	2.635.567,16	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	570.358,53	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.821.937,61	946.027,79	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.170.099,39	111.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	472.385,83	60.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	286.600,25	12.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	512.588,59	30.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.417.541,63	2.567.217,40	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	30.200,00	3.877.871,39	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.128.222,50	3.979.689,36	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	21.174,39	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	29.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	376.721,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	222.569,55	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549.370,70
Totale	15.659.931,75	14.219.373,10	0,00	222.569,55	1.549.370,70

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.821.202,03	2.635.567,16	7.456.769,19
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	570.358,53	0,00	570.358,53
04 Istruzione e diritto allo studio	3.821.937,61	946.027,79	4.767.965,40
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.170.099,39	111.000,00	1.281.099,39
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	472.385,83	60.000,00	532.385,83
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	286.600,25	12.000,00	298.600,25
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	512.588,59	30.000,00	542.588,59
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.417.541,63	2.567.217,40	3.984.759,03
11 Soccorso civile	30.200,00	3.877.871,39	3.908.071,39
12 Politica sociale e famiglia	2.128.222,50	3.979.689,36	6.107.911,86
13 Tutela della salute	21.174,39	0,00	21.174,39
14 Sviluppo economico e competitività	29.400,00	0,00	29.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	1.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	376.721,00	0,00	376.721,00
50 Debito pubblico	222.569,55	0,00	222.569,55
60 Anticipazioni finanziarie	1.549.370,70	0,00	1.549.370,70
Totale	17.431.872,00	14.219.373,10	31.651.245,10

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

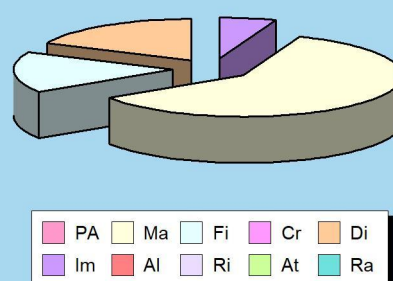
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.563.648,93
Immobilizzazioni materiali	26.921.359,49
Immobilizzazioni finanziarie	7.158.050,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.087.352,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	44.730.410,42

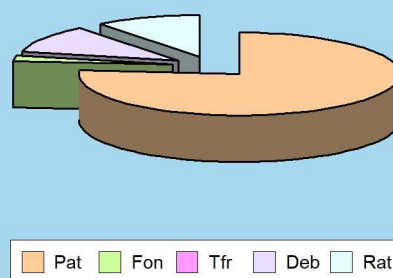
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	34.188.758,46
Fondo per rischi ed oneri	913.746,67
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.880.952,67
Ratei e risconti passivi	4.746.952,62
Totale	44.730.410,42

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

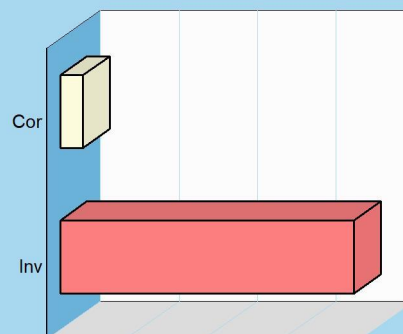
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	579.382,47	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	5.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.489.666,59
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	584.382,47	7.489.666,59

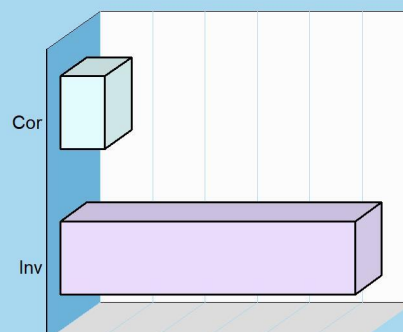
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	844.253,32	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	10.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		5.630.704,54
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	854.253,32	5.630.704,54

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	3.557.330,42	3.557.330,42	3.557.330,42
Tit.2 - Trasferimenti correnti	824.002,98	824.002,98	824.002,98
Tit.3 - Extratributarie	1.132.384,69	1.132.384,69	1.132.384,69
Somma	5.513.718,09	5.513.718,09	5.513.718,09
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	551.371,81	551.371,81	551.371,81

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	91.630,36	86.804,35	83.720,82
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	91.630,36	86.804,35	83.720,82
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	91.630,36	86.804,35	83.720,82

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	551.371,81	551.371,81	551.371,81
Esposizione effettiva	91.630,36	86.804,35	83.720,82
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	459.741,45	464.567,46	467.650,99

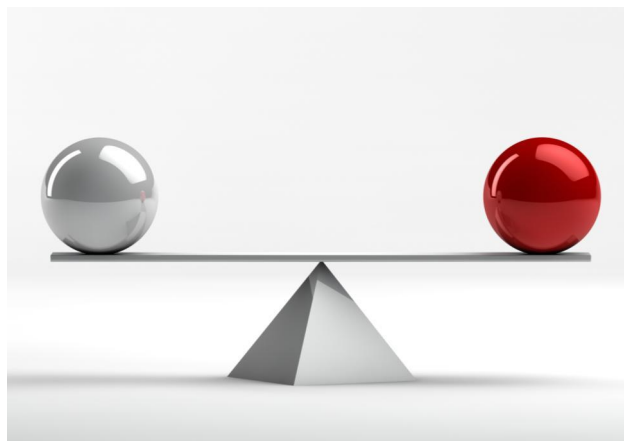
Considerazioni e valutazioni

Lo stock di debito dell'ente rispetta tutti i requisiti dettati dalla normativa. Qualora si ravvisi un cospicuo avanzo di amministrazione disponibile a rendiconto 2023 si valuterà l'estinzione di posizioni di mutui al fine di ridurre l'indebitamento complessivo dell'Ente.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

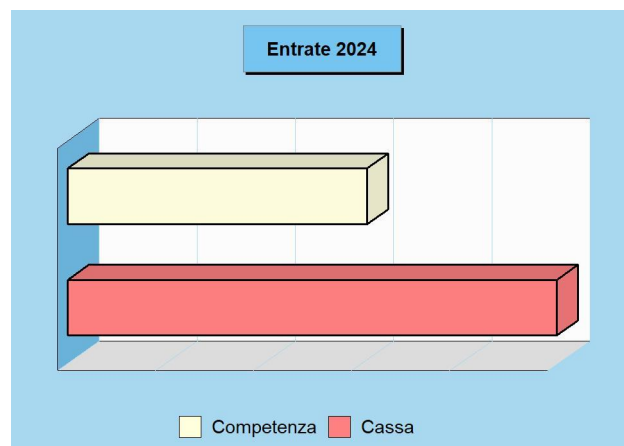
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



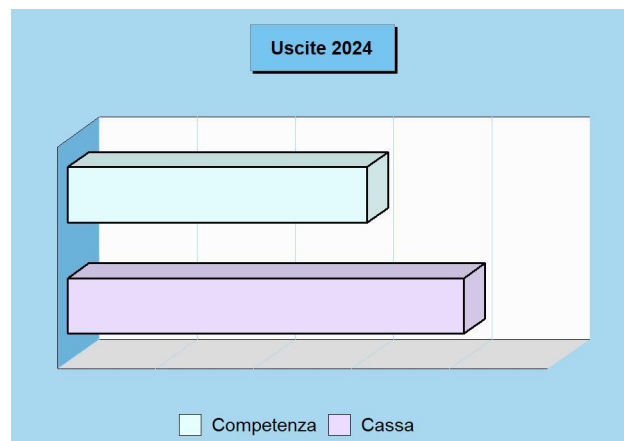
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.812.998,00	6.176.934,03
Trasferimenti	584.382,47	1.120.160,22
Extratributarie	1.234.957,17	1.823.309,09
Entrate C/capitale	7.739.666,59	10.059.891,30
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.370.000,00	1.936.988,97
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.298.490,53
Totale	15.258.461,13	24.932.231,04



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.351.147,84	7.577.479,75
Spese C/capitale	7.949.666,59	10.002.708,50
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	71.189,80	105.713,70
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.370.000,00	1.980.507,69
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	15.258.461,13	20.182.866,54



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	3.822.998,00	3.822.998,00
Trasferimenti	428.449,31	425.804,01
Extratributarie	1.143.959,14	954.957,17
Entrate C/capitale	4.803.368,79	1.327.335,75
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.370.000,00	1.370.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.085.232,14	8.417.551,83

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	5.182.256,87	5.126.527,04
Spese C/capitale	4.942.370,76	1.327.335,75
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	74.147,61	77.232,14
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.370.000,00	1.370.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.085.232,14	8.417.551,83

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.812.998,00
Trasferimenti correnti	(+)	584.382,47
Extratributarie	(+)	1.234.957,17
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	210.000,00
Risorse ordinarie		5.422.337,64
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		5.422.337,64

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.351.147,84
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	71.189,80
Impieghi ordinari		5.422.337,64
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.422.337,64

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	7.739.666,59
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.739.666,59
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	210.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		210.000,00
Totale		7.949.666,59

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	7.949.666,59
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		7.949.666,59
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.949.666,59

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	5.422.337,64
Investimenti	(+)	7.949.666,59
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Entrate destinate alla programmazione		13.888.461,13
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.370.000,00
Altre entrate		1.370.000,00
Totale bilancio		15.258.461,13

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	5.422.337,64
Investimenti	(+)	7.949.666,59
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Uscite impiegate nella programmazione		13.888.461,13
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.370.000,00
Altre uscite		1.370.000,00
Totale bilancio		15.258.461,13

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

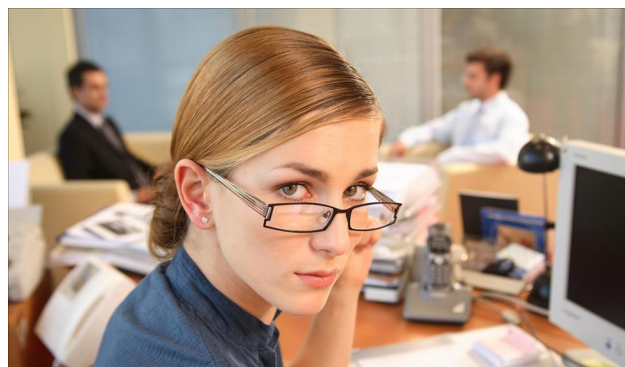
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

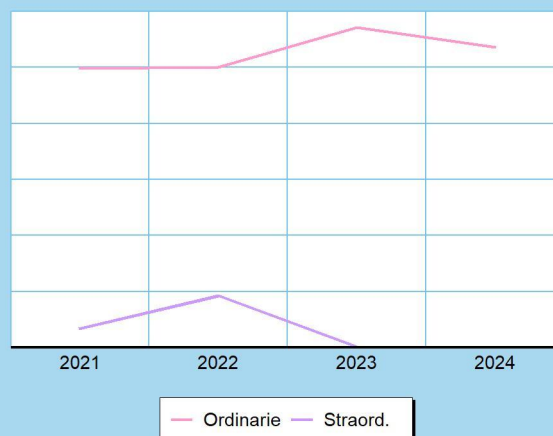
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.422.337,64	5.422.337,64
Investimenti	7.949.666,59	7.949.666,59
Movimento fondi	516.456,90	516.456,90
Servizi conto terzi	1.370.000,00	1.370.000,00
Totale	15.258.461,13	15.258.461,13



Finanziamento bilancio corrente 2024

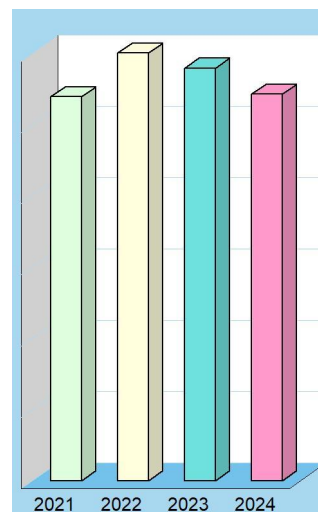
Entrate		2024
Tributi	(+)	3.812.998,00
Trasferimenti correnti	(+)	584.382,47
Extratributarie	(+)	1.234.957,17
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	210.000,00
Risorse ordinarie		5.422.337,64
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		5.422.337,64

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	3.545.852,19	3.712.463,54	3.737.988,00
Trasferimenti correnti	(+)	615.265,44	489.571,05	858.880,58
Extratributarie	(+)	1.032.244,20	1.133.123,21	1.339.676,98
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	156.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	149.427,65	268.008,56	0,00
Risorse ordinarie		5.043.934,18	5.067.149,24	5.780.545,56
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	35.947,22	13.476,77	7.640,29
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	184.480,21	737.052,85	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	121.204,80	181.652,51	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		341.632,23	932.182,13	7.640,29
Totale		5.385.566,41	5.999.331,37	5.788.185,85



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

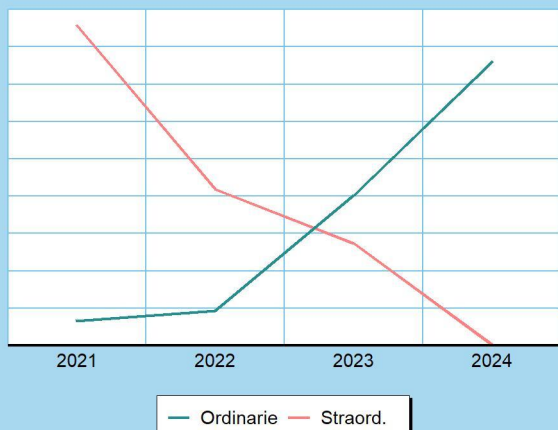
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2024

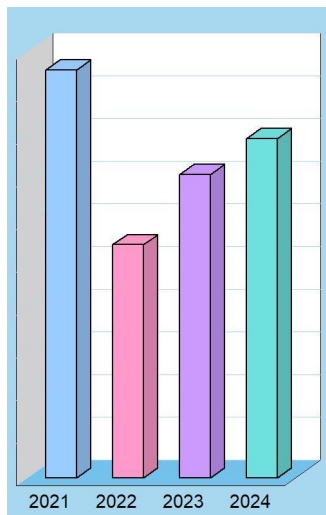
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.422.337,64	5.422.337,64
Investimenti	7.949.666,59	7.949.666,59
Movimento fondi	516.456,90	516.456,90
Servizi conto terzi	1.370.000,00	1.370.000,00
Totale	15.258.461,13	15.258.461,13

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024
Entrate in C/capitale (+)	7.739.666,59
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	7.739.666,59
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	210.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	210.000,00
Totale	7.949.666,59



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale (+)	968.160,42	1.295.860,35	4.188.208,36
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	121.204,80	181.652,51	0,00
Risorse ordinarie	846.955,62	1.114.207,84	4.188.208,36
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	6.910.948,38	3.098.248,44	2.043.604,08
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.647.639,11	981.987,40	714.639,92
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	149.427,65	268.008,56	156.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	8.708.015,14	4.348.244,40	2.914.244,00
Totale	9.554.970,76	5.462.452,24	7.102.452,36

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Area degli operatori	1	1
B	Area degli operatori esperti	5	5
C	Area degli istruttori	5	5
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	5	5
	Personale di ruolo	16	16
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		16

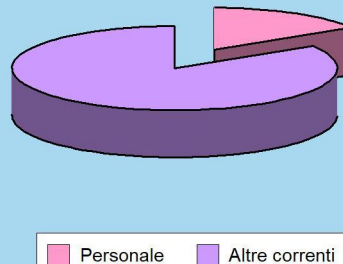
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	16
Dipendenti in servizio: di ruolo	16
non di ruolo	0
Totale personale	16
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	863.994,66
Altre spese correnti	4.487.153,18
Totale spesa corrente	5.351.147,84

Incidenza spesa personale



Considerazioni e valutazioni

Per l'esercizio 2024 è intenzione dell'amministrazione comunale procedere con l'implementazione di risorse umane presso l'ufficio tecnico, l'ufficio cultura e l'ufficio segreteria.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

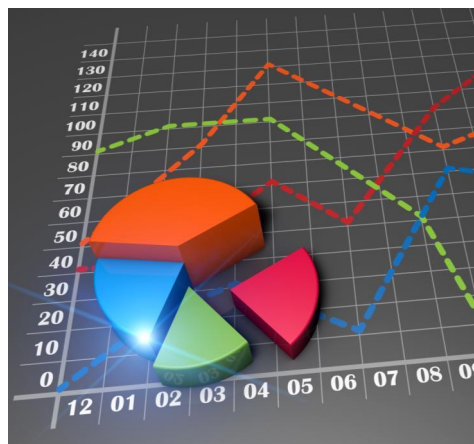
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

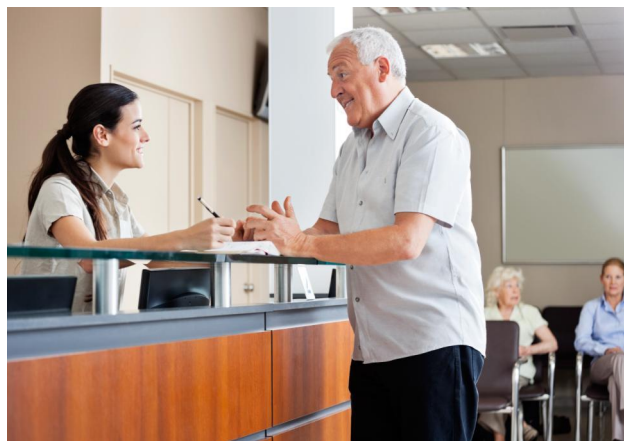
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

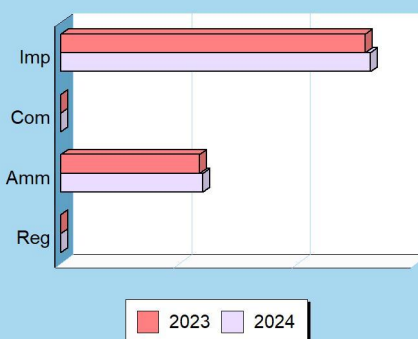


Entrate tributarie

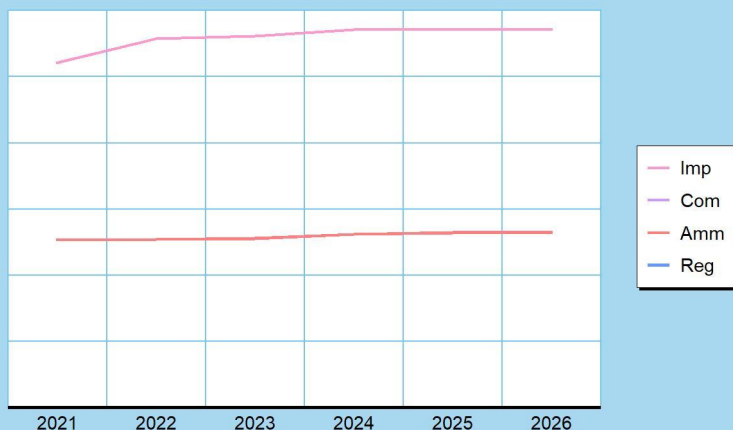
Titolo 1	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	75.010,00	3.737.988,00	3.812.998,00

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	2.567.988,00	2.612.998,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	1.170.000,00	1.200.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	3.737.988,00	3.812.998,00

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	2.385.521,76	2.551.015,19	2.567.988,00	2.612.998,00	2.612.998,00	2.612.998,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.160.330,43	1.161.448,35	1.170.000,00	1.200.000,00	1.210.000,00	1.210.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.545.852,19	3.712.463,54	3.737.988,00	3.812.998,00	3.822.998,00	3.822.998,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

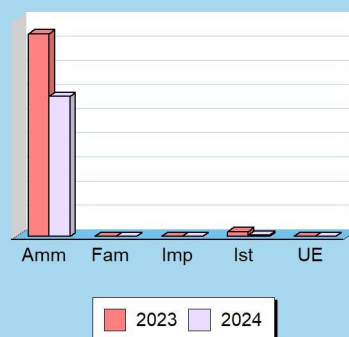
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-274.498,11	858.880,58	584.382,47
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		838.880,58	579.382,47
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		20.000,00	5.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		858.880,58	584.382,47

Scostamento 2023-24



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

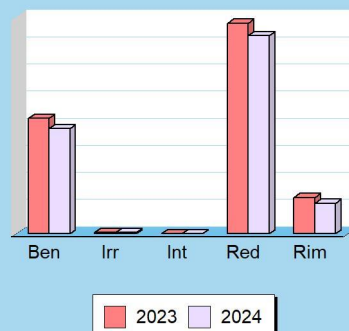
Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	612.966,17	428.551,05	838.880,58	579.382,47	423.449,31	420.804,01
Trasf. Famiglie	0,00	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	60.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	2.299,27	0,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	615.265,44	489.571,05	858.880,58	584.382,47	428.449,31	425.804,01

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2023-24



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-104.719,81	1.339.676,98	1.234.957,17
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		424.951,31	387.358,85
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		4.690,68	5.000,00
Interessi (Tip.300)		50,00	250,00
Redditi da capitale (Tip.400)		776.448,27	730.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		133.536,72	112.348,32
Totale		1.339.676,98	1.234.957,17



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	415.851,93	491.996,29	424.951,31	387.358,85	367.358,85	367.358,85
Irregolarità e illeciti	1.312,89	2.321,46	4.690,68	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi	1,56	274,79	50,00	250,00	250,00	250,00
Redditi da capitale	572.565,49	556.933,00	776.448,27	730.000,00	659.001,97	470.000,00
Rimborsi e altre entrate	42.512,33	81.597,67	133.536,72	112.348,32	112.348,32	112.348,32
Totale	1.032.244,20	1.133.123,21	1.339.676,98	1.234.957,17	1.143.959,14	954.957,17

Considerazioni e valutazioni

Tra le entrate extratributarie per il periodo 2021 al 2027 è prevista un entrata da disagio ambientale come da comunicazione di AIMAG spa prot. 3547 del 15/7/2021.

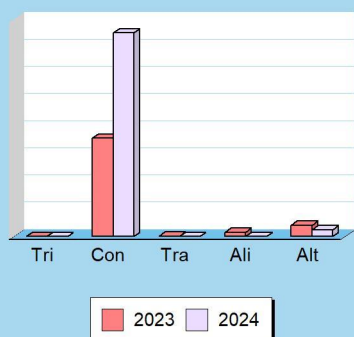
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2023-24



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	3.551.458,23	4.188.208,36	7.739.666,59
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		3.615.513,28	7.489.666,59
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		10.050,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		150.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		412.645,08	250.000,00
Totale		4.188.208,36	7.739.666,59

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	661.797,89	967.938,16	3.615.513,28	7.489.666,59	4.553.368,79	1.077.335,75
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	10.050,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	9.200,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	306.362,53	318.722,19	412.645,08	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	968.160,42	1.295.860,35	4.188.208,36	7.739.666,59	4.803.368,79	1.327.335,75

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale sono costituite nel triennio da oneri di urbanizzazione che si potranno utilizzare soltanto a seguito della effettiva riscossione per la realizzazione/manutenzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Inoltre sono stati inseriti i trasferimenti statali strutturali sino al 2024 a valere sui fondi PNRR:

-Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" per € 70.000,00 al fine di mettere in sicurezza ed efficientare a livello energetico il patrimonio comunale.

-Missione 4 Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" al fine di realizzare una nuova mensa scolastica per la scuola primaria per € 973.661,97.

- Missione 4 Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" al fine di realizzare lavori di ampliamento e rimodulazione degli spazi nido per € 2.367.844,81.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

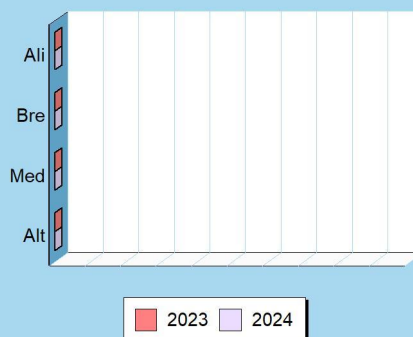


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Scostamento 2023-24



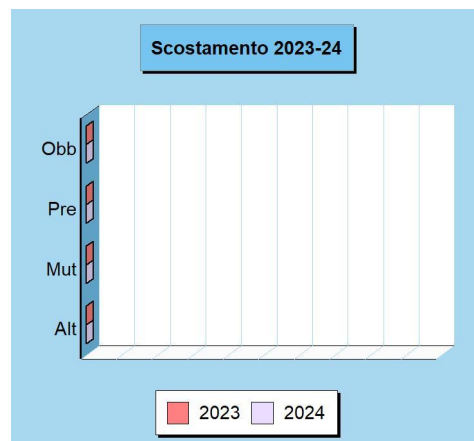
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'ultimo mutuo contratto dal Comune di Medolla risale al 2009.

I mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti sono stati tutti rinegoziati con data 1/1/2021 e scadranno tutti il 31/12/2043.

In data 31/12/2021 è stato estinto il mutuo contratto con il Credito Sportivo posizione n. 27933/00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



OBIETTIVI PEG 2024

SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE- PROGRAMMA-1.7

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE STATO CIVILE	
2	GESTIONE POLIZIA MORTUARIA	
3	GESTIONE LEVA	
4	GESTIONE ELETTORALE	
5	GESTIONE ANAGRAFE	
6	GESTIONE E PRENOTAZIONE SALE PER MATRIMONI	
7	DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO DAT	
8	ELEZIONI EUROPEE E COMUNALI 2024	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI - PROGRAMMA- 1.8

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	STATISTICHE MENSILI ANNUALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE	

GIUSTIZIA – MISSIONE- 2
UFFICI GIUDIZIARI - PROGRAMMA- 2.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GIUDICI POPOLARI ANNI DISPARI (no 2024)	

SOCCORSO CIVILE – MISSIONE- 11
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI - PROGRAMMA-11.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	OPERAZIONE STRAORDINARIA TRASLAZIONE SALME CIMITERO CAMURANA A SEGUITO SISMI 2012 SUBORDINATA ALLA COSTRUZIONE E AGIBILITA' DEI LOCULI PROVVISORI.	

OBIETTIVI PEG 2024

UFFICIO SEGRETERIA, PROTOCOLLO E CONTRATTI

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 SEGRETERIA GENERALE- PROGRAMMA-1.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ASSESSORI	
2	GESTIONE ATTIVITA' SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
3	GESTIONE ATTIVITA' MESSI COMUNALI	
4	GESTIONE ATTIVITA' PROTOCOLLO CENTRALINO ARCHIVIO ALBO PRETORIO	
5	GESTIONE DELIBERAZIONI	
6	GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
7	GESTIONE CASELLA POSTALE E SPESE POSTALI	
8	RILEGATURA ATTI E SERVIZIO TRASCRIZIONE SEDUTE CONSIGLIO COMUNALE	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ALTRI AFFARI GENERALI - PROGRAMMA- 1.11

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE CONTRATTI	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI GENERALI - PROGRAMMA- 1.7

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	

OBIETTIVI PEG 2024
SERVIZIO COMUNICAZIONE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI– MISSIONE- 5
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL
SETTORE CULTURALE– PROGRAMMA- 5.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	Gestione e implementazione degli strumenti previsti dal Piano della Comunicazione e in generale dai canali di comunicazione istituzionali dell'ente in essere, in un'ottica di comunicazione integrata, anche alla luce dell'inserimento della nuova figura del social media manager	
2	Valutazione della fattibilità, e in caso affermativo, organizzazione, promozione e gestione di esposizioni nello spazio della Sala Arcobaleno	

OBIETTIVI PEG 2024

SERVIZIO COMMERCIO-INTERVENTI ECONOMICI

FONDI E ACCANTONAMENTI – MISSIONE- 20
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE- PROGRAMMA-20.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	FONDO SICUREZZA 2024	
1	FONDO CORSI DI AGGIORNAMENTO (NUOVO CODICE APPALTI, ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO)	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE- 14
COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI - PROGRAMMA- 14.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE PROCEDIMENTO COMMERCIO	

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA – MISSIONE- 3
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - PROGRAMMA- 3.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	POLIZIA AMMINISTRATIVA 2024	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE- 14
INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO - PROGRAMMA-14.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI SERVIZIO	

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	INCARICHI E COMMISSIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO CON VALENZA TRIENNALE TRAMITE AVVISO DI INTERESSE 2024	

OBIETTIVI PEG 2024**SERVIZIO CULTURA**

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI- MISSIONE- 5
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL
SETTORE CULTURALE- PROGRAMMA- 5.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' ESTIVE E AL CHIUSO DI NATURA CINEMATOGRAFICA, TEATRALE E CONCERTISTICA RIVOLTE ALLA CITTADINANZA E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DI MEDOLLA	
2	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEI SUOI REQUISITI E ATTIVITÀ FONDAMENTALI; SISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO, SCARTO E NUOVE COLLOCAZIONI	
3	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E CELEBRATIVE RIVOLTE ALLA CITTADINANZA E ALLE SCUOLE, CONVEGNI, SEMINARI	
4	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA E DELLA MUSICA RIVOLTE ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DI MEDOLLA E ALLA LIBERA UTENZA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON VOLONTARI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO	
5	PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "PIANO BIBLIOTECARIO 2024"	
6	ACQUISTO LIBRI A SEGUITO DEL D.M. 8 DEL 14/01/2022 CHE RIPARTE UNA QUOTA DEL FONDO DI EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI, DESTINATA AL SOSTEGNO DEL LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA QUALORA PROROGATO DAL MIC	
7	PUBBLICAZIONE DEL LIBRO "MEDOLLA TRA FINE OTTOCENTO E REPUBBLICA. UNA STORIA POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE"	
8	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN MINIFESTIVAL DELLA TERRA IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE LE CICOGNE ODV (ODV CONVENZIONATA CON IL COMUNE DI MEDOLLA) DEDICATO ALLA CITTADINANZA DI TUTTE LE FASCE DI ETA' E ALLE SCUOLE	
9	PARTECIPAZIONE AD EVENTUALI BANDI DEDICATI AL SETTORE CULTURA PROPOSTI DA MINISTERO DELLA CULTURA - MIC, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AIB E CEPELL PER L'ANNO 2024	

OBIETTIVI PEG PREVISIONE 2024

SERVIZIO SPORT ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA

AFFARI GENERALI, CULTURA E TEMPO LIBERO, SERVIZIO SPORT, ASSOCIAZIONISMO,
VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA – MISSIONE- 6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	
2	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPORTIVI NEL TERRITORIO COMUNALE	
3	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VOLONTARIATO NEL TERRITORIO COMUNALE	
4	DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PROGETTAZIONE CONGIUNTE, CALENDARIO EVENTI E INNOVAZIONE	
5	CO-PROGRAMMAZIONE E/O CO-PROGETTAZIONE PER SPAZI ASSOCIATIVI DEL NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE ARCOBALENO DI VIA GRANDE CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LEG.117/2017	
6	ANAGRAFE CANINA	
7	CACCIA E PESCA	
8	REGOLAMENTO VOLONTARIATO SINGOLO, PATTI DI COLLABORAZIONE E DIALOGO APERTO CON LA CITTADINANZA PER LE NUOVE FORME DI COLLABORAZIONE VOLONTARISTICA	
9	GESTIONE CALENDARIO ASSOCIAZIONI E COMUNICAZIONE RELATIVA AL SITO ASSOCIAZIONI DEL COMUNE CON MODALITA' DIRETTA DEL SERVIZIO, INCLUSO PROMOZIONE EVENTI SENZA PASSAGGIO IN SEGRETERIA	

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

DUP OPERE IN PREVISIONE 2024-2025-2026 OBIETTIVI SINTETICI

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – PROGRAMMA 1.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	L.160/2019: contributi ai comuni per investimenti in materia di opere pubbliche destinati ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	x	x	

Sono stati programmati gli interventi di relamping e rifacimento della CT dell'edificio comunale sito in via Milano ex casa del volontariato, ora destinata a sede di Uffici UCMAN denominata "*Centro servizi Panda*". I lavori sono già stati affidati e sono in corso. Dovranno essere conclusi entro fine 2024, e successivamente rendicontati.

Inoltre per gli interventi già conclusi (anni 2020, 2021), e confluiti nel *PNRR, Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e dell'efficienza energetica dei comuni*, con Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021, si rende necessario il monitoraggio e la rendicontazione finale sul sistema ReGiS.

L'intervento relativo al relamping della scuola Dante Alighieri (annualità 2022) è in fase di conclusione, a seguito si provvederà all'approvazione del certificato di regolare esecuzione, alla rendicontazione e al monitoraggio su ReGiS.

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1 UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA 1.6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Comunicazioni e attività servizio lavori pubblici	x	x	x

Le attività di comunicazione del servizio, nel triennio, avranno corso secondo i termini e le modalità previste dalla normativa.

Si provvederà puntualmente alla trasmissione dei dati richiesta dalle banche dati SITAR 2.0, BDAP, ANAC, ReGiS, adempimenti previsti in tema di "Anagrafe delle Prestazioni", ex-art. 53 D.Lgs. 165/2001 in materia di incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a soggetti esterni, adempimenti in tema di pubblicazioni ANAC previsti dalla L.190/2012.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI – PROGRAMMA 1.9

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Collaborazione con il servizio di centrale unica di committenza unica della Provincia di Modena	x	x	x

Con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 50 del 31/05/2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra UCMAN e Provincia di Modena per l'attività di stazione appaltante unica da parte della Provincia di Modena a favore dell'UCMAN, con il compito di curare le procedure di gara di contratti di lavori, servizi e forniture rientranti nell'oggetto del D. Lgs. 36/2023. Il servizio Lavori Pubblici collabora con la centrale unica di committenza nello svolgimento delle gare di affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi del D.Lgs.36/2023 fornendo la documentazione e il supporto necessari.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA – PROGRAMMA 4.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia	x	x	x

Si è partecipato al bando pubblicato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e accedere al finanziamento previsto dal *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea”*.

Con nota assunta al protocollo del Comune di Medolla in data 24/11/2022 è stato riconosciuto il finanziamento.

Nel corso dell'anno 2023 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo e sono stati aggiudicati i lavori, che sono già in corso. Durante gli anni 2024 e 2025 si renderà necessario seguire il cantiere, coordinare i vari professionisti esterni e l'impresa lavori, predisporre gli stati avanzamenti lavoro, oltre al monitoraggio e alla rendicontazione.

I lavori devono essere conclusi con la redazione del Verbale di ultimazione dei lavori entro il 31 dicembre 2025, e entro il 30 giugno 2026 dovrà essere terminato il collaudo.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Realizzazione nuova mensa scolastica polivalente da realizzare a servizio della scuola primaria	x	x	x

Si è partecipato al bando pubblicato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e accedere al finanziamento previsto dal "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense"*, finanziato dall'Unione europea".

Con nota assunta al protocollo del Comune di Medolla Prot.n. 4878/2023 del 09/05/2023 è stato riconosciuto il finanziamento parziale del costo dell'intervento.

Nel corso dell'anno 2023 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo e sono stati aggiudicati i lavori. Durante gli anni 2024 e 2025 si renderà necessario seguire il cantiere, coordinare i vari professionisti esterni e l'impresa lavori, predisporre gli stati avanzamenti lavoro, oltre al monitoraggio e alla rendicontazione.

I lavori devono essere conclusi con la redazione del Verbale di ultimazione dei lavori entro il 31 dicembre 2025, e entro il 30 giugno 2026 dovrà essere terminato il collaudo.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- MISSIONE 9 DIFESA DEL SUOLO- PROGRAMMA 9.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Lavori di sistemazione e regimazione sistema idrico e contenimento movimenti franosi sponde canali in fregio alla strada statale 12 finalizzato alla eliminazione degli allagamenti	x	x	

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede la possibilità di eliminare i movimenti franosi delle sponde della SS12 e di intervenire nella riqualificazione idraulica dell'area in modo da consentire una regimazione delle acque mediante il loro convogliamento verso punti di captazione, affinché non si verifichino più gli allagamenti delle aree urbanizzate poste in fregio alla viabilità.

Il Ministero dell'Interno, con decreto 18 luglio 2022, ha pubblicato la graduatoria dei Comuni beneficiari, tra cui risulta presente il progetto candidato.

Per l'annualità 2022 la dotazione del fondo ammontava a complessivi 450 milioni di euro, e nell'elenco dei 385 enti assegnatari del contributo non è presente il nostro Ente.

Per l'annualità 2023 la dotazione del fondo ammonta a 400 milioni, pertanto, nel caso in cui, in seguito a scorrimento della graduatoria, venga finanziato l'intervento in oggetto, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

Altrimenti non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Lavori di messa in sicurezza via Galeazza per contenimento movimenti franosi mediante tombinatura del fosso stradale	x	x	

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali* e si prevede la realizzazione del tombamento del Cavo Canalino in prossimità della via Galeazza per circa 600 metri, con l'obiettivo di allargare la sede stradale ed aumentare la sicurezza per i veicoli.

Il Ministero dell'Interno, con decreto 18 luglio 2022, ha pubblicato la graduatoria dei Comuni beneficiari, tra cui risulta presente il progetto candidato.

Per l'annualità 2022 la dotazione del fondo ammontava a complessivi 450 milioni di euro, e nell'elenco dei 385 enti assegnatari del contributo non è presente il nostro Ente.

Per l'annualità 2023 la dotazione del fondo ammonta a 400 milioni, pertanto, nel caso in cui, in seguito a scorrimento della graduatoria, venga finanziato l'intervento in oggetto, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

Altrimenti non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
3	Ripristino funzionale della sponda del lago sito presso l'area di riequilibrio ecologico San Matteo di Medolla	x		

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139, nell'annualità 2021, 2° tranche di finanziamento, ora confluito nei finanziamenti *PNRR Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.*

I lavori sono in fase di realizzazione. Si renderà necessario seguire il cantiere, coordinare i vari professionisti esterni e l'impresa lavori, predisporre gli stati avanzamenti lavoro, oltre al monitoraggio e alla rendicontazione.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- MISSIONE 9 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO – PROGRAMMA 9.8

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Progetto "Città 30"	x		

L'amministrazione intende proporre ai cittadini e alla collettività il progetto "Città 30" volto a proporre un nuovo concetto di viabilità. Il fine è quello di portare maggiore sicurezza, minore inquinamento e un miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini. Durante il 2023 è stato progettato e realizzato un percorso partecipativo per coinvolgere la cittadinanza e redigere una zona test, che sarà poi oggetto di successive valutazioni, condivisioni. Entro fine anno sarà realizzata la zona test, già individuata.

A seguito dell'incontro finale con i cittadini prevista all'inizio del 2024, per mostrare e condividere i risultati della sperimentazione, si procederà alla pianificazione del percorso che porterà all'adozione finale della città 30.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ – MISSIONE 10 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI – PROGRAMMA 10.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale	x		

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139, nell'annualità 2021, 2° tranche di finanziamento, ora confluito nei finanziamenti *PNRR Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.*

I lavori sono in fase di conclusione. Nel 2024 si provvederà alla redazione della regolare esecuzione, alla loro rendicontazione e al monitoraggio sul portale ReGiS.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale di quartiere e forese	x	x	x

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale, attraverso l'eliminazione delle situazioni critiche di dissesto, intese quali deterioramenti della pavimentazione stradale.

Il Ministero dell'Interno, con decreto 18 luglio 2022, ha pubblicato la graduatoria dei Comuni beneficiari, tra cui risulta presente il progetto candidato.

Per l'annualità 2022 la dotazione del fondo ammontava a complessivi 450 milioni di euro, e nell'elenco dei 385 enti assegnatari del contributo non è presente il nostro Ente.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

Per l'annualità 2023 la dotazione del fondo ammonta a 400 milioni, pertanto, nel caso in cui, in seguito a scorrimento della graduatoria, venga finanziato l'intervento in oggetto, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

Altrimenti non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
3	Lavori di consolidamento e riparazione ponti e ponticelli viabilità comunale	x	x	

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale, attraverso l'eliminazione delle situazioni critiche di dissesto, intese quali deterioramenti delle ali di ponti e ponticelli, dissesti statici delle strutture portanti.

Il Ministero dell'Interno, con decreto 18 luglio 2022, ha pubblicato la graduatoria dei Comuni beneficiari, tra cui risulta presente il progetto candidato.

Per l'annualità 2022 la dotazione del fondo ammontava a complessivi 450 milioni di euro, e nell'elenco dei 385 enti assegnatari del contributo non è presente il nostro Ente.

Per l'annualità 2023 la dotazione del fondo ammonta a 400 milioni, pertanto, nel caso in cui, in seguito a scorrimento della graduatoria, venga finanziato l'intervento in oggetto, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

Altrimenti non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
5	Nuova Pista Ciclabile Villafranca – Intervento 2 Tratto Chiesa – Civico 74 via Villafranca	x		

L'intervento prevede di implementare i collegamenti fra il centro cittadino di Medolla e le zone limitrofe soprattutto per ciclisti e pedoni. Con Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 13/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo e con determina n. 364 del 28/12/2022. I lavori sono già stati aggiudicati e sono in procinto di iniziare. Nel 2024 sarà necessario seguire il cantiere fino alla conclusione dei lavori e procedere all'approvazione della regolare esecuzione e alla contabilizzazione degli stessi.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
6	Nuovo collegamento ciclo-pedonale via Montalbano-via Roma e centro cittadino	x	x	x

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede la realizzazione del tombamento del cavo canalino in prossimità dell'intersezione della Strada Statale 12 - Via Montalbano - Rotonda Del Bivio, e la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi l'attuale sistema di percorsi protetti con la via Montalbano e la via degli Artigiani, in modo da consentire di raggiungere il luogo di lavoro in modo più ecosostenibile.

Il Ministero dell'Interno, con decreto 18 luglio 2022, ha pubblicato la graduatoria dei Comuni beneficiari, tra cui risulta presente il progetto candidato.

Per l'annualità 2022 la dotazione del fondo ammontava a complessivi 450 milioni di euro, e nell'elenco dei 385 enti assegnatari del contributo non è presente il nostro Ente.

Per l'annualità 2023 la dotazione del fondo ammonta a 400 milioni, pertanto, nel caso in cui, in seguito a scorrimento della graduatoria, venga finanziato l'intervento in oggetto, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

Altrimenti non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

SOCCORSO CIVILE – MISSIONE 11 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI – PROGRAMMA 11.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ristrutturazione ex municipio Piazza Garibaldi da adibire a biblioteca	x	x	x

Il progetto prot. 4755 del 20/04/2017 è stato valutato con parere negativo dalla regione con conseguente richiesta di modifiche e integrazioni. Tali integrazioni sono state redatte dal progettista e assunte agli atti del Comune con prot. 4472 del 20/04/2018. A seguito dell'invio alla RER delle integrazioni richieste, la Commissione Congiunta ha espresso nuovamente parere negativo assunto agli atti del Comune con prot. 12474 del 28/11/2018. Con comunicazione inoltrata al Comune di Medolla in data 26/05/2020 prot. n. 5253 l'arch. Cabrini Alessandro ha rinunciato all'incarico professionale di progettista pertanto l'incarico è stato revocato con determina 97 del 07/08/2020. Si è già proceduto ad affidare nuovamente l'incarico di progettazione architettonica, strutturale, degli impianti meccanici ed elettrici. I nuovi progettisti stanno predisponendo il progetto esecutivo. A seguito si provvederà all'approvazione del progetto, all'acquisizione dell'autorizzazione sismica e della congruità della spesa da parte della RER. A seguito sarà possibile dare avvio alla procedura di gara per affidare i lavori.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Piano di Ricostruzione OO.PP: Rimodulazione progetto per Nuova sede municipale via Roma n.85	x	x	x

L'amministrazione comunale intende rivedere la progettualità fino ad oggi perseguita non procedendo alla realizzazione di una torre con destinazione d'uso a Urban Center, ma ricostruendo un fabbricato con caratteristiche simili e stessa volumetria rispetto a quello demolito dopo il sisma. Nel corso degli anni si procederà alla presentazione del progetto esecutivo della nuova costruzione nella sua versione aggiornata e rivista.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
3	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ripristino del Centro Diurno per anziani	x	x	x

L'opera, inizialmente a carico di ASP, è tornata in carico al Comune di Medolla, come da nota prot. 4766 del 03/05/2021, pertanto si dovrà provvedere all'affidamento dell'incarico per l'integrazione del progetto preliminare e per la redazione del progetto definitivo/esecutivo che verrà successivamente appaltato nel corso del triennio.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE – PROGRAMMA 12.9

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Piano di Ricostruzione OO.PP.: Recupero conservativo Cimitero di Camurana	x	x	x

In data 27/10/2020 prot. 11279 la Commissione congiunta della Regione Emilia-Romagna ha formulato una richiesta di integrazione al progetto esecutivo presentato.

Nel corso dell'anno 2022 il progettista incaricato ha provveduto ad integrare il progetto esecutivo, inviate alla STCD. La *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara*, ha rilasciato autorizzazione ai lavori ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, con comunicazione 34.43.01/84 assunta agli atti di questo Ente con prot.n. 3767/2023 del 07/04/2023.

Con Decreto n.1024 del 01/08/2023 assunto agli atti del comune con prot.n. 8597/2023 del 17/08/2023 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la congruità della spesa del progetto esecutivo, al fine di ottenere i contributi previsti dall'Ordinanza n. 08/2023. Sono già stati presi accordi preliminari con al Centrale Unica di Committenza della provincia di Modena per la predisposizione della gara per l'aggiudicazione dei lavori.

--

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

SERVIZIO MANUTENZIONE

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE – PROGRAMMA 1.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Noleggi, strumentazione, attrezzature macchine operatrici	x	x	x

L'attività comprende il noleggio e prestazioni di vario genere in supporto alla squadra operaia per lo svolgimento delle proprie attività manutentive. Nel corso degli anni si provvederà all'occorrenza di procedere a noleggi di mezzi di cantiere a seconda delle necessità.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Trasporti, traslochi e facchinaggio	x	x	x

L'attività consiste nell'individuare un operatore economico in grado di coadiuvare l'attività della squadra operaia nelle proprie mansioni, ad esempio per le operazioni quali traslochi e movimentazioni di arredi, attrezzature, oltre a sistemazione segnaletica, materiali e strumenti per gli uffici/servizi comunali ed in occasione di manifestazioni ed eventi.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – PROGRAMMA 1.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Manutenzione Stabili comunali: Municipio, magazzino, unione, casa del volontariato, Caserma Carabinieri e salvaguardia degli edifici Inagibili	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Gestione affitti passivi e attivi - gestione contratti locazione	X	X	X

L'amministrazione Comunale nel corso della propria attività di gestione ha la necessità di poter affittare locali, strutture, aree che non sono di proprietà dell'ente al fine di esercitare le proprie attività.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
3	Manutenzione defibrillatori semiautomatici	X	X	X

La Consulta del Volontariato, la ditta Euroset srl e la ditta Golodoni Alan e Dondi Roberto e c snc. hanno donato 15 dispositivi DAE (defibrillatore semi automatico esterno) al Comune di Medolla nell'ambito del "Progetto Medolla cardio protetta".

I DAE sono stati installati a cura di questo Ente in luoghi ritenuti sensibili per numero di concentrazione di persone e tipo di attività.

Ogni volta che un DAE viene utilizzato è necessario provvedere alla sua pulizia e alla sua rimessa in funzione. Inoltre occorre un monitoraggio costante dello stato dei DAE, con sostituzione periodica di elettrodi e batterie.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1 UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA 1.6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Incarichi, consulenze, attività di supporto	X	X	X

L'amministrazione comunale è tenuta ad ottemperare a obblighi normativi richiedenti professionalità specializzate non sempre presenti nell'organico dell'area tecnica, infatti si deve individuare professionisti in possesso di titoli abilitativi e capacità professionale atti a svolgere i compiti di Responsabile del Servizio RSPP e HACCP, di medico competente e di visite specialistiche, di esperto in strutture e impianti da inserire nella Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo oltre che alla attuazione delle specifiche misure previste nel documento di Valutazione dei Rischi dei lavoratori.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Attività di supporto al funzionamento dell'area tecnica	X	X	X

Nel corso degli anni si provvederà al sostenimento delle spese contrattuali a carico dell'area tecnica in base alle necessità del primo semestre dell'anno, provvedendo anche al pagamento delle spese per la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi obbligatori per legge. Si provvederà, inoltre, all'adesione al corso di formazione professionale sugli appalti promosso dalla Provincia di Modena in collaborazione con AESS Modena. Si provvederà al sostenimento delle spese di imposta di registro per le locazioni attualmente in essere nel Comune. Si provvederà anche al sostenimento delle spese legali legate alle controversie in corso.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

ISTRUZIONE E DITITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA – PROGRAMMA 4.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Manutenzione stabile comunale Scuola dell'infanzia Statale presso Polo scolastico Rock No War	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

ISTRUZIONE E DITITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA – PROGRAMMA 4.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Manutenzione stabili comunali Istituto Comprensivo Statale San Prospero-Medolla: Scuola Primaria "Iqbal Masih" e Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI – MISSIONE 5 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE – PROGRAMMA 5.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Manutenzione stabili comunali: Biblioteca e Teatro	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – MISSIONE 6 SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA 6.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Manutenzione stabili comunali: impianti sportivi	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – MISSIONE 9 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – PROGRAMMA 9.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Manutenzione verde pubblico e manutenzione Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla gestione del verde pubblico mediante la squadra operaia, i volontari del verde e per quanto non attuabile mediante gli operai con prestazioni effettuate da aziende esterne preventivamente incaricate da procedure di gara.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 9 RIFIUTI – PROGRAMMA 9.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti	x	x	x

Nel corso degli anni si darà corso alle operazioni di raccolta dei rifiuti mediante il già avviato sistema di porta a porta.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – MISSIONE 9 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE – PROGRAMMA 9.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Ambiente: contributi, trasferimenti, educazione ambientale, volontari del verde	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà alla valorizzazione del lavoro svolto dai "Volontari del Verde" mediante l'organizzazione di eventi ludico-didattici (Parchiamo, passeggiata per parchi, biciclettata ed altre iniziative a carattere ambientale) con formazione specifica mediante lezioni in classe e uscite all'Area di Riequilibrio Ecologica San Matteo. Si provvederà ad eseguire i trattamenti fitosanitari finalizzati alla fruizione dei parchi.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' – MISSIONE 10 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI – PROGRAMMA 10.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Viabilità comunale	X	X	X

La squadra operaia si adopera al fine di eseguire gli interventi di chiusura delle buche stradali con conglomerato a freddo ed alla manutenzione della esistente cartellonistica stradale, in funzione delle disponibilità a bilancio per l'acquisto di conglomerato a freddo. Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà al rifacimento della segnaletica stradale.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle sedi stradali mediante l'affidamento ad aziende esterne per la realizzazione di pezze di asfalto a caldo mediante l'impiego di vibrofinitrice.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle strade inghiaiate mediante l'affidamento ad aziende esterne, la squadra operaia si occuperà di sistemare piccole buche.

Nel corso del degli anni si provvederà altresì alla attuazione dei piani di spalatura neve qualora vi fossero precipitazioni.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Affitti	X	X	X

L'attività procede secondo lo stato dell'arte, salvo modifiche dei rapporti contrattuali. Si provvederà al pagamento delle rate di affitto per quanto riguarda il terreno dell'Istituto Diocesano in gestione all'Associazione Arcieri. Si accerterà il canone per la caserma dei Carabinieri e si verserà l'imposta di registro.

Per quanto riguarda i canoni dei terreni affittati a compagnie telefoniche

- Vodafone: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Telecom: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Galata: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- INWIT: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
3	Riqualficazione pubblica illuminazione	X	X	X

Nel corso degli anni si procederà alla realizzazione e alla gestione del progetto di finanza presentato dalla ditta promotrice dell'intervento.

Il progetto è stato verificato con esito positivo da un tecnico incaricato, si sta predisponendo la gara con la CUC della Provincia di Modena.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

SOCCORSO CIVILE– MISSIONE 11 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – PROGRAMMA 11.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Protezione Civile Comunale e Gruppo Comunale Protezione Civile	x	x	x

Nel corso del 2023 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 47 del 31/08/2023, il nuovo regolamento del Gruppo Comunale Protezione Civile. Compito dell'ufficio tecnico è gestire l'iscrizione dei nuovi volontari che presentino apposita domanda, aggiornare la formazione degli appartenenti al Gruppo di Volontari, aggiornare la disponibilità e l'integrazione del vestiario dei volontari iscritti, iscrivere il gruppo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

In caso di emergenza e calamità naturale il servizio Protezione Civile provvede a Convocare COC attivazione delle funzioni di supporto, Convocare la struttura comunale, interpellare operatori economici al fine di rispondere alle necessità dell'emergenza, dare assistenza alla popolazione.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Post eventi sismici del 20-29 Maggio 2012	x	x	

Si è proceduto alla progettazione, affidamento, esecuzione e rendicontazione delle ultime opere provvisorie approvate dalla struttura commissariale .

Si rende necessaria la rendicontazione sul portale "Tempo Reale" dell'Agenzia di protezione Civile Regionale. L'attività del Servizio provvederà a terminare la rendicontazione delle opere provvisorie delle opere terminate alla fine dell'anno precedente.

Inoltre è in corso l'incarico per il progetto della messa in sicurezza della Chiesa di Malcantone.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
3	Redazione del piano di emergenza esterna	x		

E' necessario redigere il Piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti (PEE) ai sensi dell' Art. 26 del D.L. 113/2018, conv. in Legge 132/2018- DPCM 27 agosto 2021, con la trasmissione delle cartografie tematiche per la viabilità predisposte per gli impianti censiti all'interno del territorio comunale in vista della programmazione delle riunioni del Comitato Operativo per la Viabilità (COV) finalizzate all'esame dei suddetti Piani.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO – PROGRAMMA 12.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Manutenzione stabile comunale Nido d'infanzia presso Polo Scolastico Rock No War	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Manutenzione stabile comunale Centro per le famiglie di Piazza Nilde Iotti (ex Via Milano)	x	x	x

Il Centro per le famiglie, destinato all'UCMAN, si è spostato dalla vecchia sede di Mirandola, presso la sede Ex Nido Panda di Via Milano, ora denominato *Centro Servizi Panda* in Piazza Nilde Iotti. E' stato pertanto ristrutturata e adattata la sede, si è provveduto al trasloco di tutti gli arredi necessari.

Pertanto dal 2023 di rendono necessari tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, allo scopo di garantire l'efficienza funzionale di tutti gli impianti tecnologici degli edifici (idraulici e antincendio, antintrusione e di rilevazione incendi, cablaggio strutturato e telefonici, elettrici e ausiliari, ascensori) e delle strutture.

Gli interventi riguardano la Manutenzione ordinaria, straordinaria e la messa in sicurezza delle strutture, delle finiture, degli impianti, delle aree pertinenziali (aree cortilive e beni comuni non censibili a vario titolo).

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12 SERVIZIO NECROSCOPICO CIMITERIALE – PROGRAMMA 12.9

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Servizio necroscopico cimiteriale (manutenzione verde, lampade votive, rifiuti)	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà a dar corso alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri mediante l'impiego della squadra operaia o mediante affidamento ad imprese specializzate nel settore, previo reperimento delle risorse finanziarie. Si assicurerà la raccolta dei rifiuti da avviare allo smaltimento secondo le norme di riferimento mediante il gestore del servizio nettezza urbana.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ – MISSIONE 14 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI – PROGRAMMA 14.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Manifestazioni fieristiche	X	X	X

Il servizio manutenzione garantisce l'attività di supporto alle manifestazioni fieristiche per il noleggio e prestazioni di servizio al fine di allestire la manifestazione da parte della squadra operaia, oltre a espletamento di funzioni inerenti la specifica Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo di esperto in strutture e impianti.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE – MISSIONE 17 FONTI ENERGETICHE – PROGRAMMA 17.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Efficientamento energetico e ambiente: aggiornamento del PAES (Piano di Azione per le Energie sostenibili e relativa comunicazione alla Commissione Europea)	X	X	X

Con Delibera del Consiglio Comunale n.18 del 23/03/2023 è stato approvato il PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) DEL COMUNE DI MEDOLLA. L'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia non esaurisce l'impegno dell'Ente con la presentazione del suddetto PAESC, ma che comporta un impegno duraturo che si concretizza anche attraverso la presentazione all'ufficio preposto della Commissione Europea, di un monitoraggio sull'attuazione del Piano su base biennale.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

SERVIZIO PATRIMONIO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	UTENZE - spese telefoniche TELEFONIA MOBILE E FISSA <i>Missione 1) Programma 1 sindaco - 2 segreteria - 6 utc - 7 anagrafe (telefonia mobile)</i> <i>Missione 1) Programma 2 ente (telefonia fissa)</i> <i>Missione 4) Programma 2 scuole elementari e medie - (telefonia fissa)</i> <i>Missione 4) Programma 6 palestra istituzionale (telefonia fissa)</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia fissa)</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia mobile)</i>	X	X	X

Nel corso degli anni, si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	UTENZE - ILLUMINAZIONE <i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i> <i>Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i> <i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i> <i>Missione 9) Programma 2 parchi e verde</i> <i>Missione 10) Programma 5 strade e illuminazione pubblica</i> <i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i> <i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>	X	X	X

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
3	UTENZE - GAS NATURALE <i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i> <i>Missione 4) Programma 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i> <i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i> <i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>	X	X	X

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
4	UTENZE - ACQUA			
	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>	X	X	X
	<i>Missione 9) Programma 2 parchi e verde</i>			
	<i>Missione 10) Programma 5 strade</i>			
	<i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>			
	<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
5	MANUTENZIONE AUTOMEZZI			
	<i>Missione 10) Programma 5 automezzi strade</i>	X	X	X
	<i>Missione 12) Programma 7 automezzi</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
6	CARBURANTE			
	<i>Missione 9) Programma 2 verde pubblico</i>	X	X	X
	<i>Missione 10) Programma 5 strade</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
7	IMPOSTE TASSE			
	<i>Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali imposte e tasse</i>			
	<i>Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali tasse e rifiuti edifici comunali</i>			
	<i>Missione 4) programma 1 - istruzione prescolastica tasse e rifiuti scuola materna</i>			
	<i>Missione 4) programma 2 -tasse rifiuti scuola elementare e media</i>			
	<i>Missione 5) programma 2 -tariffa nettezza urbana biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) programma 1-tariffa nettezza urbana centro sportivo</i>			
	<i>Missione 9) programma 2 - tassa rifiuti parchi oasi ecologica</i>			
	<i>Missione 10) programma 5 - tassa di circolazione automezzi</i>			
		X	X	X

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)
UFFICIO TECNICO

perverranno a seguito di affidamento con determina.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
8	COMUNICAZIONI	X	X	X

Nel corso degli anni si procederà ad effettuare le comunicazioni inerenti tutti gli affidamenti delle forniture e dei servizi dell'ufficio patrimonio.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
9	PULIZIE <i>Missione 1) Programma 5 ente e sede UCMAN</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i> <i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>	X	X	X

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
10	ACQUISTO VESTIARIO <i>Missione 10) programma 5 - strade (vestiario)</i>	X	X	X

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che pervengono a seguito di affidamenti.

Responsabile Area Lavori Pubblici,
Patrimonio, Manutenzione, Protezione
Civile e Ambiente

Geom. Lorenzo Guagliumi
f.to digitalmente

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

UFFICIO TECNICO

Area Edilizia Privata Urbanistica e MUDE

DUP OPERE IN PREVISIONE 2024-2025-2026

OBIETTIVI SINTETICI

SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – MISSIONE 8 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 01

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Piano Urbanistico Generale (PUG) – Art. 31 comma 6 LR 24/2017	x	x	

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Attuazione degli strumenti urbanistici derivanti dalla LR 20/2000 e dalla LR 24/2017	x	x	x

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – MISSIONE 8 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PEEP – PROGRAMMA 8.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Permessi di costruire – ATTIVITÀ ORDINARIA	x	x	x

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Segnalazioni certificata di inizio lavori e Comunicazioni di inizio lavori– ATTIVITÀ ORDINARIA	x	x	x

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Autorizzazioni e nulla osta: - Autorizzazioni Paesaggistiche, - Autorizzazioni allo scarico - Autorizzazioni agli scavi - Autorizzazioni installazione insegne - Autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico permanenti e temporanee - Autorizzazioni passi carrabili - Nulla osta acustici e Aut. Acustiche per cantiere temporaneo Certificati e attestazioni varie: - Certificati di idoneità alloggio - Certificati di destinazione urbanistica - Certificati bonus facciate Gestione abusi edilizi	x	x	x

COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

UFFICIO TECNICO

Area Edilizia Privata Urbanistica e MUDE

	Gestione pratiche sismiche			
	Gestione domande L.13/1989			
	Gestione accessi agli atti			
	ATTIVITÀ ORDINARIA			

SOCCORSO CIVILE – MISSIONE 11 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI – PROGRAMMA 11.02

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Pratiche MUDE per la ricostruzione	X	X	X

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
2	Pratiche mude per la ricostruzione: contributi ai sensi dell'ord. n.66/2013 e smi (onlus, fondazioni, parrocchie ecc...)	X	X	X

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1 UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA 1.6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Affrancazione comparti PEEP e PIP	X	X	X

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI – PROGRAMMA 1.9

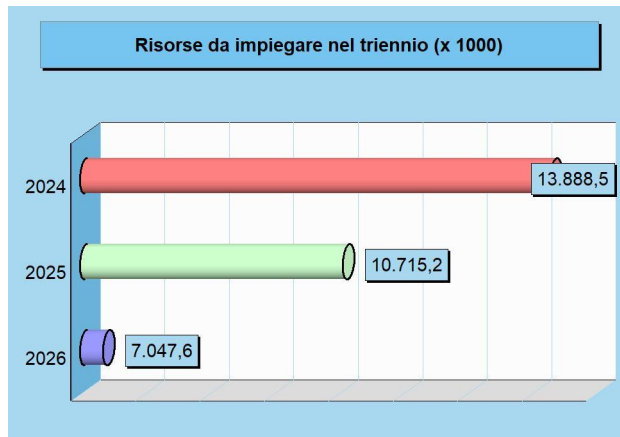
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2024	2025	2026
1	Attività tecniche di supporto all'ufficio MUDE	X	X	X

Il Responsabile Area
Edilizia Privata, Urbanistica e MUDE
Geom. Alberto Annovi

Fabbisogno dei programmi per singola missione

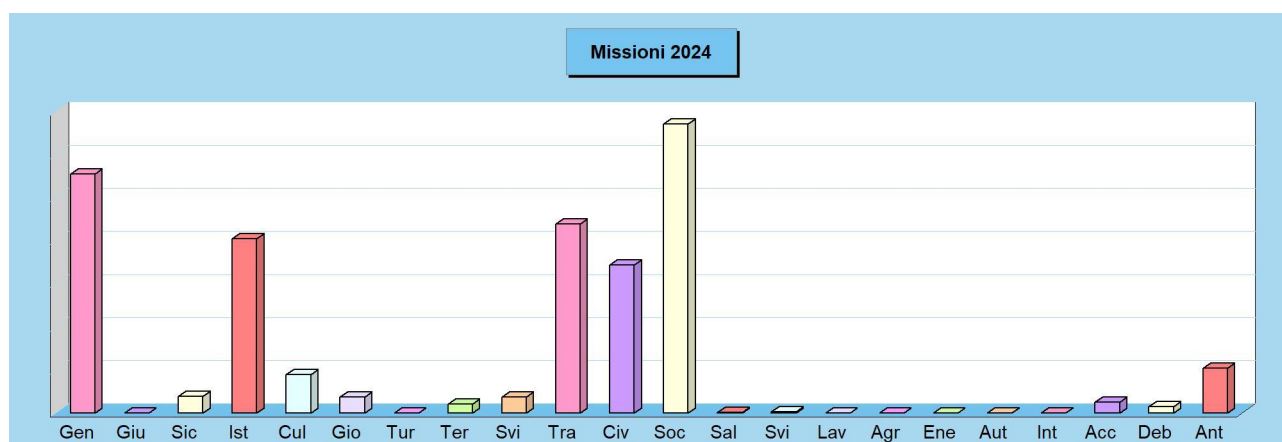
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	2.772.525,49	2.661.092,45	2.023.151,25
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	190.119,51	190.119,51	190.119,51
04 Istruzione e diritto allo studio	2.019.917,40	1.443.891,59	1.304.156,41
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	444.654,47	420.154,47	416.290,45
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	181.825,47	175.809,48	174.750,88
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	100.866,75	98.866,75	98.866,75
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	187.645,88	187.531,36	167.411,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.194.657,17	1.289.308,99	500.792,87
11 Soccorso civile	1.716.820,00	1.639.940,00	551.311,39
12 Politica sociale e famiglia	3.349.761,16	1.874.525,90	883.624,80
13 Tutela della salute	7.058,13	7.058,13	7.058,13
14 Sviluppo economico e competitività	9.800,00	9.800,00	9.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	124.663,00	126.029,00	126.029,00
50 Debito pubblico	71.189,80	74.147,61	77.232,14
60 Anticipazioni finanziarie	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Programmazione effettiva	13.888.461,13	10.715.232,14	7.047.551,83



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

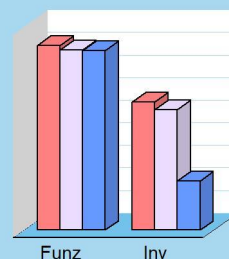
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.637.525,49	1.596.092,45	1.587.584,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.637.525,49	1.596.092,45	1.587.584,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.135.000,00	1.065.000,00	435.567,16
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.135.000,00	1.065.000,00	435.567,16
Totale		2.772.525,49	2.661.092,45	2.023.151,25

Destinazione spesa 2024-26

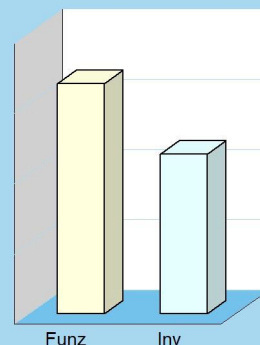


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	174.254,80	0,00	174.254,80
102 Segreteria generale	364.824,41	0,00	364.824,41
103 Gestione finanziaria	341.519,53	0,00	341.519,53
104 Tributi e servizi fiscali	67.208,78	0,00	67.208,78
105 Demanio e patrimonio	278.872,68	1.135.000,00	1.413.872,68
106 Ufficio tecnico	140.422,30	0,00	140.422,30
107 Anagrafe e stato civile	115.754,55	0,00	115.754,55
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	41.500,00	0,00	41.500,00
110 Risorse umane	109.818,44	0,00	109.818,44
111 Altri servizi generali	3.350,00	0,00	3.350,00
Totale	1.637.525,49	1.135.000,00	2.772.525,49

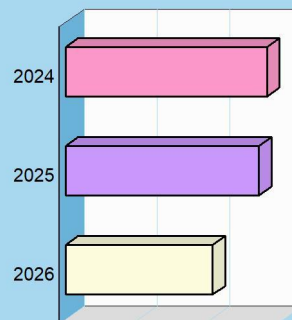
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	174.254,80	173.904,80	173.904,80
102 Segreteria generale	364.824,41	364.824,41	364.824,41
103 Gestione finanziaria	341.519,53	341.519,53	341.519,53
104 Tributi e servizi fiscali	67.208,78	67.208,78	67.208,78
105 Demanio e patrimonio	1.413.872,68	1.333.379,64	703.538,44
106 Ufficio tecnico	140.422,30	132.422,30	132.422,30
107 Anagrafe e stato civile	115.754,55	112.664,55	104.564,55
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	41.500,00	22.000,00	22.000,00
110 Risorse umane	109.818,44	109.818,44	109.818,44
111 Altri servizi generali	3.350,00	3.350,00	3.350,00
Totale	2.772.525,49	2.661.092,45	2.023.151,25

Impieghi 2024-26



Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

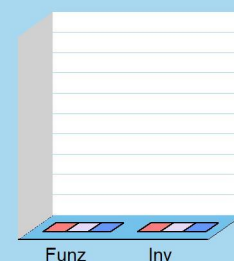
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2024

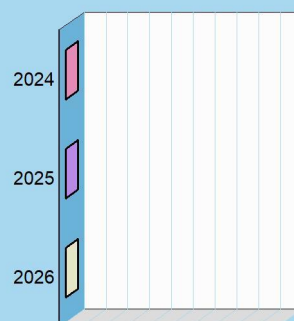


Impieghi 2024-26

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------



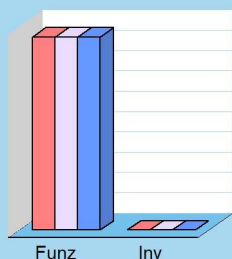
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

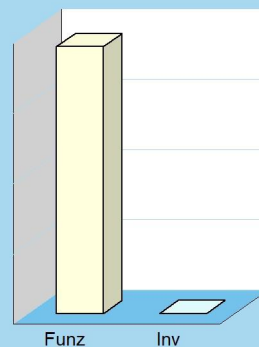
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	190.119,51	190.119,51	190.119,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		190.119,51	190.119,51	190.119,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		190.119,51	190.119,51	190.119,51

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	190.119,51	0,00	190.119,51
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	190.119,51	0,00	190.119,51
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024

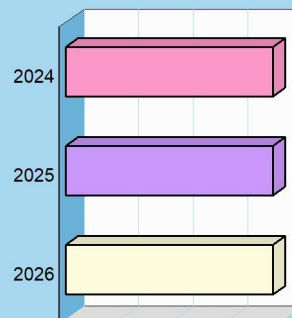


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	190.119,51	190.119,51	190.119,51
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	190.119,51	190.119,51	190.119,51
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio di polizia municipale è gestito direttamente dall'Ucman.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

La giunta unionale ha impartito un indirizzo alla ragioneria dell'unione di individuare un nuovo criterio di riparto dei costi il quale renda più equa e perequata la spesa per ogni singolo ente aderente.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

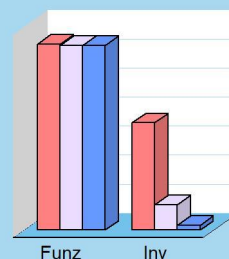
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.280.891,58	1.270.889,62	1.270.156,41
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.280.891,58	1.270.889,62	1.270.156,41
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	739.025,82	173.001,97	34.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		739.025,82	173.001,97	34.000,00
Totale		2.019.917,40	1.443.891,59	1.304.156,41

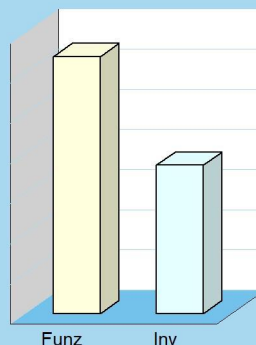
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	23.100,00	10.000,00	33.100,00
402 Altri ordini di istruzione	1.204.706,68	729.025,82	1.933.732,50
404 Istruzione universitaria	12.000,00	0,00	12.000,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	36.784,90	0,00	36.784,90
407 Diritto allo studio	4.300,00	0,00	4.300,00
Totale	1.280.891,58	739.025,82	2.019.917,40

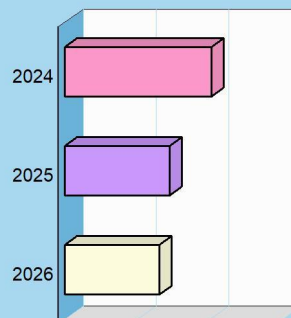
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	33.100,00	33.100,00	33.100,00
402 Altri ordini di istruzione	1.933.732,50	1.360.075,64	1.220.411,63
404 Istruzione universitaria	12.000,00	12.000,00	12.000,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	36.784,90	36.715,95	36.644,78
407 Diritto allo studio	4.300,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.019.917,40	1.443.891,59	1.304.156,41

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Il servizio è stato trasferito all'UCMAN dal 01 settembre 2017 e l'amministrazione comunale continua a supportare tramite l'unione progetti didattici sottoscritti dal patto educativo di comunità. Inoltre tramite gli assessorati trasversali si completano progettualità inerenti allo sport, tematiche sociali e ambientali.

A causa dell'emergenza Covid sono stati inseriti nuovi servizi e potenziati quelli precedenti con l'inserimento di nuove educatrici nel servizio mensa e pre-ingresso. Il servizio di presidio mensa è stato mantenuto nonostante la conclusione dello stato di emergenza al fine di permettere ai genitori la conciliazione dell'orario lavorativo con le esigenze familiari. La giunta unionale ha impartito un indirizzo alla ragioneria dell'unione di individuare un nuovo criterio di riparto dei costi il quale renda più equa e perequata la spesa per ogni singolo ente aderente.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

Di concerto con l'unione si erogheranno borse di studio per ragazzi universitari.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

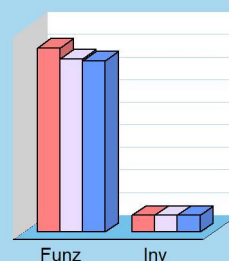
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	407.654,47	383.154,47	379.290,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		407.654,47	383.154,47	379.290,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		37.000,00	37.000,00	37.000,00
Totale		444.654,47	420.154,47	416.290,45

Destinazione spesa 2024-26

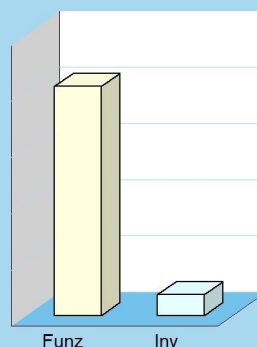


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	407.654,47	37.000,00	444.654,47

Totale	407.654,47	37.000,00	444.654,47
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2024

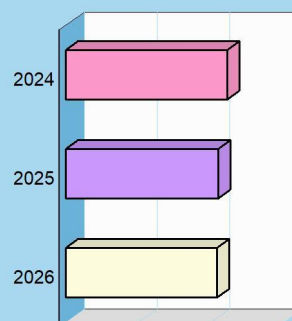


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	444.654,47	420.154,47	416.290,45

Totale	444.654,47	420.154,47	416.290,45
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



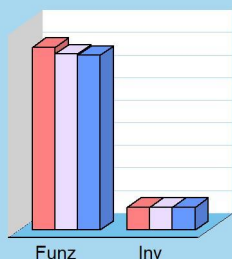
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

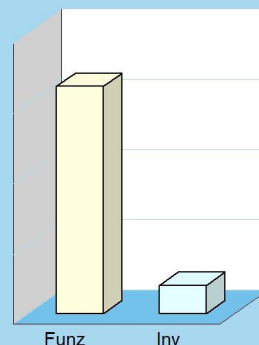
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	161.825,47	155.809,48	154.750,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		161.825,47	155.809,48	154.750,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		181.825,47	175.809,48	174.750,88

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	155.055,19	20.000,00	175.055,19
602 Giovani	6.770,28	0,00	6.770,28

Totale	161.825,47	20.000,00	181.825,47
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2024

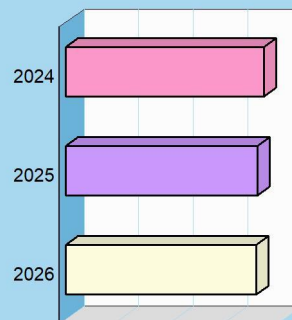


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	175.055,19	169.039,20	167.980,60
602 Giovani	6.770,28	6.770,28	6.770,28

Totale	181.825,47	175.809,48	174.750,88
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

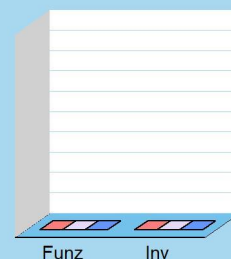
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

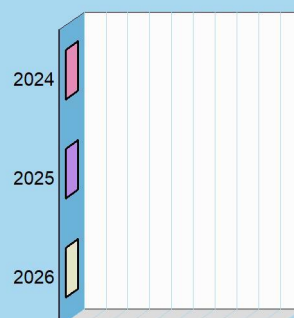
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024



Impieghi 2024-26



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

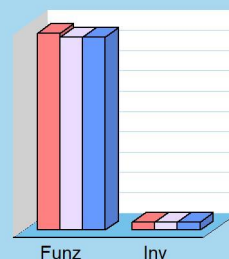
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	96.866,75	94.866,75	94.866,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		96.866,75	94.866,75	94.866,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale		100.866,75	98.866,75	98.866,75

Destinazione spesa 2024-26

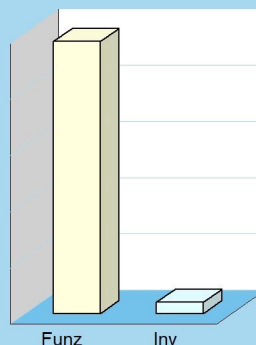


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	16.066,25	4.000,00	20.066,25
802 Edilizia pubblica	80.800,50	0,00	80.800,50

Totale	96.866,75	4.000,00	100.866,75
---------------	------------------	-----------------	-------------------

Impieghi 2024

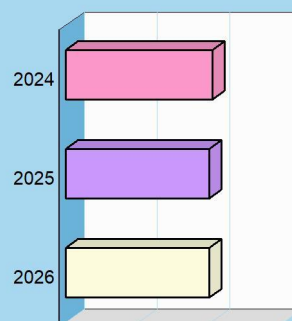


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	20.066,25	18.066,25	18.066,25
802 Edilizia pubblica	80.800,50	80.800,50	80.800,50

Totale	100.866,75	98.866,75	98.866,75
---------------	-------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



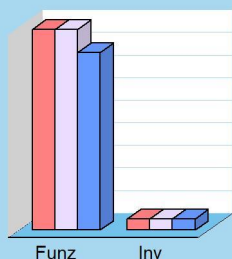
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

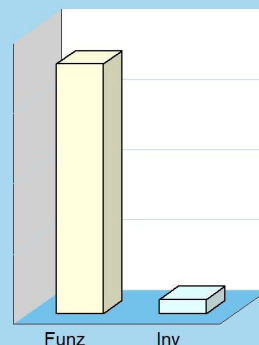
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	177.645,88	177.531,36	157.411,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		177.645,88	177.531,36	157.411,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		187.645,88	187.531,36	167.411,35

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	148.361,80	0,00	148.361,80
903 Rifiuti	9.650,00	0,00	9.650,00
904 Servizio idrico integrato	3.634,08	0,00	3.634,08
905 Parchi, natura e foreste	16.000,00	10.000,00	26.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	177.645,88	10.000,00	187.645,88
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2024

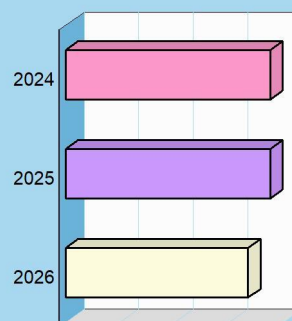


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	148.361,80	148.361,80	128.361,80
903 Rifiuti	9.650,00	9.650,00	9.650,00
904 Servizio idrico integrato	3.634,08	3.519,56	3.399,55
905 Parchi, natura e foreste	26.000,00	26.000,00	26.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	187.645,88	187.531,36	167.411,35
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

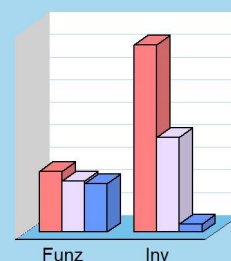
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	536.480,01	450.268,75	430.792,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		536.480,01	450.268,75	430.792,87
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.658.177,16	839.040,24	70.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.658.177,16	839.040,24	70.000,00
Totale		2.194.657,17	1.289.308,99	500.792,87

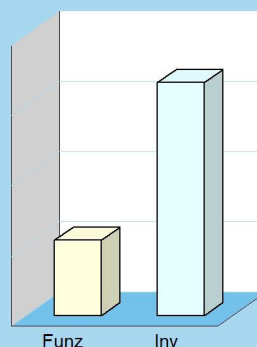
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	6.200,00	0,00	6.200,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	530.280,01	1.658.177,16	2.188.457,17
Totale	536.480,01	1.658.177,16	2.194.657,17

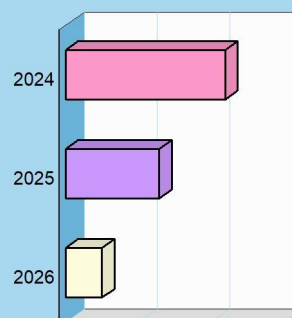
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	6.200,00	6.200,00	6.200,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.188.457,17	1.283.108,99	494.592,87
Totale	2.194.657,17	1.289.308,99	500.792,87

Impieghi 2024-26



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

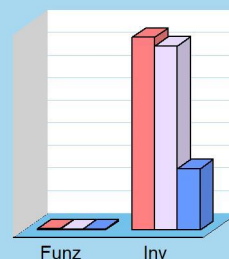
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.700,00	10.500,00	9.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.700,00	10.500,00	9.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.706.120,00	1.629.440,00	542.311,39
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.706.120,00	1.629.440,00	542.311,39
Totale		1.716.820,00	1.639.940,00	551.311,39

Destinazione spesa 2024-26

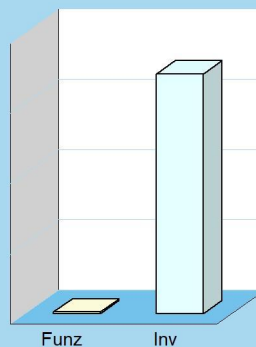


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	10.700,00	0,00	10.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	1.706.120,00	1.706.120,00

Totale	10.700,00	1.706.120,00	1.716.820,00
---------------	------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2024

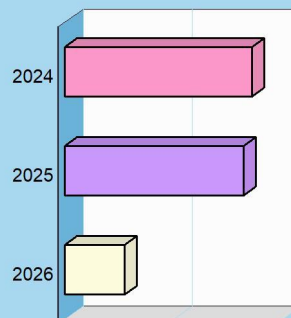


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	10.700,00	10.500,00	9.000,00
1102 Calamità naturali	1.706.120,00	1.629.440,00	542.311,39

Totale	1.716.820,00	1.639.940,00	551.311,39
---------------	---------------------	---------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



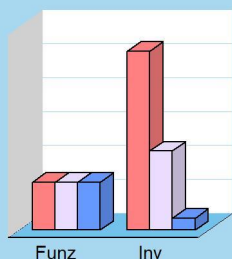
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

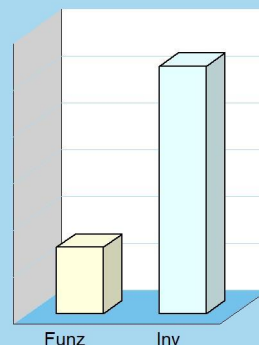
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	709.417,55	709.637,35	709.167,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		709.417,55	709.637,35	709.167,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.640.343,61	1.164.888,55	174.457,20
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.640.343,61	1.164.888,55	174.457,20
Totale		3.349.761,16	1.874.525,90	883.624,80

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	28.144,99	1.010.000,00	1.038.144,99
1202 Disabilità	184.032,84	0,00	184.032,84
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	3.000,00	0,00	3.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	409.058,73	0,00	409.058,73
1208 Cooperazione e associazioni	21.000,00	0,00	21.000,00
1209 Cimiteri	64.180,99	1.630.343,61	1.694.524,60
Totale	709.417,55	2.640.343,61	3.349.761,16

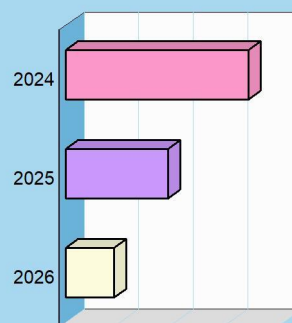
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.038.144,99	1.012.184,25	202.902,19
1202 Disabilità	184.032,84	184.032,84	184.032,84
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	409.058,73	409.058,73	409.058,73
1208 Cooperazione e associazioni	21.000,00	21.000,00	21.000,00
1209 Cimiteri	1.694.524,60	245.250,08	63.631,04
Totale	3.349.761,16	1.874.525,90	883.624,80

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Dal 1° maggio 2017 i Servizi Sociali sono stati affidati all'Unione. L'Ufficio di Piano istituito con specifica convenzione tra l'Unione e l'Azienda USL ha il compito di assumere le decisioni in merito alla programmazione e agli interventi socio sanitari. All'Ufficio di Piano è attribuita la funzione di supporto all'elaborazione del Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale e del Piano delle attività per la non autosufficienza. Svolge inoltre l'attività di autorizzazione al funzionamento e vigilanza dei servizi sociali e socio sanitari, di accreditamento dei servizi di: casa residenza per anziani, centri diurni per anziani, assistenza domiciliare, centri socio-riabilitativi diurni e residenziali per disabili.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

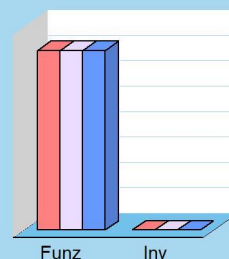
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.058,13	7.058,13	7.058,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.058,13	7.058,13	7.058,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.058,13	7.058,13	7.058,13

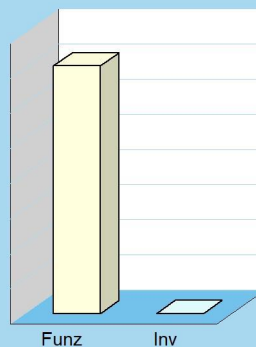
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	7.058,13	0,00	7.058,13
Totale	7.058,13	0,00	7.058,13

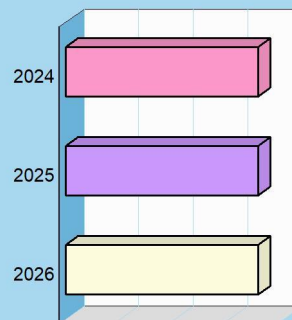
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	7.058,13	7.058,13	7.058,13
Totale	7.058,13	7.058,13	7.058,13

Impieghi 2024-26



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

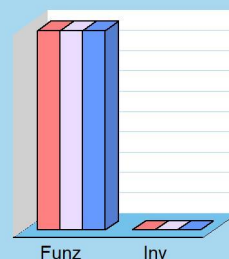
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.800,00	9.800,00	9.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.800,00	9.800,00	9.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.800,00	9.800,00	9.800,00

Destinazione spesa 2024-26

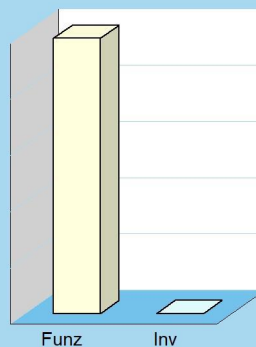


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.100,00	0,00	1.100,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	8.700,00	0,00	8.700,00
Totale	9.800,00	0,00	9.800,00

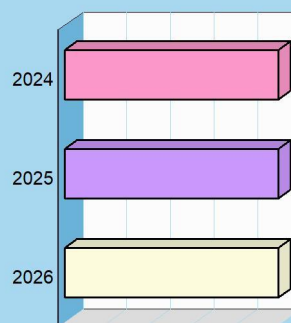
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.100,00	1.100,00	1.100,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	8.700,00	8.700,00	8.700,00
Totale	9.800,00	9.800,00	9.800,00

Impieghi 2024-26



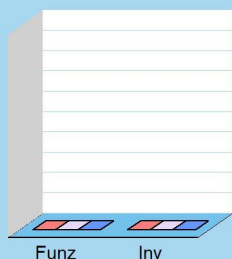
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

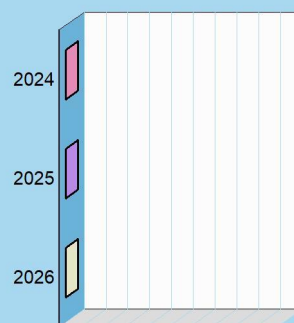
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

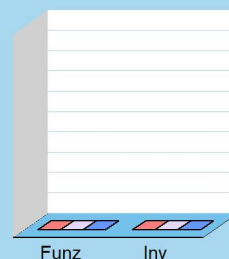
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2024

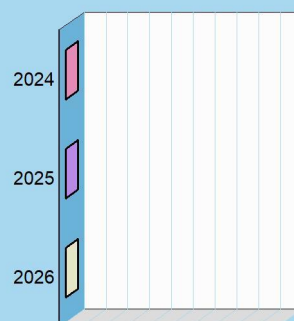


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2024-26



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

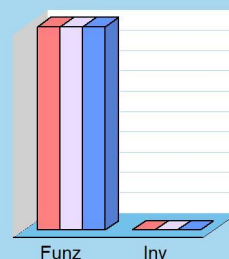
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		500,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500,00	500,00	500,00

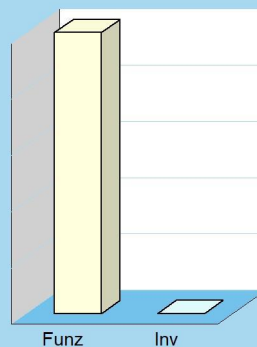
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	500,00	0,00	500,00
Totale	500,00	0,00	500,00

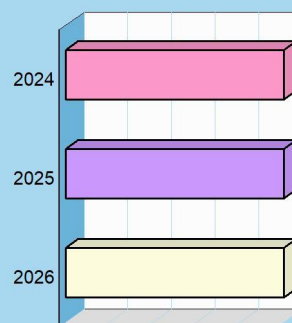
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1701 Fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
Totale	500,00	500,00	500,00

Impieghi 2024-26



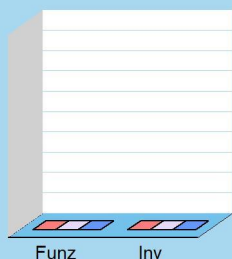
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

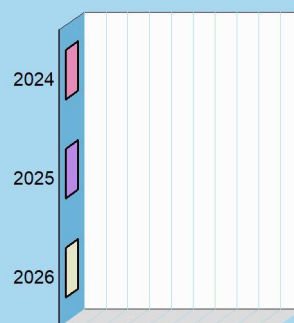
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

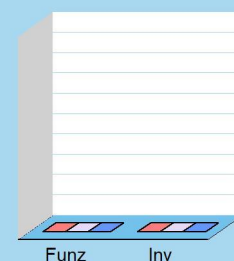
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

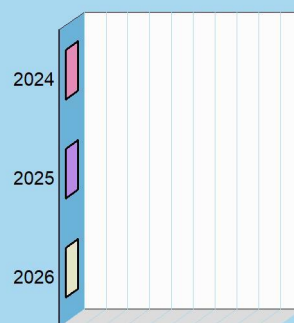
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2024-26



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

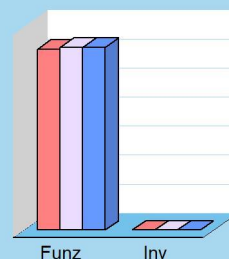
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	124.663,00	126.029,00	126.029,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		124.663,00	126.029,00	126.029,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		124.663,00	126.029,00	126.029,00

Destinazione spesa 2024-26

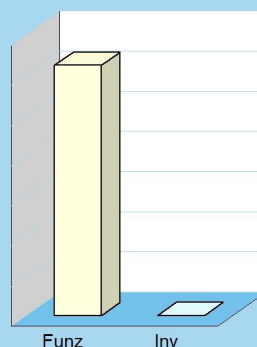


Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	23.000,00	0,00	23.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	85.633,00	0,00	85.633,00
2003 Altri fondi	16.030,00	0,00	16.030,00

Totale	124.663,00	0,00	124.663,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2024

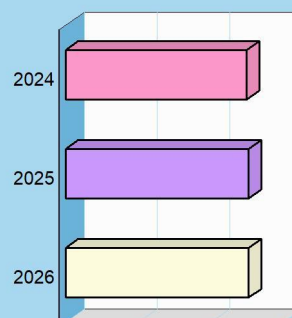


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	23.000,00	23.000,00	23.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	85.633,00	85.633,00	85.633,00
2003 Altri fondi	16.030,00	17.396,00	17.396,00

Totale	124.663,00	126.029,00	126.029,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2024-26



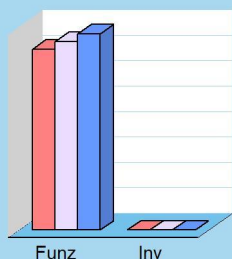
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

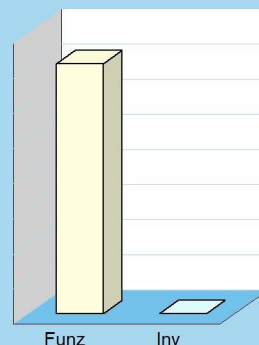
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	71.189,80	74.147,61	77.232,14
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		71.189,80	74.147,61	77.232,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		71.189,80	74.147,61	77.232,14

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	71.189,80	0,00	71.189,80

Totale	71.189,80	0,00	71.189,80
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2024

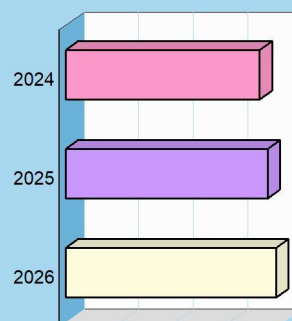


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	71.189,80	74.147,61	77.232,14

Totale	71.189,80	74.147,61	77.232,14
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

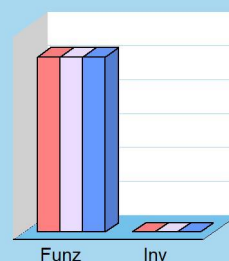
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Spese di funzionamento		516.456,90	516.456,90	516.456,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		516.456,90	516.456,90	516.456,90

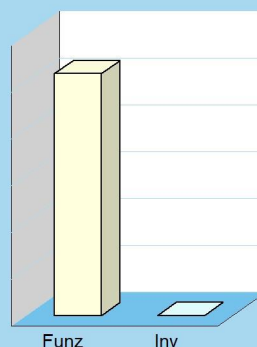
Destinazione spesa 2024-26



Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	0,00	516.456,90
Totale	516.456,90	0,00	516.456,90

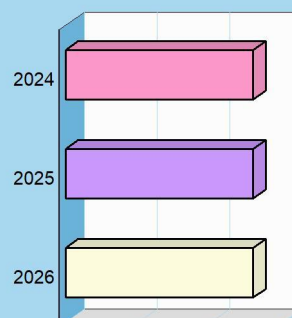
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

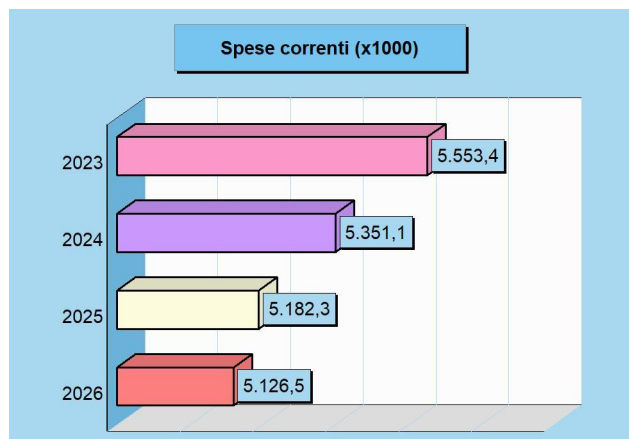
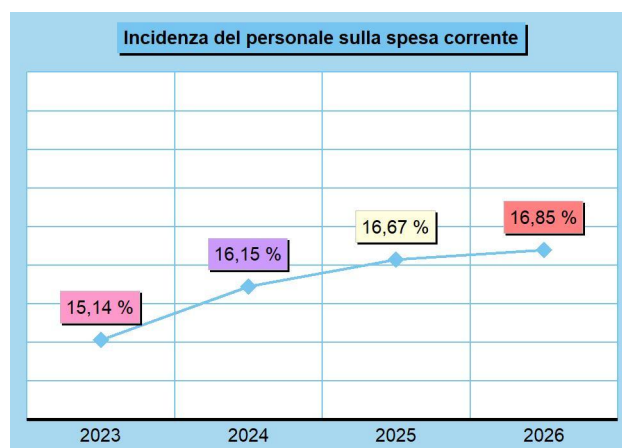
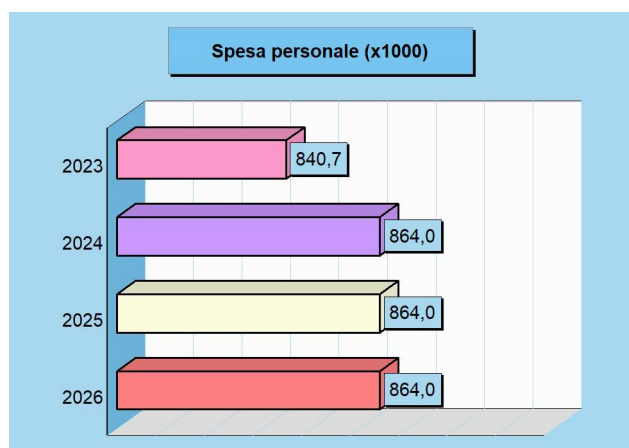
ELENCO ALIENAZIONI TRASMESSO DAL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PRIVATA GEOM. ANNOVI ALBERTO ALLEGATO AL PRESENTE DUP REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE CON PROT.165 DEL 09/01/2023



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	20	16	16	16
Dipendenti in servizio: di ruolo	15	16	16	16
non di ruolo	2	0	0	0
Totale	17	16	16	16
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	840.656,44	863.994,66	863.994,66	863.994,66
Spesa corrente	5.553.363,51	5.351.147,84	5.182.256,87	5.126.527,04

Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Visto l'allegato 4/1 al D.Lgs n.118/2011 punto 8.2 paragrafo 5 lettera j) in cui è previsto che:

"Il contenuto minimo della SeO è costituito dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;"

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale:

E	CAPITOLO	Descrizione voce di bilancio	STANZIAMENTI TO 2024	STANZIAMENTI TO 2025	STANZIAMENTI TO 2026
E	22505001	RIMBORSO DELLE QUOTE DI EMOLUMENTI PERSONALE COMANDATO C/O ALTRI ENTI	78.248,32	78.248,32	78.248,32
E	22505003	TRASFERIMENTI NUOVE INDENNITA' AMMINISTRATORI LEGGE 234/2021 - a ristoro maggiori spese	53.571,00	53.571,00	53.571,00
E	38401001	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE PDG	180.000,00	180.000,00	180.000,00
E	38601001	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI PDG	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE			336.819,32	336.819,32	336.819,32

S	CAPITOLO	Descrizione voce di bilancio	STANZIAMENTI TO 2024	STANZIAMENTI TO 2025	STANZIAMENTI TO 2026
S	101001	SINDACO-ASSESSORI CONSIGLIERI-INDENNITA' DI CARICA	118.711,24	118.711,24	118.711,24
S	101002	SINDACO-ASSESSORI CONSIGLIERI GETTONI PRESENZA CONSIGLIERI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
S	101003	SINDACO-ASSESSORI CONSIGLIERI RIMBORSI MISSIONI E RAPPRESENTANZA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	101004	SINDACO-ASSESSORI CONSIGLIERI RIMBORSI PERMESSI A DATORI DI LAVORO	8.700,00	8.700,00	8.700,00
S	101005	SINDACO INDENNITA' DI FINE MANDATO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
S	850001	IRAP ORGANI ISTITUZIONALI	10.090,46	10.090,46	10.090,46
S	900011	PRODUTTIVITA' COMPLESSIVA TUTTI I DIPENDENTI (ASSEGNI)	35.243,75	35.243,75	35.243,75
S	900012	INCARICO DI SERVIZI PER R.S.P.P. d.lgs.81/08 e MEDICO DEL LAVORO	9.100,00	9.100,00	9.100,00
S	2000001	RETRIBUZIONE LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO SEGRETERIA E PERSONALE	173.000,00	173.000,00	173.000,00

S	2000002	RETRIBUZIONE LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO - SALARIO ACCESSORIO SEGRETERIA E PERSONALE- PRODUTTIVITA' E INDENNITA' SUL SALARIO ACCESSORIO	21.400,00	21.400,00	21.400,00
S	2000004	RETRIBUZIONE LORDE MISSIONI PERS. DI RUOLO	500,00	500,00	500,00
S	2000005	RETRIBUZIONE LORDE LAVORO STRAORDINARIO SEGRETERIA E PERSONALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	2000006	RETRIBUZIONE LORDE DIRITTI SPETTANTI AL SEGRETARIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	2100001	CONTRIBUTI PERS. DI RUOLO SEGRETERIA E PERSONALE	51.000,00	51.000,00	51.000,00
S	2100008	CONTRIBUTI PERS. DI RUOLO PER SANARE POSIZIONI ASSICURATIVE ANNI PRECEDENTI	100,00	100,00	100,00
S	2100010	CONTRIBUTI SALARIO ACCESSORIO SEGRETERIA (PERS. DI RUOLO) PRODUTTIVITA' E INDENNITA' SUL SALARIO ACCESSORIO	6.138,00	6.138,00	6.138,00
S	2100011	PRODUTTIVITA' COMPLESSIVA TUTTI I DIPENDENTI (CONTRIBUTI)	11.282,68	11.282,68	11.282,68
S	2100012	CONTRIBUTI SU STRAORDINARIO PERS. DI RUOLO SEGRETERIA	238,00	238,00	238,00
S	2150001	IRAP SEGRETERIA E PERSONALE	16.202,00	16.202,00	16.202,00
S	2150012	SPESE PER SANZIONI INERENTI PRATICHE PER I DIPENDENTI	400,00	400,00	400,00
S	2150014	INTERESSI PER RAVVEDIMENTI FISCALI	200,00	200,00	200,00
S	2150016	IRAP SALARIO ACCESSORIO SEGRETERIA (PERS. DI RUOLO) - PRODUTTIVITA' E INDENNITA' SUL SALARIO ACCESSORIO	1.820,00	1.820,00	1.820,00
S	2150017	PRODUTTIVITA' COMPLESSIVA PER TUTTI I DIPENDENTI (IRAP)	2.995,72	2.995,72	2.995,72
S	2150018	IRAP SU STRAORDINARIO - SEGRETERIA	85,00	85,00	85,00
S	2150019	INTERESSI DI MORA A SOGETTI DIVERSI	100,00	100,00	100,00
S	3100001	PENSIONI ED INTEGRAZIONI DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA A CARICO DEL COMUNE	950,00	950,00	950,00
S	3800001	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI DEL PERSONALE SEGRETERIA E PERSONALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	4010004	SOMMINISTRAZIONI PER PASTI SEGRETERIA E PERSONALE	10.200,00	10.200,00	10.200,00

S	6210001	TRASFERIMENTI UCMAN STRAORDINARIO PERSONALE ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
S	7300001	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO TECNICO	74.005,00	74.005,00	74.005,00
S	7300003	RETRIBUZIONI LORDE MISSIONI PERS. DI RUOLO AREA TECNICO MANUTENTIVA	225,00	225,00	225,00
S	7300004	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO - SALARIO ACCESSORIO -TECNICO	9.124,00	9.124,00	9.124,00
S	7300005	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO STRAORDINARIO AREA TECNICO MANUTENTIVA	300,00	300,00	300,00
S	7300009	PRESTAZIONI DI SERVIZIO RISORSE UMANE PER SERVIZIO MANUTENZIONI	11.555,81	11.555,81	11.555,81
S	7400001	CONTRIBUTI PERS. DI RUOLO AREA TECNICO MANUTENTIVA	21.264,00	21.264,00	21.264,00
S	7400004	CONTRIBUTI SALARIO ACCESSORIO (PERS. DI RUOLO) TECNICO	2.620,00	2.620,00	2.620,00
S	7400005	CONTRIBUTI SU STRAORDINARIO - AREA TECNICO MANUTENTIVA	142,50	142,50	142,50
S	7450001	IRAP AREA TECNICO MANUTENTIVA	6.410,80	6.410,80	6.410,80
S	7450004	IRAP (PERS. DI RUOLO) SALARIO ACCESSORIO - TECNICO	780,00	780,00	780,00
S	7450005	IRAP SU STRAORDINARIO - AREA TECNICO MANUTENTIVA	51,00	51,00	51,00
S	9000001	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO - UFFICIO DEMOGRAFICI	44.362,00	44.362,00	44.362,00
S	9000002	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO - SALARIO ACCESSORIO UFFICIO DEMOGRAFICI PRODUTTIVITA' E INDENNITA'	2.000,00	2.000,00	2.000,00
S	9000004	RETRIBUZIONI LORDE MISSIONI PERS. DI RUOLO UFFICIO DEMOGRAFICI	55,00	55,00	55,00
S	9000005	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO STRAORDINARIO UFFICIO DEMOGRAFICI	2.400,00	2.400,00	2.400,00
S	9000006	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO STRAORDINARIO UFFICIO DEMOGRAFICI ELEZIONI AMMINISTRATIVE	4.000,00		
S	9000106	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO STRAORDINARIO UFFICI ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	9.000,00	9.000,00	9.000,00
S	9010001	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS NON DI RUOLO UFFICIO DEMOGRAFICI ELEZIONI AMMINISTRATIVE	4.000,00		

S	9010101	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS NON DI RUOLO UFFICIO DEMOGRAFICI ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	4.000,00	4.000,00	4.000,00
S	9010102	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE NON DI RUOLO - SERVIZI DEMOGRAFICI - ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	150,00	150,00	150,00
S	9100001	CONTRIBUTI PERS. DI RUOLO UFFICIO DEMOGRAFICI	13.961,00	13.961,00	13.961,00
S	9100002	CONTRIBUTI PERSONALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE	1.230,00		
S	9100005	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERS. DI RUOLO UFFICIO DEMOGRAFICI	500,00	500,00	500,00
S	9100008	CONTRIBUTI SU LAVORO STRAORDINARIO UFFICI ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	2.500,00	2.500,00	2.500,00
S	9100009	CONTRIBUTI SALARIO ACCESSORIO (PERS. DI RUOLO) UFFICI DEMOGRAFICI - PRODUTTIVITA' E INDENNITA'	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	9100010	CONTRIBUTI SALARIO ACCESSORIO (PERS. NON DI RUOLO) UFFICI DEMOGRAFICI - ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	50,00	50,00	50,00
S	9100011	CONTRIBUTI SU STRAORDINARIO - UFFICIO DEMOGRAFICI	571,20	571,20	571,20
S	9100102	CONTRIBUTI PERS. UFFICI ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	9150001	IRAP UFFICIO DEMOGRAFICI	3.856,35	3.856,35	3.856,35
S	9150002	IRAP UFFICIO DEMOGRAFICI ELEZIONI AMMINISTRATIVE	350,00		
S	9150006	IRAP SALARIO ACCESSORIO (PERS. DI RUOLO) UFFICI DEMOGRAFICI - PRODUTTIVITA' E INDENNITA'	200,00	200,00	200,00
S	9150007	IRAP SALARIO ACCESSORIO (PERS. NON DI RUOLO) UFFICI DEMOGRAFICI - ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	10,00		
S	9150008	IRAP SU STRAORDINARIO - UFFICIO DEMOGRAFICI	204,00	204,00	204,00
S	9150102	IRAP PERS. DI RUOLO UFFICI ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E	765,00	765,00	765,00

		REFERENDUM			
S	9150202	IRAP PERS. NON DI RUOLO UFFICIO ANAGRAFE ELEZIONI NON AMMINISTRATIVE E REFERENDUM	340,00	340,00	340,00
S	37100001	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO SERVIZIO BIBLIOTECA	121.839,92	121.839,92	121.839,92
S	37100002	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO - SALARIO ACCESSORIO- SERVIZIO BIBLIOTECA	13.173,00	13.173,00	13.173,00
S	37100003	RETRIBUZIONI LORDE MISSIONE PERS. DI RUOLO SERVIZIO BIBLIOTECA	100,00	100,00	100,00
S	37100004	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO STRAORDINARIO SERVIZIO BIBLIOTECA	1.700,00	1.700,00	1.700,00
S	37150001	IRAP BIBLIOTECA	10.500,00	10.500,00	10.500,00
S	37150004	IRAP SALARIO ACCESSORIO (PERS. DI RUOLO) SERVIZIO BIBLIOTECA	1.119,00	1.119,00	1.119,00
S	37150005	IRAP retribuzioni personale NON di ruolo BIBLIOTECA			
S	37150008	IRAP SU STRAORDINARI - BIBLIOTECA	144,50	144,50	144,50
S	37200001	CONTRIBUTI PERS. DI RUOLO BIBLIOTECA	34.800,00	34.800,00	34.800,00
S	37200004	CONTRIBUTI SALARIO ACCESSORIO (PERS. DI RUOLO) SERVIZIO BIBLIOTECA	3.900,00	3.900,00	3.900,00
S	37200008	CONTRIBUTI SU STRAORDINARI - BIBLIOTECA	404,60	404,60	404,60
S	45200001	RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE DI RUOLO - EDILIZIA PRIVATA	48.210,00	48.210,00	48.210,00
S	45200002	CONTRIBUTI PERSONALE DI RUOLO - EDILIZIA PRIVATA	14.348,00	14.348,00	14.348,00
S	45200003	MISSIONI - EDILIZIA PRIVATA- PERSONALE DI RUOLO	100,00	100,00	100,00
S	45200004	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE DI RUOLO - EDILIZIA PRIVATA	500,00	500,00	500,00
S	45200005	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE DI RUOLO - EDILIZIA PRIVATA	9.300,00	9.300,00	9.300,00
S	45200006	EDILIZIA PRIVATA- IRAP DIPENDENTI DI RUOLO	4.100,00	4.100,00	4.100,00
S	45200011	IRAP SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI DI RUOLO EDILIZIA PRIVATA	1.120,00	1.120,00	1.120,00
S	45200016	CONTRIBUTI SALARIO ACCESSORIO (PERS. DI RUOLO) EDILIZIA PRIVATA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
S	45200017	IRAP SU STRAORDINARI - EDILIZIA PRIVATA	85,00	85,00	85,00
S	45200018	CONTRIBUTI SU STRAORDINARI - EDILIZIA PRIVATA	237,50	237,50	237,50
S	73000001	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO	64.550,00	64.550,00	64.550,00

		CANTONIERI			
S	73000002	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS. DI RUOLO - SALARIO ACCESSORIO -CANTONIERI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
S	73000003	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO STRAORDINARIO CANTONIERI	2.847,00	2.847,00	2.847,00
S	73000006	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI personale NON ruolo - UTC operai - cantonieri	7.178,18	7.178,18	7.178,18
S	73000007	RETRIBUZIONI LORDE ASSEGNI PERS NON . DI RUOLO - SALARIO ACCESSORIO -CANTONIERI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S	73000010	INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERITA PERSONALE ADDETTO ALLA VIABILITA'- PERSONALE DI RUOLO	200,00	200,00	200,00
S	73100001	CONTRIBUTI PERS. DI RUOLO CANTONIERI	18.871,00	18.871,00	18.871,00
S	73100004	CONTRIBUTI PERS. A TEMPO DETERMINATO CANTONIERI	2.725,74	2.725,74	2.725,74
S	73100005	CONTRIBUTI SALARIO ACCESSORIO (PERS. DI RUOLO) CANTONIERI	1.200,00	1.200,00	1.200,00
S	73100006	CONTRIBUTI SALARIO ACCESSORIO (PERS. NON DI RUOLO) CANTONIERI	300,00	300,00	300,00
S	73100007	CONTRIBUTI SU STRAORDINARI - CANTONIERI	677,59	677,59	677,59
S	73150002	IRAP CANTONIERI	5.500,00	5.500,00	5.500,00
S	73150004	IRAP SALARIO ACCESSORIO CANTONIERI (PERS. DI RUOLO)	400,00	400,00	400,00
S	73150005	IRAP CANTONIERI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	700,00	700,00	700,00
S	73150006	IRAP SALARIO ACCESSORIO CANTONIERI (PERS. NON DI RUOLO)	100,00	100,00	100,00
S	73150007	IRAP SU STRAORDINARI - CANTONIERI	242,00	242,00	242,00
S	89100012	FONDO ACCANTONAMENTO - AUMENTI CONTRATTUALI COMPLESSIVO (assegni-contributi-Irap)	11.932,00	11.932,00	11.932,00
S	129401001	RITENUTE PREVIDENZIALI ASSIST. PERSONALE PARTITE DI GIRO	180.000,00	180.000,00	180.000,00
S	129601001	QUOTE SINDACALI ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PARTITE DI GIRO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE			1.308.544,54	1.298.954,54	1.298.954,54

Opere pubbliche e investimenti programmati

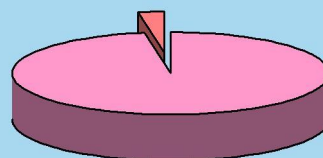
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	7.739.666,59
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	210.000,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	7.949.666,59

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Lavori messa in sicurezza viabilità comunale	42.320,74	0,00	0,00
Lavori di ripristino funzionale sponda del lago - S Matteo	58.201,23	0,00	0,00
Lavori sistemazione sistema idrico e sponde canali SS12	360.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza viabilità di quartiere e forese	5.759,76	444.240,24	0,00
Lavori consolidamento ponti e ponticelli viabilità comunale	150.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza da movimenti franosi via Galeazza	15.000,00	324.800,00	0,00
Recupero cimitero di Camurana	1.682.555,96	181.149,29	0,00
Casa della cultura - Piazza Garibaldi	1.000.000,00	1.379.642,54	370.567,16
Nuova sede municipale - via Roma	956.120,00	629.440,00	346.201,55
Recupero ex centro diurno	1.303.890,16	1.000.000,00	196.109,84
Ciclabile Villafranca 2° intervento via S.Matteo via Campana	500.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza intersezione via Montalbano -SS12	486.000,00	0,00	0,00
Ampliamento nido d'infanzia PNRR	1.000.000,00	973.739,26	164.457,20
Costruzione nuova mensa scolastica PNRR	495.025,82	210.000,00	139.001,97
efficientamento energetico Municipio PNRR	70.000,00	0,00	0,00
Totale	8.124.873,67	5.143.011,33	1.216.337,72

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
COMUNE DI MEDOLLA
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrare aventi destinazione vincolata per legge (cofinnaziamento assicurativo)	€ 933.532,70			€ 933.532,70
Risorse derivanti da entrare acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio		€ 210.000,00	€ 139.001,97	€ 349.001,97
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili				
Finanziamenti del Commissario Delegato Regione Emilia Romagna	€ 4.388.675,96	€ 2.810.589,29	€ 912.878,55	€ 8.112.143,80
Finanziamenti regionali DGR 1444/2023	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
Finanziamenti PNRR NextGeneration EU	€ 1.495.025,82	€ 973.739,26	€ 164.457,20	€ 2.633.222,28
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 1 comma 139 e seguenti della Legge 145/2018 e confluiti nel finanziamento PNRR	€ 1.016.759,76	€ 768.240,24	€ -	€ 1.785.000,00
totale	€ 8.333.994,24	€ 4.762.568,79	€ 1.216.337,72	€ 14.312.900,75

Il referente del programma
geom. Lorenzo Guagliumi
f.to digitalmente

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
COMUNE DI MEDOLLA
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
Codice CUP	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazioni e ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionamento dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	tabella B.1	tabelle B.2	anno	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
Il referente del programma geom. Lorenzo Guagliumi f.to digitalmente																	

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
COMUNE DI MEDOLLA
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera incompiuta	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento o immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod.	cod.	cod.	codice	Tabella C1	Tabella C2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore
002635403612024i00001			Lotto Via Pertini (Foglio 4, Mapp.li 968,969,970,971,972, 975, 977, 1023, 1024, 1025 derivante dai Mapp.li 849-850) avente una superficie pari a 951 mq circa, alienabile e vendibile nel 2024 a condizione che si concretizzi il procedimento di delocalizzazione della UMI n. 7 così come stabilito nel Piano Organico approvato con del. C.C. n. 29 del 14.07.2015 e successivo accordo compensativo approvato con delibera C.C. n. 70 del 22.12.2022 e sottoscritto in data 27.12.2022.	08	036	036021	ITH54	no	si, cessione	-	-	€ 162.621,00	€ -	€ -	€ 162.621,00
002635403612024i00002			Lotto Via Montale (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale", avente superficie pari a 1.413 mq. Trattasi di area destinata a residenza sociale.	08	036	036021	ITH54	no	si, cessione	-	-	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
002635403612024i00003			Lotto Via Bellini Sub Ambito ANI (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte). Dovrà essere ceduto al Comune come impegno derivante dal "p.U.A. NADIA (Ex Reiter)" per una superficie di circa 9.450 mq	08	036	036021	ITH54	no	no	-	-	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 750.000,00
												€ 562.621,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 1.062.621,00

Il referente del programma
geom. Alberto Annovi
f.to digitalmente

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Il Responsabile
geom. Lorenzo Guagliardi
f.to digitalmente

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
COMUNE DI MEDOLLA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Numero Intervento CUI	Codice CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
codice	da scheda D	da scheda D	da scheda D	da scheda D	da scheda D	tabella E.1	da scheda D	si/no	si/no				
00263540361202400011	J718Z2001310004C	REALIZZAZIONE NUOVE PISTE CICLABILI/PEDONALI E DI CUCITURA DEI PERCORSI SISTENTI: REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO IN FREGIO ALLA VIA VILLAFRANCA-2 INTERVENTO TRATTO COMPRESO TRA VIA SAN MATTEO IN DIREZIONE VIA CAMPANALOTTO1-APPROVATO CON DGC39 DEL11/05/2023) E REALIZZAZIONE CUCITURA DI CICLABILE SISTENTI TRATTO VIA MONTALBANO E LA STRADA SS12 DI PROPRIETA' COMUNALE. VIA VILLAFRANCA CONGIUNZIONE CON IL COMUNE DI CAVEZZO E PROLUNGAMENTO PERCORSO SU SEH EX FERROVIA. (LOTTO3)	Lorenzo Guagliumi	€ 500.000,00 €	800.000,00 €	MIS	Media	si	si	3			
00263540361202200013	J77H22001130001	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE SISTEMA IDRICO E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPONDE CANALI IN FREGIO ALLA STRADA STATALE 12 FINALIZZATO ALLA ELIMINAZIONE DEGLI ALLAGAMENTI	Lorenzo Guagliumi	€ 360.000,00 €	360.000,00 €	AMB	Media	si	si	1			
00263540361202200015	J77H22001080001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIPARAZIONE PONTI E PONTICELLI VIABILIUTA' COMUNALE	Lorenzo Guagliumi	€ 150.000,00 €	150.000,00 €	AMB	Media	si	si	1			
00263540361202200021	J76114000100002	Recupero Cimitero di Camurana	Lorenzo Guagliumi	€ 1.682.555,96 €	1.971.200,59 €	CPA	Alta	si	si	3	179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
00263540361202200022	J73C13000020007	Ex Municipio Piazza Garibaldi - Futuro centro culturale	Lorenzo Guagliumi	€ 1.379.642,54 €	3.005.591,37 €	CPA	Alta	si	si	2	179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
00263540361202200023	J74813000130009	Nuova sede municipale via Roma n. 85	Lorenzo Guagliumi	€ 956.120,00 €	2.000.000,00 €	CPA	Alta	si	si	1	179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
00263540361202200024	J73D14003300007	Recupero centro diurno	Lorenzo Guagliumi	€ 1.303.890,16 €	2.500.000,00 €	CPA	Alta	si	si	1	179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
00263540361202200033	J77H22001050001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE STRADALE VIA MONTALBANO - SS12 E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPONDE CANALE DENOMINATO "CANALINO"	Lorenzo Guagliumi	€ 486.000,00 €	486.000,00 €	AMB	Media	si	si	1			
00263540361202200034	J74E22000470006	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia	Lorenzo Guagliumi	€ 1.000.000,00 €	2.367.844,35 €	MIS	Alta	si	si	3	179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
00263540361202200035	J75E22000400006	COSTRUZIONE NUOVA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA IQBAL MASH	Lorenzo Guagliumi	€ 495.025,82 €	973.661,97 €	MIS	Alta	si	si	3	179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
				€ 8.313.234,48 €	14.614.298,28 €								
											Il referente del programma geom. Lorenzo Guagliumi f.to digitalmente		

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO PATRIMONIO	130.000,00	130.000,00	130.000,00
GAS NATURALE SERVIZIO PATRIMONIO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
MANUTENZIONI AREE VERDI	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale	280.000,00	280.000,00	280.000,00

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI AQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
COMUNE DI MEDOLLA
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403					
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili					
Altro					
totale	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 840.000,00

Il referente del programma
geom. Lorenzo Guagliumi
f.to digitalmente

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
COMUNE DI MEDOLLA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

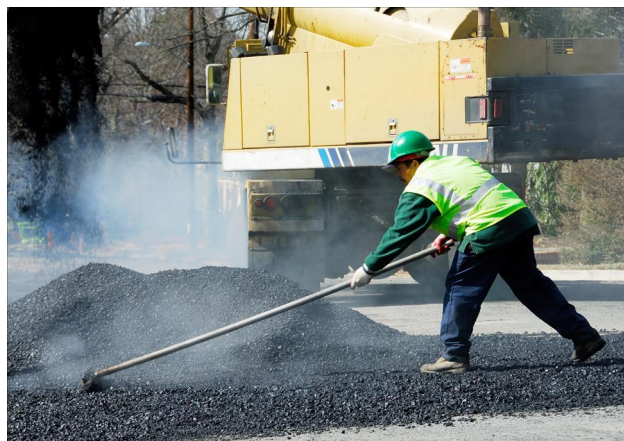
Numero Intervento CUI	Codice fiscale amministrativo e	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annullità scatta quale si prevede di date avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CVP	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità	Responsabile del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento contratto in essere	STIMA DEL COSTO DI ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOSTITUTO CENTRALE DI COMMITTEENZA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o verificato a regio di affidamento programma			
																Terzo anno				Costi su annualità successive		Totale		Apporto di capitale privato			Codice AUSA		
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	valore	valore	valore	valore	Importo	tipologie	codice		denominazione		
00263540361 2024 00001	00263540361	2024	2024		NO		NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURE	912000-2	GAS NATURALE	1	LORENZO GUAGLIUMI	12	NO	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €		180.000,00 €			159532	INTERCENTER				
00263540361 2024 00002	00263540361	2024	2024		NO		NO	EMILIA ROMAGNA	FORNITURE	931000-5	ENERGIA ELETTRICA	1	LORENZO GUAGLIUMI	12	NO	130.000,00 €	130.000,00 €	130.000,00 €	130.000,00 €		390.000,00 €			159532	INTERCENTER				
00263540361 2024 00003	00263540361	2024	2024		NO		SI	EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	7731000-0	MANUTENZIONE AREE VERDI	1	LORENZO GUAGLIUMI	12		90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €		270.000,00 €			226120	COMP				
																280.000,00 €	280.000,00 €	280.000,00 €	280.000,00 €		840.000,00 €			-	-	-	€		

Il referente del programma
geom. Lorenzo Guagliumi
f.to digitalmente

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

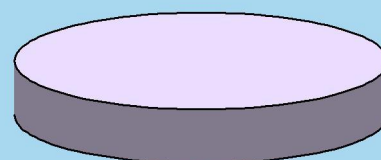
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	0,00	250.000,00	250.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		250.000,00	250.000,00
Totale		250.000,00	250.000,00

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'ufficio Tecnico con propria nota del 09/01/2023 prot. 165, firmata dal geom. Annovi Alberto e agli atti del servizio ragioneria, ha comunicato la previsione di entrata degli oneri di urbanizzazione 2023-2024 -2025

anno 2023 € 250.000,00
 anno 2024 € 250.000,00
 anno 2025 € 250.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

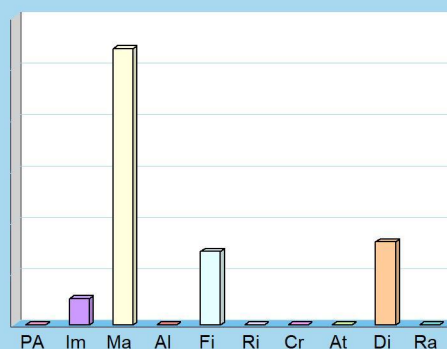
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.563.648,93
Immobilizzazioni materiali	26.921.359,49
Immobilizzazioni finanziarie	7.158.050,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.087.352,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	44.730.410,42

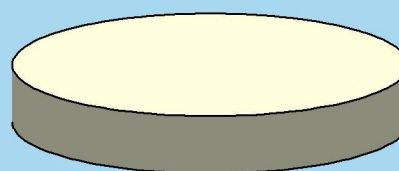
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.062.621,00
4 Altri beni	0,00
Totale	1.062.621,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	562.621,00	250.000,00	250.000,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

2024	2025	2026
0	0	0
0	0	0
3	1	1
0	0	0

Totale	562.621,00	250.000,00	250.000,00	3	1	1
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	----------	----------	----------



Comune di Medolla

COMUNE DI MEDOLLA

UFFICIO TECNICO

AREA EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E MUDE

Tel. +39 0535 53821/53831

PEC: comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it

Prot. (vedi prot. PEC)

Medolla, lì 26.10.2023

Al Responsabile del Servizio Finanziario del
Comune di Medolla

Dott.ssa. Sara Pareschi

e p.c.

Sindaco del Comune di Medolla

Dott. Alberto Calciolari

OGGETTO: "Relazione piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione oneri di urbanizzazione" - previsione anni 2024-2025-2026

Con la presente si comunica quanto segue:

1. Gli oneri di urbanizzazione stimati per gli anni 2024-2025-2026 sono elencati di seguito:

- 2024 per € 250.000,00;
- 2025 per € 250.000,00;
- 2026 per € 250.000,00.

2. Le alienazioni previste per gli anni 2024-2025-2026 sono:

- **Lotto di Via Pertini** (Foglio 4, Mapp.li 968,969,970,971,972, 975, 977, 1023, 1024, 1025 derivante dai Mapp.li 849-850) avente una superficie pari a 951 mq circa, alienabile e **vendibile nel 2024**, per un importo di vendita complessivo di **€ 162.621,00** (mq 951 x € 171,00) a condizione che si concretizzi il procedimento di delocalizzazione della UMI n. 7 così come stabilito nel Piano Organico approvato con delibera C.C. n. 29 del 14.07.2015, successivo accordo compensativo approvato con delibera C.C. n. 70 del 22.12.2022 e sottoscritto in data 27.12.2022. La vendita è prevista nei primi mesi dell'anno 2024, in quanto sono in fase di risoluzione le questioni tra privati e istituti di credito, anche a seguito dell'emissione, in data 19.06.2023, delle ordinanze sindacali di assegnazione del contributo, sia per l'acquisto del terreno che per la ricostruzione degli immobili.
- **Lotto di Via Montale** (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale", avente superficie pari a 1.413 mq, **vendibile nel 2024** per un importo complessivo di **€ 150.000,00** (106,00 €/mq), trattandosi di un'area destinata a residenza sociale.
- **Lotto di Via Bellini** Sub Ambito AN1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come impegno derivante dal "P.U.A. NADIA (Ex Reiter)" per una superficie di circa 9.450 mq **corrispondente ad un importo complessivo di € 1.512.000,00** (160,00 €/mq) vendibile secondo quanto segue:
 - 2024 per € 250.000,00;
 - 2025 per € 250.000,00;
 - 2026 per € 250.000,00;
 - il restante importo negli anni successivi

fatta comunque salva la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Il Responsabile

Area Edilizia privata, urbanistica e Mude e
Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero
(Geom. Alberto Annovi)

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2024 – 2026

**REVISORE UNICO
COMUNE DI MEDOLLA**

Verbale n. 23 del 07/12/2023

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 114 del 5/12/2023 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione del Comune di Medolla per gli anni 2024-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Preso atto che:

il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1 richiama il principio della programmazione strategica ed operativa degli Enti Locali e indica all'art. 170 il Documento Unico di Programmazione (DUP) per la predisposizione del Bilancio Pluriennale Finanziario ed il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) l'art. 174, TUEL indica al comma 1 che “*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*”;

c) il punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 chiarisce che “*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui

all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio comunale deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in un'approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in

Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato pertanto, che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

ESAMINATO il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n.25 del 14/06/2019 e, con gli “assi strategici” e le “missioni” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**).

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al **PNRR**, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
- 2) lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del **PNRR** ad opera dell'Ente locale stesso;
- 3) lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una “batteria” di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal **PNRR**, in

coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;

c) la corretta definizione degli indirizzi e degli obiettivi generali degli organismi partecipati;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 e ai sensi dell'art. 5 comma 8 dell'allegato I5 del d.lgs 36/2023 il quale non risulta valorizzato in quanto non sono in programma opere pubbliche di importo superiore ad € 150.000,00.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 16/11/2023;

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 e ai sensi dell'art. 5 comma 8 dell'allegato I5 del d.lgs 36/2023;

4) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente (Allegato 4/1 puntop 8.2 lett j);

e) Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

f) Nel DUP è stata data evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- dello schema di bilancio di previsione 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 115 del 5/12/2023;

Ritenuto

- che il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

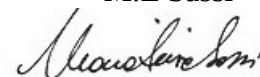
Visto

- che **sono state** seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale con deliberazione n.25 del 14/06/2019 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'organo di revisione
M.L Sassi



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2023

VERBALE DELL'OGGETTO N° 3: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II"



Punto 3 ODG

**3. APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 AI SENSI DELL'ART.
170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II**



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Passiamo al punto numero 3, approvazione del Documento unico di programmazione, ai sensi del comma 1, dell'articolo 170, del Decreto 267 del 2000.

Io proporrei di fare così, visto che il DUP è propedeutico al bilancio, ne diamo un'illustrazione, diciamo, così. Un'illustrazione unica. E dopo la discussione e per le votazioni faremo due distinti percorsi. Per quanto riguarda il DUP ed il bilancio, mi permetto di fare qualche premessa. E' l'ultimo atto di programmazione importante che farà questa consigliatura. Stante che questo è proprio l'ultimo bilancio. L'ultimo bilancio che approveremo. A questa consesso consiliare spetterà ancora approvare, fra qualche mese, il consuntivo del 2023. Ma di fatto possiamo dire che un ciclo, con questa delibera, sostanzialmente si conclude. Un ciclo che è durato cinque anni. E nel quale vorrei fare alcune osservazioni su come sono andati questi cinque anni. La premessa al DUP, in un certo qual senso, la premessa che magari avete letto nel DUP, in un certo qual modo, rappresenta anche il percorso che abbiamo fatto come Amministrazione in questi anni. E anche diciamo, in un certo qual senso, da anche le linee di programmazione delle future attività che faremo da qui al prossimo futuro. Un attimo che trovo il documento. Il DUP, chi me lo ha rubato? Aspetta un attimo. Eccolo qua, trovato. Allora il DUP, alla pagina. Sostanzialmente quel documento che fotografa la situazione del Comune. Si organizza in alcune parti. Una prima sezione strategica da le condizioni esterne del Comune, con delle analisi quali-quantitative. Uno dei dati che emerge in modo più evidente è la popolazione di questo Comune. Che è prossima ormai ai 6.500 abitanti. Comune che quindi nel fare di 20 anni è aumentato di circa 1.000 unità. Quindi su 6.500 abitanti possiamo dire che una fetta consistente di questo Comune si è aggiunta nell'arco di una generazione. E questa è una cosa importante perché questo denota un aspetto chiaro, lampante. Cioè che questa crescita non è tanto dovuta ad un aumento demografico dovuto alle nascite, ma a dei fenomeni immigratori. Normalmente le annate vanno dai 50, 70

bambini. Questo numero è frutto di una evoluzione legata agli ultimi fenomeni immigratori. Dovuti in particolare alla presenza di lavoro. Qui lavoro c'è e l'immigrazione dai Comuni limitrofi, o da anche Comuni non limitrofi, ma anche da alcuni più lontani, è dovuta sostanzialmente ad un tema di questo tipo. Poi, scorrendo l'indice del DUP, si leggono anche le condizioni interne. La valutazione generale dei mezzi finanziari del Comune, la definizione degli obiettivi operativi e la programmazione del personale 'opere pubbliche, acquisti e patrimonio'. Vorrei soffermarmi un attimo sull' introduzione, che è un po' una sorta di summa di quella che è l'attività del Comune. In un certo qual modo anche la declinazione del lavoro che si è fatto. Sono stati 5 anni complessi per tanti aspetti. Come voi sapete in questi anni c'è stato di tutto. Quando ci siamo insediati 5 anni fa non immaginavamo che ci saremmo trovati di fronte ad una pandemia, che ha avuto delle pesantissime ripercussioni di natura sociale, economica, demografica. Non immaginavamo che ci saremmo trovati di fronte ad una crisi energetica dovuta, in buona parte, ad un conflitto. Un conflitto nell'est Europa. Alle porte di Europa. Un conflitto tra Russia e Ucraina. Non ci immaginavamo che ci saremmo trovati di fronte ad una crisi. Aggiungo una cosa che spesso viene dimenticata. Ma anche una crisi professionale, delle professioni sanitarie. Che sta, in modo latente, ma sta mettendo a dura prova la tenuta di un sistema sanitario. E non solo, anche in Italia. La sanità costa molto, ma è anche difficile reperire le figure professionali che la facciano funzionare. Non abbiamo infermieri, non abbiamo medici. Soprattutto medici in determinate specialità. E questo sta mettendo a dura prova il nostro sistema. Cosa che non è mai successa in passato. Così come negli ultimi 100 anni non c'erano mai state pandemie. Così come non c'erano stati neanche terremoti negli ultimi secoli. Quindi negli ultimi cinque anni ci siamo trovati di fronte ad un quadro, per certi versi, inaspettato. Quando ci siamo insediati. E a livello sia locale che non, abbiamo dovuto, come Amministrazione, adottare tutti gli strumenti per far fronte a questa crisi. A questa si è aggiunta anche un'altra crisi istituzionale che ha avuto ripercussioni locali molto pesanti. Cioè l'uscita di Mirandola dall'Unione. Abbiamo dovuto salvare un'Unione. Lo dico come Sindaco e anche come Presidente dell'Unione. Noi ci siamo trovati di fronte ad una situazione la quale avevamo un'Unione dove erano allocati gran parte dei nostri servizi. Che rischiava il default. Oggi, dopo un paio di anni di lavoro, possiamo dire che questo rischio è stato scongiurato. L'Unione sta in piedi. Ovviamente si tratterà ancora di proseguire in un percorso di manutenzione istituzionale. Di rielaborazione di nuovi modelli organizzativi, per quanto riguarda i servizi. Ci saranno da reperire figure professionali in determinati ambiti. Dove non è facile trovarle per altro. Perché uno degli ambiti dove le figure professionali difettano è quello delle ragionerie. Abbiamo pochi ragionieri senior. Abbiamo, ne parlavamo proprio oggi con il nuovo Dirigente. Ma nei servizi difettano anche altre figure professionali. Pensiamo ai tecnici, ingegneri, architetti, geometri. Che preferiscono lavorare nel privato, piuttosto che venire a lavorare negli enti pubblici. Tanto per fare un esempio. Abbiamo fatto una fatica atroce a trovare un ingegnere strutturista che venisse a occuparsi dell'Ufficio unionale della sismica. Un ufficio importante, perché deve lasciare delle licenze, delle autorizzazioni in tutti i casi in cui si edificino nuovi immobili. Questo tanto per fare un esempio di alcuni dei principali problemi che in questi anni ci siamo trovati ad affrontare. E qui provo ad entrare un po' più nel dettaglio. Ricostruzione degli edifici privati, in questi ultimi anni, è stata. Io cercherò di essere sintetico. Ma abbiate pazienza. Quando si parla di bilancio, e anche di DUP, qualche minuto in più per parlare di ciò che, di ciò che si deve approvare, di ciò che deve essere deliberato serve. Per cui vi prego di avere un po' di pazienza. Parlare di ricostruzione privata significa parlare di un percorso che, in buona parte, è

compiuto. Dopo 10, anzi 11 anni, di ricostruzione possiamo dire che buona parte degli edifici privati in questo Comune siano diciamo o già completati o comunque in fase di completamento. Se vogliamo è più indietro la parte pubblica. E su questa il lavoro dei prossimi anni dovrà concentrarsi, impegnarsi in particolar modo. Sempre per quanto riguarda i temi dell'edilizia. Abbiamo un tema legato al Piano urbanistico generale, il nuovo PUG. Cioè il nuovo strumento urbanistico che è in fase di elaborazione. E fra i vari. E fra i vari scenari che dovranno essere presi in esame da questo PUG vi è sicuramente un'area molto importante, che è quella delle Conserve Italia. Si tratta di un grande spazio sul quale, spazio ex industriale, sul quale occorre assolutamente porre mano, perché si tratta di una zona che rappresenta una zona di degrado. E penso che invece il PUG, il prossimo PUG, debba essere lo strumento che prenda con coraggio in mano questa zona. E la, in qualche modo, riporti ad una decorosa, ad una decorosa rifunzionalizzazione. Tra le varie questioni che sono sul tappeto vi è anche quella, per esempio dell'OSCO, no? L'Ospedale di comunità dell'area di Mirandola. Nel nostro distretto avremo due Osco. Uno che è in Emilia, un altro nel mirandolese. L'OSCO del mirandolese verrà edificato qui, a Medolla. E la cifra è a bilancio dell'azienda USL, si tratta di 5 milioni. E la zona dell'ex Conserve Italia potrebbe, per esempio, essere uno di quei luoghi in cui andare ad allocare questo importante servizio sanitario. Fra i lavori che sono stati compiuti, la sala ex Arcobaleno, sala polivalente ex Arcobaleno, che adesso è oggetto di un percorso di co-progettazione per quanto riguarda le funzioni. Un progetto di, un percorso di co-progettazione. Dove le associazioni di volontariato presenti sul territorio del Comune si impegnano ad individuare un modo concorde e condiviso delle forme di gestione. Che sia il più possibile allargato, il più possibile funzionale ai bisogni della collettività. E che rispondono, come dire, ai bisogno anche di tutte le fasce di età di questo Comune. Perché spesso vi sono delle fasce di età che sono. O meglio, vi sono delle fasce di età, soprattutto quelle giovani, che non hanno delle grandi opportunità di ritrovo. Opportunità di socializzazione. E credo che percorsi di co-progettazione come questi devono proprio porsi anche l'obiettivo di andare ad occuparsi anche dei bisogni di queste aree, di queste aree demografiche. Ed ancora il teatro comunale Facchini. Che da anni è il punto di riferimento teatrale della Bassa modenese. Fino a pochi mesi fa era l'unico teatro attivo sul nostro, sul territorio della Bassa. Da qualche mese, per fortuna, è stato restituito alla collettività anche il teatro di Concordia. Quindi abbiamo due teatri. Far funzionare un teatro non è una cosa semplice. Ma è un'operazione di natura sociale e culturale molto importante. Oltre che educativa. Su questo teatro dobbiamo investire. C'è una stagione teatrale, cinematografica e teatrale che hanno proprio tradizione consolidata. Si tratta di renderla il più possibile, come dire, attrattiva. Fruibile per tutte le classi generazionali, per tutti i gusti. E, come dire, ampliarla là dove possibile. Anche con coraggio. Noi abbiamo, qualche mese fa, avviato una stagione di musica. In uno dei teatri che, a detta degli addetti ai lavori, ha una delle acustiche migliori, dal punto di vista teatrale. E questo non lo dico io. Lo dice, lo dicono dei professori di conservatorio. Che hanno evidenziato la perfetta acustica di questo teatro. Che sarebbe un teatro da sala di incisione, tanto per essere chiari. E ancora le attività che, in qualche modo, integrano la cultura e anche la scuola del nostro territorio. Pensiamo alla mostra che si è tenuta qualche mese fa. La mostra di Bastardilla e Ericailcane, che ha avuto 1.200 visitatori in un mese. Fra cui moltissime classi, moltissime scuole. Una mostra che prestava molto bene per le sue potenzialità didattiche. E che è stata motivo di attrazione anche per persone che non abitano qui da noi. Cioè nel registro delle presenze abbiamo tante persone che sono venute da fuori. A volte serve coraggio. Pensiamo che il coraggio

ce lo abbiamo messo. Noi su questa strada vorremmo continuare perché il numero di visitatori ce ne ha dato in qualche modo ragione. E poi, tra le altre cose, l'ex Centro diurno. Quella che veniva definita Cadore. L'ex Municipio. E il, quello che, diciamo così, in Piazza Garibaldi. E aggiungo anche il vecchio Municipio demolito. Tre immobili che devono essere restituiti alla collettività. Che devono essere rifunzionalizzati. Io personalmente ritengo che il Municipio, la sede legale del Comune, debba tornare in centro. Debba tornare dietro alla fontana dei Caduti. Quello è il luogo dove il Comune deve essere, perché quello è il luogo in centro. I luoghi, soprattutto i luoghi delle istituzioni, non sono solamente spazi fisici, ma sono anche simboli. E in una comunità i simboli sono cose importanti. Il Municipio deve tornare là. E, a proposito di simboli, la Fontana dei Caduti deve essere restaurata. E' uno dei pochi monumenti pubblici che abbiamo, dobbiamo lavorarci. Ora, fra i vari immobili di qualità abbiamo ancora le canoniche, le chiese. di Camurana è stata recentemente oggetto di un via libera dalla Commissione Regionale Congiunta. Quindi si procederà con la, diciamo, le ultime parti del restauro di quella Canonica. A breve dovrebbero partire anche i lavori alle chiese. Anche se non sono cose dirette, come dire, direttamente legate all'attività del Comune. Comunque rappresentano elementi di architettura del territorio. E quindi richiedono, come dire, rientrano nell'ambito di una logica dell'ornato. Dell'ordine pubblico. Inteso come architettonico. Ed ancora, ed ancora altri elementi importanti, come le vie, come le strade. Noi abbiamo lavorato molto sulle ciclabili in questi anni. Lavoreremo ancora. Abbiamo vinto un bando PNRR da €500.000, che ci consentirà di consolidare e ampliare la nostra rete di ciclabili. Tra le altre cose, verrà posto in sicurezza l'attraversamento della statale, all'altezza della rotonda del Sigma. Che consentirà quindi di portarsi in modo sicuro su via Montalbano. Verrà poi anche aperto un collegamento nella rotonda della Menù. Un collegamento che porterà su via Papazzoni per collegarsi a Cavezzo. Verrà realizzato un altro pezzo di ciclabile sull'ex ferrovia, andando verso la cantina. E ancora, lavori che sono già in corso, le ciclabili a raso di via Villafranca e di via San Matteo. Tratti di ciclabile che comunque consentono di completare dei percorsi, completare dei cerchi, degli anelli. E, sempre a proposito di PNRR, altre due importanti realizzazioni che abbiamo portato a casa quest'anno sono state. Realizzazioni. No, scusatemi. Due importanti bandi ai quali abbiamo partecipato con esito favorevole sono il bando per ampliamento del polo, dello 0-6. Quindi ampliamento del polo Rock no War. Cosa di cui vi è assolutamente bisogno. Peraltro, per inciso, vi dico che quest'anno per la prima volta abbiamo una lunga lista d'attesa di bambini al nido che non hanno avuto risposta. E noi stiamo lavorando per dare risposta a queste famiglie. E comunque sia gli spazi del polo scolastico 0-6 vanno ampliati. Vanno ampliati perché anche se le classi generazionali dei bambini che nascono sono sempre meno numerose, però la percentuale di bambini che chiede di andare al nido è molto più alta rispetto al passato. Nascono meno bimbi, ma molti di più chiedono di entrare nei servizi 0-3. Anzi 0-6. Quasi tutti i bambini, quasi tutti i bambini vanno alla materna. E molti più bambini chiedono di andare al nido. C'è un bisogno delle famiglie. Di assistenza per i bambini quando i genitori sono a lavorare. Ma c'è anche un tema di offrire opportunità educative significative ai bambini. Qui i Comuni devono dare una risposta. Ed ancora l'ampliamento del polo scolastico della scuola primaria, con la creazione di un nuovo refettorio esterno. Per liberare lo spazio interno della scuola stessa. Questo è un altro importante punto. Anche qui è un bando PNRR che abbiamo vinto. Anzi, in realtà più che abbiamo vinto, abbiamo vinto il ricorso. Perché c'era stato qualche problema. La risposta ministeriale era stata di un diniego mal motivato. Noi abbiamo fatto ricorso. E il Ministero in autotutela ci ha riconosciuto la somma che avevamo chiesto. Un

po' di meno. Ma insomma alla fine l'importante era il fatto di portarla a casa. Ed ancora l'efficientamento della rete della pubblica illuminazione. Un'altra cosa importante sulla quale stiamo lavorando. Progressivamente tutti i punti luce verranno sostituiti con corpi illuminanti con led. Ed ancora lo spostamento su Medolla, un altro tema importante, spostamento su Medolla di servizi che prima erano dedicati a Mirandola. Ma che, per effetto dell'uscita di Mirandola dall'Unione, sono stati delocalizzati qua. Parlo del servizio sociale minori e adulti. Parlo del Centro antiviolenza, che in realtà era già da tempo lì, ma viene consolidato nella sede dell'ex nido Panda. E parlo del centro per le famiglie che è posto nell'ala ovest della palestra comunale. Servizi che hanno una valenza distrettuale, ma che dopo l'uscita di Mirandola non potevano restare dov'erano. Ma sono stati riallocati in questo Comune. Quindi aggiungo, diversi servizi di ambito distrettuale, sottolineo, che vengono qui a Medolla. Quindi ripeto. Centro per le famiglie e servizio sociale. Il Centro antiviolenza. Al quale si aggiunge l'OSCO. Verrà realizzato con finanziamenti dell'azienda USL, ma su spazi che verranno messi a disposizione. Un'area urbanizzata che verrà messa a disposizione di questo Comune. Ed ancora AIMAG. Pensiamo alla discarica, dove verranno messe a dimora 6.000 piante, che creeranno una cintura. Torno alla discarica. Su un progetto che è stato condiviso tra AIMAG e questa Amministrazione. Questi sono alcuni, a volo d'uccello, dei temi che, in qualche modo, rientrano nella reazione politica che voi potete leggere diffusamente in allegato a questo DUP. E che, in estrema sintesi, vi ho, come dire, vi ho riassunto. Ovviamente la lettura vostra insomma non potrà essere sostituita da questa mia brevissima sintesi. Io, per quanto riguarda il DUP ovviamente, lascio poi le considerazioni dei Consiglieri di Maggioranza e Opposizione. E per quanto riguarda una più dettagliata, ma auspico veloce, perché sono già le sette e un quarto, chiedo scusa per essere stato così lungo. Ma ripeto, è l'ultimo bilancio e ci tenevo dedicare qualche minuto in più. Per una più attenta disamina degli elementi essenziali del bilancio, lascio la parola all'Assessore e alla Dottoressa Pareschi. Vi prego veramente in pochi minuti di dare una sintesi. Anche perché la Commissione Consiliare c'è già stata ed ha dato una, diciamo così, una disamina a volo d'uccello dei contenuti del bilancio. Per cui magari vi chiedo solo di riassumerli in estrema sintesi. Ma veramente proprio in sintesi, perché sono le sette e un quarto. Grazie



FRANCA PALTRINIERI

Assessore

Grazie Sindaco. Cercherò di essere veloce, ma insomma. Come diceva il Sindaco, la Commissione Consiliare si è svolta e quindi lì abbiamo esaminato anche un pochino più attentamente. Ovviamente questa parte, che è più la parte bilancio, è la trasposizione in cifre di quelle che sono le premesse del governo del territorio. Allora, tieni sotto anche a te l'orario. Allora, il nostro bilancio è, diciamo, comporta complessivamente ad un totale di previsione di bilancio di complessivi 15.258.461 euro. Questo è il totale, diciamo, di previsione del nostro bilancio del 2024. Ovviamente il bilancio 2024, 2025, 2026. Guardiamo essenzialmente i numeri del 2024, perché poi 25 e 26 sono sostanzialmente analoghi, se non per cose si sa già che divergono. Allora, le principali. Partiamo dalle entrate. Abbiamo le principali entrate tributarie. Noi abbiamo delle entrate che sono qui tributarie proprie. Quindi tassazione comunale. Oppure trasferimenti statali.

Oppure entrate extra tributarie. Le principali entrate tributarie nostre, sostanzialmente, anche per il 2024, e così anche per il 25 e 26 sono invariate rispetto, sono state valutate in previsione invariate rispetto agli anni precedenti. In quanto abbiamo. Le entrate tributarie si compongono di IMU. Per un milione. Che è stata previsioni per €1.535.000. IMU violazioni per €80.000. Addizionale comunale all'IRPEF 952.988. A cui si aggiunge il Fondo di Solidarietà comunale di 1.200.000. Che è un fondo che progressivamente, per altro nei prossimi anni, dovrebbe aumentare di €10.000. Comunque per il 2024 sono €1.200. Complessivamente le entrate tributarie sono 3.767.988 euro. Il Fondo di Solidarietà comunale ovviamente è una ripartizione di un fondo statale che viene erogato ai Comuni a sostituzione di elementi di fiscalità propria, che sono stati stracciati come l'IMU prima casa. L'altra voce che compone il nostro bilancio sono i trasferimenti correnti dallo Stato. Allora, qui ci sono ovviamente moltissime voci. Abbiamo estrapolato, insieme alla Dottoressa Pareschi, anzi la Dottoressa Pareschi essenzialmente, abbiamo estrapolato, per evidenziarli, quelli più, gli importi più rilevante insomma. Intanto nel nostro Comune beneficiamo di €100.000 di trasferimenti, di vari trasferimenti statali. Sono statali. Che riguardano trasferimenti per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità. Il fondo per la continuità dei servizi. Trasferimento relativi al sostentamento delle attività commerciali e il ristoro per l'esonero che è stato dato, per l'occupazione del suolo pubblico da parte degli esercenti in occasione della pandemia. Altri €3000 sono relativamente al versamento del 5 x 1.000 che ci viene dai cittadini. Quindi questo è, diciamo, un dato non altissimo. Comunque è interessante che ci siano cittadini che ci versano una quota del loro, che ci versano una quota della loro tassazione insomma. Poi un altro trasferimento importante sono €100.000 di compensazione minor gettito IMU. Un decreto del 2017. Scusate. Provo ad andare avanti. Sì, adesso. Io direi che sui trasferimenti abbiamo fatto. Poi le altre voci sono le entrate extratributarie. Vuoi un riassunto dei numeri? Altrimenti vogliamo fare un riassunto dei numeri generali. Intendevi questo? Facciamo questi. Delle spese correnti. Parliamo di spese correnti. Allora 5 milioni. Ecco. Il riassunto delle spese correnti è 5 milioni per il 2024 sempre. €5.351.347. Poi abbiamo le spese in conto capitale, sempre per il 2024 7.949.666 euro. Poi ci sono il rimborso prestiti. Anche per il 2024 ovviamente continua il nostro rimborso dei prestiti per 71.389 euro. Poi c'è la chiusura. Queste sono chiusure di anticipazioni di tesoreria. Ma noi non le utilizziamo. Le mettiamo. Si mettono in entrata e poi in uscita e si chiudono semplicemente. E poi c'è un'altra, una partita di giro di 1.370.000. E complessivamente fanno 15.286.000 di cui avevo accennato prima. L'unica cosa che posso dire, Alberto, aggiungo solo una cosa. Che nel 2025 diminuiscono le spese in conto capitale, dico bene? Il totale delle spese in conto capitale diminuisce. Il totale delle spese diminuisce €12.895.000. Perché diminuiscono le spese in conto capitale. Passando da €7.945.000 a €4.942.000. Ovviamente per effetto di opere che vengono fatte. Ok? Grazie. Scusate.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Franca. Direi che, a questo punto, possiamo dare la parola ai Consiglieri. Allora, in ordine parliamo prima della discussione sul, ci concentriamo sulla discussione relativa al DUP, approvazione. E poi sul bilancio. Prego. Bergamini.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Faccio partire il cronotachigrafo. Sì. Grazie Sindaco. Io faccio una valutazione politica, così come ha fatto il Sindaco. Perché siamo effettivamente giunti al termine di questo mandato consiliare. Stona non tanto quanto ha detto il Sindaco, ma quanto per il fatto che questa Amministrazione andrà a predisporre il bilancio per la prossima Amministrazione. Così come era successo che l'Amministrazione precedente ha, in qualche modo, indirizzato già il primo bilancio, le prime opere di questa Amministrazione. Bisognerebbe che le Amministrazioni, quando entrano in carica, dessero quantomeno la possibilità, la capacità e la competenza giuridica per modificare gli atti di bilancio da subito. Perché l'atto di bilancio previsionale è un atto importante. Quello che determina la strategia politica. Io mi concentro sulle cose che diceva il Sindaco e sulle cose che sono state fatte. Quelle che, a mio modo di vedere, non sono state fatte. Con il Sindaco eravamo, insieme all'Assessore al bilancio, eravamo in Consiglio Comunale quando è stato approvato il PSC. Il PSC che adesso è scaduto. Nel senso che ha terminato il suo operato. E verrà sostituito dal PSC a cui faceva. Pardon, dal PUG a cui faceva riferimento anche il Sindaco. Che cambia la visione della impostazione del paese. E soprattutto determina diverse regole per individuare le aree edificabili. Credo che il PUG, così come è stato programmato sia un fallimento rispetto agli obiettivi che aveva il PUG. Il PUG è uno strumento di urbanistica di territorio. Questa Unione, i Comuni di questa Unione, non hanno trovato la forza, la capacità di intervenire con un unico piano di sistemazione territoriale. Quindi capire e decidere dove costruire, dove fare infrastrutture, che tipo di infrastruttura, che tipo di messaggi dare. Ognuno è andato per conto suo. Se non ricordo male solo due Comuni faranno il PUG insieme. Ma tornando al PSC. Il PSC ha terminato il suo compito. Lo farete insieme?



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Che io sappia neanche. Non mi risulta nessuno. Comunque noi abbiamo fatto la scelta di andare per conto nostro. E alla fine giusta insomma



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

E' una scelta giusta se gli altri non si sono mossi. Io ritengo che, nell'obiettivo della Regione, anzi non io. L'obiettivo della Regione era quello di pianificare un territorio, partendo da aree più vaste rispetto a quella comunale. E sarebbe stato importante. Perché già nel PSC precedente c'era il seme per fare qualcosa di territoriale. Perché il PSC prevedeva. Noi non abbiamo adottato la parte industriale, di edificatoria industriale o produttiva, perché aspettavamo il PSC del Comune di Cavezzo. Che si sarebbe agganciato a quello del Comune di Medolla sulla Cappelletta del Duca. E altrettanto quello di San Prospero. Quello doveva essere nella logica del Comune di Medolla. Ma ricordava bene anche il Sindaco che era presente in quel Consiglio Comunale. Si doveva, si era pensato ad una parte produttiva tutta allocata in quell'area perché era più facile da servire dal punto di vista della viabilità, dei servizi, dei sottoservizi. Quindi trasporti, reti gas, luce e compagnia. Il PSC finisce, esaurisce il suo compito. Ma di quel PSC, il Sindaco parlava di un aumento a 6.500 abitanti. Eravamo 6.000 prima del terremoto, poi sono diminuiti per tutta una serie di considerazioni. Ma quello che io annoto è un fallimento di quel progetto, che era stato disegnato dalla Provincia, per la distribuzione sul territorio Provinciale, soprattutto sulle periferie, di cittadini che dovevano, in qualche modo, essere sganciati dalle aree più costose e più urbanizzate della Provincia. E spostati in altri territori. Il nostro PSC è stato costruito ad ha, se vi ricordate, una valenza abbastanza ampia. Per 7.500 persone. Quindi erano stati pensati servizi, le scuole. Erano state normate tutta una serie di sottoservizi per arrivare a 7.500 persone. 7.500 abitanti. Quel PSC è stato praticamente non attuato, se non una piccolissima parte nell'area di via San Matteo. E la risistemazione della via bella, della via Romana, è stata forse l'unico pezzo che ha inciso veramente. Perché si è andata a sistemare tutta una serie di difficoltà interpretative, dal punto di vista dei confini, della dimensione dei lotti e compagnia. Per cui almeno quell'area è stata sistemata. Ricordiamo che tutta l'area del Covalpa, ex Covalpa, è un'area che è edificabile, che non sarà, almeno in tempi brevi, edificata. Sono stati tolti, perché questa Amministrazione ha recuperato e restituito all'agricoltura una parte di terreno. Sempre quello adiacente all'area ex Covalpa. Quindi diciamo che quel PSC è sostanzialmente un piano di sviluppo comunale alimentare. Perché è stato applicato forse per il 10%, se non meno. Quindi il fatto che questo Comune sia aumentato di 200 unità, rispetto al pre terremoto, è un fatto sicuramente positivo. Perché indica comunque una, che questo Comune viene gradito dai cittadini. E' importante perché comunque rimane vivo. È importante perché vuol dire che abbiamo le risorse produttive per mantenere sul territorio la cittadinanza. Ma il gli obiettivi sono stati completamente sballati. Rispetto la sanità Sindaco. Ci troviamo d'accordo zero. Quando ieri ho letto, anzi questa mattina mentre mi trasferivo in macchina, guidava un'altra persona naturalmente, ho letto l'articolo del USL di Modena, che citava il fatto di essere scontenti perché la chiusura del punto nascita dell'ospedale di Mirandola ha aperto risorse per fare altre attività. Io credo che questo sia un fallimento non della ASL di Modena, ma della politica locale. Che ha permesso un depotenziamento importante dell'ospedale di Mirandola. Che ha consentito la chiusura del punto nascita. E ancora una volta si sente parlare della mancanza di medici. Allora, la mancanza di medici è verso l'Ente pubblico. Hanno i medici da mandare presso le strutture pubbliche le cooperative che riescono a trovarli. Perché li trovano? Perché li pagano di più. Perché li pagano di più? Perché la struttura pubblica paga delle quantità di soldi inaccettabili alle cooperative che

forniscono manodopera all'ospedale. E' una cosa vergognosa. Quando si entrati dentro questo loop è stata la fine della sanità pubblica. E allora venire a dire che la sanità pubblica è stata, in un qualche modo, salvaguardata, fare riferimenti al fatto della mancanza di personale, quando le cooperative li trovano e l'ente pubblico non li trova. Quando viene chiuso Medibase, perché fra 3 giorni è l'ultimo, cessa l'attività di Medibase perché la ASL gli ha rinnovato la convenzione. Tutta l'attività di Medibase di Mirandola viene trasferita al Cao di Finale. Venendo a mancare, ancora una volta, sul territorio, un presidio importante. Io non dico che il Cao di Finale non serve. Dico che Medibase a Mirandola, soprattutto in una zona centrale come Mirandola, serviva per la comunità. Ma questo è un altro passaggio verso la privatizzazione della sanità. Perché chi non trova riscontro lì va poi a pagamento, va a fare tutta una serie di operazioni. Non è una novità, perché lo ha detto pubblicamente l'Assessore regionale Donini. I medici, i vecchi medici di famiglia è un sistema che non può reggere. Per cui è meglio dare in un ambulatorio. Dove un va dentro. Il primo medico che trova, ti segue. Forse può andar bene per una sanità, a livello centrale, nelle grandi città. In territori già abbandonata dalla sanità pubblica, senza presidi ospedalieri, io credo che sia un problema grave. Perché non aver a disposizione il medico, che è di famiglia, che quindi conosce tutta la situazione, compreso il fatto se quel paziente ha a casa un sostegno e un aiuto, credo che questo sia un'ulteriore fatto deleterio per questa comunità. L'UCMAN. Mirandola ha fatto la sua scelta. Se l'UCMAN non sta in piedi, non è sicuramente colpa di Miranda. E' colpa di una politica organizzativa, che ha costruito un'unione basata su rapporti di forza che erano tutti interni ad uno stesso, ad uno stesso partito. Nel momento in cui questa cosa è venuta meno, è deflagrata l'Unione. Ma è deflagrata non solo per l'uscita di Mirandola. E' deflagrata anche perché ci sono stati comportamenti inaccettabili da parte di alcuni Sindaci della stessa Maggioranza. Perché ricordo che chi governava, chi era Presidente dell'Unione non ha conferito tutti i servizi. E soprattutto quello a maggior contribuzione. che sono i Vigili urbani. O di maggiore interesse. E l'Assessore UCMAN al bilancio non ha conferito il bilancio in Unione. Io credo che non è solo un problema di Mirandola. E' un problema di architettura dell'Unione che non stava in piedi. Ben venga se l'attuale Consiglio e Giunta dell'Unione sono riusciti a trovare una quadra per far funzionare l'Unione. Che è uno strumento importante per questa realtà. Ma che ha scontato la necessità di fare in fretta alcune cose che andavano fatte con più razionalità fin dall'inizio. Fin dall'inizio. Non parlo dell'OSCO perché se viene, bene. Ma è un ulteriore passo verso quella destrutturazione della sanità. Ricostruzione. Sicuramente Medolla è uno dei paesi dove la ricostruzione privata è al punto più avanzato. Abbiamo paesi di tutte le estrazioni qui intorno in situazioni imbarazzanti. Imbarazzanti. Medolla fortunatamente non è a quel punto. Io credo per la capacità degli Amministratori. Ma per la capacità all'epoca anche delle Opposizioni di dare una mano costruttiva nel reimpostare il Piano di ricostruzione. Perché ci siamo seduti, ci siamo tirati per i capelli, chi ce li aveva naturalmente. Però alla fine le soluzioni sono state individuate. C'è stata una pressione forte. Dispiace per la ricostruzione pubblica. Perché non avere i monumenti ricostruiti dopo 11 anni, e io credo che in gran parte si sono persi. Perché dopo 12 anni che non si vede ancora l'inizio, andremo a lavorare su dei ruderi. Sulla ricostruzione degli edifici pubblici, non quelli storici, ma quelli pubblici, 11 anni per sistemare il Municipio, credo che siano, l'ex Municipio o le ex scuole del centro, siano veramente tanti. Soprattutto perché era un edificio che aveva delle lesioni non così gravi. E soprattutto perché è un edificio era appena stato ristrutturato. E' stato in vita 2 anni. E sul quale io ho segnalato. al Sindaco, ho chiesto al Sindaco precedente di fare una azione di rivalsa sui tecnici. E su chi aveva impedito,

nella fase della ristrutturazione, di applicare le norme antisismiche, che esistevano già da 10 anni. Perché lì bisognava intervenire e massacrare, dal punto di vista legale, dal punto di vista legale, non dal punto di vista fisico, chi ha operato dal punto di vista tecnico, per fare quella ristrutturazione. Che dopo 2 anni ha visto buttate letteralmente le risorse pubbliche che erano state spese. Ben venga il Municipio nella sua vecchia sede, quello è il posto del Comune, in centro. Lo abbiamo detto fin dal primo momento che il posto per il Municipio non era qui, su via Rimembranze, dietro a tutti gli altri edifici. Con difficoltà per arrivarci. Il Municipio deve stare in piazza. Le reti ciclabili. Son state fatte, ma fare una ciclabile non vuol dire avere una ciclabile moderna, utilizzabile. Che serva per spostarsi, anche per andare a lavorare. Se voi andate a vedere un Comune, dal punto di vista dimensionale e delle risorse, uno sputo rispetto a Medolla. Andate vedere il Comune di Baruchella e andate vedere la. Sì. No, non sono finiti perché l'ho accorciato prima. Arrivo alle conclusioni. Il Comune di Baruchella, che è uno sputo. Rovigo, Provincia di Rovigo. Sta facendo una ciclabile di 7-8 km tutta di là dalla strada. Tutta di là dal fosso. Quelle sono ciclabili che servono a proteggere i ciclisti, che servono per collegare le varie zone, varie frazioni del paese. Termino con la questione dell' AIMAG. Beh citare AIMAG come un vittoria, dopo che, giusto questa mattina, sono uscite le informazioni sulle prime 50 aziende della Provincia di Modena. Vi leggo solo questo passaggio che dice: al tredicesimo, quattordicesimo posto in graduatoria spetta invece a due imprese carpisane. Ovvero Sinergas. Cioè, a uno gli si drizzano i capelli quando Sinergas, azienda AIMAG, viene definita come un'azienda carpisana. Vuol dire che non solo hanno espropriato, AIMAG, hanno espropriato un modello, una struttura e hanno espropriato il, quello che è stato costruito in questo territorio. Quindi AIMAG non è sicuramente una risorsa, perché ha portato 10.000 piante, che doveva già fare dieci anni fa. Il rimboschimento di quell'aria, sì. Era previsto che facessero. Eravamo in Consiglio assieme, Assessore. Dovevano impiantare. Dovevano fare la fascia boschiva che non è stata fatta. E devono sistemare via Roncaglio che non hanno fatto, perché è stato fatto a spese del Comune. Quindi io credo che ci siano delle cose sicuramente positive. Ma ce ne sono tante, tantissime, di questo bilancio di questi quattro anni, che sono, anche in proiezione del bilancio futuro. Ci sono tantissime cose che non sono state gestite e governate dalla politica. Una serie di eventi che sono scivolati addosso, che hanno fatto del danno a questo territorio piuttosto che del bene. Quindi sicuramente non tutta croce, ma ci sono tante situazioni che non possono essere valutate come positive. Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Bene, grazie Consigliere. Zavatti. Grazie.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Cercherò di essere un po' più breve. Sicuramente la presentazione del bilancio è e fa parte del gioco delle parti. Di Maggioranza e Opposizioni. L'Opposizione la subisce, la controlla e la Maggioranza la decide e la pianifica. E' stata aperta la presentazione del bilancio dicendo che vi siete trovati di fronte a 5 anni senza paragoni, senza eguali e senza precedenti. E ne siamo convinti anche noi. Nel senso che, per la prima volta, un'Amministrazione, come quella che è rimasta in carica per questi ultimi cinque anni, si è trovata, oltre che ad affrontare delle criticità, a disporre di cifre che non erano mai state a disposizione di Amministrazioni precedenti. Perché si sono susseguiti quelli che sono ancora i contributi del sisma. I fondi covid, che andavano e appartenevano a voci di bilancio a sé. E inoltre i fondi del PNRR, che non sono mai stati elargiti per le Amministrazioni precedenti. Quindi non si possono sicuramente discutere più di 700 pagine di bilancio e di Documento di programmazione in 10 minuti. Sicuramente i cittadini avranno modo di approfondire, chi lo vorrà. Di accettare semplicemente quello che è la proposta dell'Amministrazione comunale. Credo che sia davanti agli occhi di tanti quella che è la situazione attuale, rispetto a quella di 5 anni fa. Dove, pur disponendo di grandi cifre, di notevoli cifre in più rispetto alle Amministrazioni precedenti, e mi riferisco anche alle precedenti al sisma ovviamente, ci si aspettava certamente un maggiore intervento. Sia a livello comunale, sia a livello di Unione. Ci sono un sacco di proposte che, avevate detto, essere vostre, essere in fase di realizzazione durante questi quattro anni. Che abbiamo anche sollecitato e che ancora non trovano attuazione. Siamo ancora in una situazione di territorio tagliato fuori, pur essendo un territorio che economicamente è forte. E' forte a livello provinciale ed è forte a livello nazionale. Eppure, come territorio, siamo sempre più depotenziati, siamo sempre più lasciati soli. Siamo sempre più tagliati fuori da quelle che sono le progettazioni dei Comuni di fianco che, a nostro discapito, si stanno impossessando delle nostre, del nostro know-how, delle nostre aziende. Facendo anche conto sui nostri bilanci per depotenziarci. L'OSCO, faccio un po' eco a quello che ha dichiarato il Consigliere Bergamini. Ritengo che tutto ciò che a livello sanitario venga applicato su questo territorio, che dista 4 km da Mirandola, non allontani il pericolo della chiusura dell'ospedale di Mirandola. Ma piuttosto gli strizzi l'occhio. Quindi tutto quello che viene realizzato a 4 km dall'ospedale di Mirandola è un servizio che viene a mancare. O che comunque crea la scusante per farlo mancare dall'ospedale di Mirandola. Purtroppo in questi ultimi giorni si è sentito, e abbiamo assistito a quella che è stata la situazione tra il Pronto Soccorso, il numero verde della Guardia medica, e le situazioni di disagio cui purtroppo sono stati sottoposti molti cittadini. Che si sono trovati in una situazione di bisogno. E credo che, come Comune, come Unioni, questo non sia accettabile. Dovremmo sicuramente, mi sarei aspettata da parte dei Sindaci dell'Unione, di tutti, e a maggior ragione dal Presidente, una presa di posizione diversa rispetto ai disagi che hanno subito i cittadini in questi giorni di festa al Pronto soccorso. Il PUG sicuramente poteva essere un'occasione più unica che rara. Vedendo anche nei Comuni limitrofi quanto stia funzionando. Mi riferisco ai Comuni purtroppo, o per fortuna, del carpigiano. Pare che qui da noi ognuno si sia sfilato per andare da sé. Quindi ha perso il senso di piano urbanistico generale. E' diventato un piano urbanistico semplice che cerchiamo di realizzare. Spero che possa trovare piena realizzazione, almeno a livello comunale. E per il resto credo sia giusto lasciare la considerazione ai cittadini. Anche se, mi permetta la frase, sembra sempre che il primo mandato

sia quasi unicamente propedeutico a un secondo. Siamo abituati alle grandi promesse che, dai primi, dal primo quinquennio, vengono sempre passate al secondo. Nel primo si tende a rimandare, nel secondo si promette di applicare. E non da Amministratore, non da Opposizione, ma da cittadina la speranza è sempre quella di vedere una realizzazione, un'opera in più messa in campo. Piuttosto che una promessa in più e un rimando al quinquennio successivo. Non perché io possa augurarmi un fallimento da parte vostra. Voi siete giustamente quelli che hanno vinto e quelli che stanno applicando un proprio progetto. Però credo che ai cittadini sia dovuto un minor gioco politico e una maggiore risposta sul territorio di quelle che sono le esigenze. Siano esse per i giovani, per gli anziani. Siano esse a livello di viabilità. Non si può pensare di avere in saccoccia il progetto di una realizzazione di una rete ciclabile, piuttosto che di un centro giovani. Piuttosto che di un qualsiasi altro centro od opera pubblica. E tenerla lì in caldo, per realizzarla poi nel quinquennio successivo. Quindi il nostro augurio è quello che ci si possa, si possa contare di più su opere tangibili. Man mano le Amministrazioni si susseguono. Nel corso del quinquennio, non sempre solo negli ultimi sei mesi di corsa. Perché si realizzano le cosiddette ormai 'opere previsionali e propedeutiche alla rielezione'. Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Altri? Raisi, prego.



ORVILLE RAISI

Vivi Medolla!

Grazie Sindaco. Naturalmente appunto, nel gioco delle parti, io sono il Capogruppo di Maggioranza. E di conseguenza è chiaro che condivido l'impostazione che il Sindaco pone nella sua sintesi, nella sua brevità. Visto l'argomentazione complessa, ci ha illustrato. E' evidente che, alla fine di un mandato, anche chi fa parte del Gruppo di Maggioranza, tenta di fare un esame obiettivo delle cose realizzate e di quelle che non sono state realizzate. Io credo che le premesse relative al fatto che la pandemia, la crisi energetica, la crisi delle professioni sanitarie, ma non solo, anche in generale di altri tipi di professioni di tipo tecnico, abbiano inciso, in maniera significativa, rispetto anche a quello che era il programma di realizzazione. a seguito della vittoria che abbiamo avuto 5 anni fa. Io penso, senza ripetere le cose che, a mio giudizio, hanno portato il Comune di Medolla a un livello, diciamo, di progresso, rispetto a ciò che avevamo prima. Senza appunto voler elencare, come la sala Arcobaleno, le ciclabili, il teatro Facchini. Insomma cose che sono state realizzate. Sono realizzate con, e voi lo sapete benissimo, anche con tutti gli aspetti e gli impedimenti di carattere burocratico che questi tipi di opere portano. Certo dicevo, si poteva fare di più. Si poteva fare di più per quanto riguarda l'aspetto dell'edilizia pubblica. Però mi sorprende molto l'idea che venga criticato anche le attività che sono state pensate per il futuro. Cioè un'Amministrazione non deve, a mio parere, soltanto realizzare ciò che, realizzare in

maniera completa il programma che ha presentato ai cittadini. Ma io credo che debba avere anche una visione propria ovviamente di quello che può essere il futuro. E quindi io non andrei molto, così non andrei a derubricare come artificio politico, per poter vincere le prossime elezioni, elementi che daranno, come dire, un grande apporto alla comunità di Medolla. E mi riferisco, poi naturalmente vengo sui commenti di carattere sanitario. Però mi riferisco per esempio alle attività di tipo edilizio e quello che comporta per quanto riguarda la scuola. La Rock no War, nonché primaria e il refettorio. Sono state azioni che sono state pensate. Si è lavorato moltissimo per vincere questi bandi. Questi bandi sono stati ottenuti. E io credo che questo sia stato un grande sforzo da parte dell'Amministrazione, che non ha voluto soltanto realizzare la parte del programma che si era impegnata di fare, ma ha pensato anche al futuro. E non ha pensato al futuro, come dire, al proprio futuro politico. Perché questo nessuno lo sa cosa può succedere da giugno in poi. Ma semplicemente è stato pensato per la comunità. Per aumentare i servizi di questa comunità e il livello di questa comunità. Quindi appunto. Io non le derubricherei così facilmente anche la questione dell'OSCO. Mi dispiace che sia stata data, come dire, una, che sia vista la presenza dell'OSCO sul nostro territorio come un depotenziamento dell'ospedale di Mirandola. Questo non è assolutamente vero perché, per altro, l'OSCO non è che l'hanno, non è che l'ha inventato soltanto la Bassa modenese, cioè che l'ha inventato l'azienda USL di Modena per colpire la Bassa modenese. Voi sapete che nei miei interventi pubblici e privati, personalmente, non ho mai nascosto la debacle che il nostro ospedale ha avuto dopo il terremoto del 2012. Sono estremamente convinto, anche perché ci siamo impegnati in questo modo, sono estremamente convinto che le risorse che sono state messe a disposizione dell'ospedale di Mirandola e del territorio, mi riferisco ai 31, 34 milioni di euro per tutta una serie di interventi sia di carattere strutturale che di carattere operativo, non siano buttati. Non siano buttati. Ma è perché la organizzazione sanitaria necessita di questo tipo di intervento. Non mi è piaciuta, e non e non mi piacerà mai l'idea che sia stata chiusa, che sia stato chiuso il punto nascita. Io ritengo che l'azienda USL avrebbe dovuto cerca in tutti i modi un modello organizzativo che consentisse la rotazione, diciamo così, dei professionisti su più fronti ospedalieri. Ritengo però che passi in avanti, rispetto alla debacle come io l'ho chiamata, post-terremoto se ne siano stati fatti. Poi forse vi sfugge che c'è stata una pandemia e che tutta Europa si è presa, si è fatta carico di quelle che erano le carenze strutturali, per affrontare elementi di questo genere. Catastrofi di questo genere. Pensiamo soltanto al numero dei morti. E quindi sono state fatte delle, diciamo così, delle riorganizzazione a livello territoriale, che hanno visto nell'assistenza territoriale un punto fondamentale per risolvere questo tipo di problema. Quindi le case della salute e l'OSCO non sono elementi di sottrazione all'ospedale. L'ospedale ha una funzione. Mentre invece la Casa della salute, i CAO, gli OSCO hanno una funzione estremamente importante nell'assistere la popolazione fragile che viene dimessa dall'ospedale. Anche se questa è a 4 km dall'ospedale. Anzi ben venga che sia lontana dall'ospedale. Perché la funzione assistenziale è completamente diversa. Questo non vuol dire che noi abbiamo raggiunto, diciamo così, il livello di soddisfazione dei servizi ospedalieri e territoriali che io ritengo che questo distretto abbia la necessità di essere realizzati. Per carità. Però non possiamo dire che è un disastro. E non possiamo dire certamente che la costruzione delle Case della salute e dell'OSCO sono elementi di sottrazione di attività. Per quanto riguarda invece, e concludo, per quanto riguarda invece la carenza del personale sanitario, ma in generale del personale anche tecnico. Il Sindaco faceva riferimento agli architetti, agli ingegneri che non. Guardate che i contratti nazionali non li fa l'USL di Modena e non li fa

neanche la Regione. Così come non la fa la Regione Veneto e la Regione Lombardia. Dove i nostri problemi di carenza di personale medico infermieristico derivano da delle situazioni che voi sapete benissimo essere fondamentalmente tre. Tutti i Governi, da 15 anni a questa parte, e sottolineo tutti i Governi, lo dico in ogni dove, non hanno sufficientemente finanziato il Servizio Sanitario Nazionale. Dopo la pandemia, il personale sanitario, anche a causa della pandemia stessa e del burnout che hanno subito, è un personale demotivato, fiacco. Che trova molta più soddisfazione dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista dell'organizzazione della propria vita privata, nel privato. Oppure nelle cooperative. È ovvio che quando le aziende USL, di qualunque ragione, al di là della Regione Emilia-romagna, si trovano a dover far fronte a determinati servizi, purtroppo, io sottolineo purtroppo, pagano profumatamente le cooperative o associazioni simili. Perché devono garantire in un qualche modo il servizio. Ora, il livello, al di là delle pecche del nostro territorio causate dalla politica o dalla gestione azienda USL eccetera eccetera, il Servizio Sanitario Nazionale è in crisi a livello nazionale. Non a livello di Modena. Quindi se non ci sarà, e questo Governo, voi lo sapete benissimo, non ha messo risorse per quanto riguarda la sanità. Questo è il punto. Non ha messo risorse. I 3 milioni, scusate. I 3 miliardi a disposizione coprono sì e no il rinnovo dei contratti. Ora, se non viene sbloccata l'assunzione del personale, Legge Brunetta, se non viene aumentata, diciamo così, la capacità di attrazione dal punto di vista economico, è evidente che il sistema non può funzionare. Queste sono le vere cause. Poi a cascata naturalmente ne abbiamo anche di nostre. Per carità, io non lo nascondo. E direi che in questa consiliatura questo tipo di problema io l'ho seguito molto bene. Quindi direi che ci sono stati dei progressivi avanzamenti dal punto di vista sanitario nel nostro territorio, rispetto al 2012 Al 2012. Dobbiamo lavorare ancora per avere le cose che necessitano alla salute dei cittadini. Sia che riguardi l'ospedale, sia che riguardi il territorio. Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Stefano Bonfatti. Assessore Stefano Bonfatti.



STEFANO BONFATTI

Assessore Esterno

Allora, io ho ascoltato quelli che sono stati tutti gli interventi. Soprattutto quelli della Minoranza. Mi volevo collegare ad un aspetto sottolineato dalla Consigliera Zavatti. Ripreso anche dal nostro Capogruppo Raisi. Il gioco delle parti. Io credo che la politica, in alcuni casi, debba mettere diciamo sottolineare quelle che sono state le attività svolte e, dall'altra parte, invece evidenziare quelle che sono state le criticità. Io credo che ci siano stati tanti contenuti. E anche una visione di insieme. Una visione legata ad una progettualità futura. Cioè le ciclabili, una viabilità sostenibile. Sì, abbiamo avuto tante risorse. Ma le abbiamo messe sul territorio. Cioè non le abbiamo sperperate. Le vediamo con i nostri occhi. I cittadini le vedono. Nell'elenco che il nostro Sindaco

precedentemente faceva c'è anche l'ampliamento dalla palestra, che abbiamo inaugurato all'inizio del nostro mandato. Oltretutto un intervento portato avanti dall'Amministrazione precedente, che noi abbiamo concluso. E che permette di ospitare tanti utenti. Perché la nostra palestra funziona particolarmente bene. Quindi sì. Va bene il gioco delle parti. Però io credo che ci sia da sottolineare anche la concretezza di certi interventi. Il PNRR sono tanti soldi. Sì. Ma sono soldi mirati ad interventi, ad immobili, necessari. C'è visione. Le attività che sono state fatte dagli uffici comunali sono state fatte attraverso un indirizzo valutato in Giunta sulle necessità che questo paese, il nostro paese necessitava. Refettorio, ampliamento del Rock no War. E io credo che ci sia grande visione del futuro da questo punto di vista. E poi non è scritto sicuramente nel DUP, ci tengo particolarmente a sottolinearlo. L'aspetto delle relazioni. Se Medolla viene riconosciuto come uno dei paesi dove vengono realizzati più eventi, più attività. E dove il nostro associazionismo è veramente coinvolto in modo particolare, io credo che ci sia anche un lavoro di relazione alla base. Che permette a questo associazionismo di lavorare in un determinato modo. E questo sicuramente non è una cosa, non è un gioco delle parti. E' un aspetto concreto che vediamo quotidianamente sul nostro territorio. Io su queste cose ci credo molto. E va bene il gioco delle parti, va bene che criticare. Però io penso che, in questi cinque anni, ci siamo stati anche tanti elementi concreti che mi permettono di dire che, a mio parere, è stato fatto un buon lavoro. Poi le criticità ci sono. Si può sempre migliorare. Anzi, si deve migliorare. Ma non si può dire che ci siano particolari criticità su alcuni aspetti evidenziati, dove io credo che invece sia abbastanza evidente il lavoro che è stato fatto. Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Vi sono altri interventi? Io vedo ancora la mano alzata del Consigliere Raisi. Forse è su da prima direi. Se non ci sono altri interventi, andiamo alle repliche. E partirei con una replica io. Nel senso che, visto che sono stato in più circostanze, in qualche modo, tirato in causa durante questi interventi che ho ascoltato con molta attenzione, vorrei dare, puntualizzare alcune cose. Partendo da un tema, quello dell'Unione. Uno dei temi più dibattuti, più controversi e anche più complicati degli anni che ci troviamo alle spalle. Personalmente credo che il nemico più insidioso che abbiamo avuto sia stato il depauperamento delle risorse umane, del know-how, delle competenze. Perché quando. A Mirandola. Quando è stata fatta la divisione. No? Mirandola e Unione no? Quando a Mirandola sono rientrati alcuni dei funzionari più, come dire, storici, quelli che avevano il possesso delle competenze. No? Noi ci siamo trovati con un grande problema da affrontare. Abbiamo dovuto ricostruire molto velocemente un tessuto di competenze, che però è stato il primo grave banco di prova a cui rispondere. E sapete voi che un ragioniere senior, per dire esperti, o un segretario senior, o un dirigente esperto non si fabbricano in un'ora. O un comandante della Polizia locale non si fabbricano in un giorno, non ci si improvvisa. Questo è stato il nostro più grave problema. Primo grave problema che abbiamo dovuto affrontare. E sul quale ci siamo misurati con dei bandi coraggiosi, cercando le risorse dov'erano. E anche, aggiungo, dando fiducia a una struttura amministrativa molto provata. Che ha lavorato veramente con grande tenacia. Io posso dirvi che abbiamo avuto dei tecnici, dei

funzionari, dei dipendenti che hanno lavorato veramente con molta, molta lealtà. E la lealtà credo che sia stata la chiave di volta di tante persone che hanno lavorato con abnegazione. E che hanno consentito a questa Unione di stare in piedi. Io nei confronti dei dipendenti sono veramente molto grato. Lo sono io e i nostri, la Giunta dell'Unione. Perché sono stati loro veramente il tessuto connettivo che ha consentito di stare in piedi. Un'altra insidia è stata quella dei bilanci, no? I bilanci che dovevano essere rimessi in piedi in quattro e quattr'otto, dopo che una fetta consistente delle risorse veniva di fatto sottratta. Perché Mirandola uscendo ha lasciato dei vuoti. E nell'economia di sistema se ne sono perse. Quindi anche qui la ricetta è stata la presenza di bravi ragionieri, alcuni bravi tecnici, che ci hanno supportato. Tra cui anche l'ultimo tecnico, l'ultimo dirigente, Dottor Pierucci, che è in forza da qualche mese e che lavora con grande competenza. Abbiamo avuto il coraggio di andarci a scegliere le persone migliori che abbiamo trovato in giro. Sia per quanto riguarda aspetti come il controllo di gestione, che adesso stiamo mettendo in piedi, con alcuni bravi consulenti. Sia per quanto riguarda la gestione dei bilanci, come dicevo prima. Ma anche per quanto riguarda aspetti amministrativi, trasversali, personale formazione, eccetera. E su questa cosa il percorso è ancora lungo. Però credo che la parte più grossa del percorso l'abbiano fatta i dipendenti. Ed è stato anche questo il senso del mio saluto che ho portato a loro qualche giorno fa, prima di Natale. Quando li ho invitati per un saluto e un augurio di Natale da parte dell'Amministrazione unionale. Poi ci potrebbero essere anche tante altre osservazioni, ma mi fermo qua. Osco e Sanità. Non credo che l'OSCO a Mirandola sarebbe stata la soluzione, anzi. Penso che un OSKO, all'interno di Santa Maria Bianca, avrebbe sottratto spazi ai reparti ospedalieri. E questo non doveva e non dovrà accadere. Gli spazi dedicati alla sanità devono ampliarsi, non ridursi. Non dobbiamo inventare nuovi reparti da mettere nello stesso luogo. No. Semmai creiamo nuovi reparti, diciamo così, ambiti ospedalieri da collocare in ambiti nuovi. E tenendo anche conto delle funzioni distinte di un OSKO rispetto a quelle dell'ospedale, penso che la scelta di Medolla abbia un senso. Sulle motivazioni legate, sulle questioni legate al personale. Alla motivazione, alla formazione, al reclutamento. Ha già detto tutto il mio, il Capogruppo del mio Gruppo, il Dottor Raisi. Per cui non voglio ripetere rispetto a quello che lui ha già detto con competenza, visto che lui viene proprio dal mondo sanitario. Vorrei invece soffermarmi un attimo sul tema delle risorse PNRR e dei lavori pubblici. I lavori pubblici, probabilmente, sono fra quegli interventi che una Amministrazione deve mettere in piedi, che richiedono tempi lunghi per definizione. E' sempre così? A volte sì, a volte no. Noi i bandi PNRR li abbiamo vinti quest'anno e le ruspe sono già lì che lavorano. Bando PNRR per l'ampliamento del Rock no War, se voi passate nella zona dove c'è la scuola materna e il nido, vedete che ci sono ruspe che già stanno lavorando. Per cui. E a breve il cantiere partirà anche nella zona del refettorio. Su altri lavori invece, è vero. Siamo più lunghi. Lo ammetto. Lo dico con onestà. Sulla futura Casa della Cultura, ex Municipio, abbiamo avuto oggettivamente qualche problema. Noi abbiamo dovuto revocare l'incarico di un tecnico. E queste cose comportano perdita di tempo. Ora ci sta aiutando anche la Regione, perché il Rup di quel progetto lì è posto in carico alla Regione stessa. All'architetto De Bonis, Lavinia De Bonis, del servizio del dottor Cocchi in pratica, quello della ricostruzione. Servizio del Commissario per ricostruzione. Cose che stanno facendo per diverse opere pubbliche sul nostro territorio, non solo in questo Comune ma anche in altri. Per promuovere una, come dire, incentivazione dei tempi stretti. Sicuramente i bandi PNRR sono una risorsa unica. Che non c'è mai stata in passato. Ed è una cosa unica che non può essere persa. Dobbiamo essere consapevoli che noi oggi abbiamo davanti un'occasione unica, che in futuro e

in passato non c'è mai stata. In futuro non ci sarà mai. In passato per fare opere pubbliche si contraevano mutui. Noi, come Amministrazione comunale vigente, non abbiamo mai contratto un mutuo. Anzi, cerchiamo di pagare quelli che ci sono e di estinguerli. Il peso fiscale, in questi ultimi anni, si è abbassato, mi ricordate un attimo il dato? Debito fiscale pro capite. Da 427 a €385. Quindi è stato ridotto in modo significativo. Ogni cittadino ha questi debiti. E noi li abbiamo ridotti in modo significativo. Liquidando dei mutui e pagando rate. E comunque sia noi non intendiamo, non lo abbiamo fatto, di incrementare questa spesa pro capite di mutui. Ma anzi, abbiamo cercato risorse per lavori pubblici da bandi. Ed è quello che si fa ora. O bandi o l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Sono due fondi che abbiamo utilizzato, che intendiamo utilizzare. Io avrei anche tante altre cose da fare, da dire, in merito alle cose che sono state dette prima. Ma penso che, non vorrei aggravare ulteriormente il peso della discussione. Sono già le 20:15 e abbiamo ancora molti oggetti. Quindi vorrei che anche altri avessero la parola. Altri interventi? L'ho detto che sono le repliche. Yes of course. L'ho detto prima. Zavatti.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Una replica brevissima. Sempre per fare eco alle varie, ai vari interventi che si susseguono poi nel corso della discussione. Non mi pare che, nel corso di questa serata, siano state avanzate critiche. Se non quelle critiche che sono proprie di una Opposizione non credo scellerata. Che prende semplicemente. Non credo scellerata. Non ho fatto nessun tipo di allusione. Ho detto credo, da parte nostra, di non essere mai stati un'Opposizione scellerata nel corso di questi quattro anni.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Io non lo penso. Eh. No, no. Penso che nessuno qui lo pensa insomma.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

In modo obiettivo, oggettivo, costruttivo, chiamatelo come volete. Si sia preso atto, sia da Opposizione che da cittadini medollesi, abbiamo preso atto che, appunto, si sia trovati in una situazione storica unica, senza precedenti. Dove vengono erogati e conteggiati, come entrate extra tributarie, entrate da disagio ambientale a causa dell'apertura della discarica di AIMAG. Su cui questa Amministrazione, fino 2027, può contare. Entrate da PNRR notevoli sicuramente. Grazie all'impiego del personale comunale dell'Unione, che ha presentato progetti. Ma sono entrate che prima andavano finanziate con fondi interni, ed ora arrivano con entrate da PNRR,

che personalmente ritengo poi i debiti sono da pagare prima o poi. Questi soldi non sono regalati. Entrate fondi covid, che comunque hanno permesso, nonostante tutte le difficoltà, in alcuni comparti di potenziarne in parte la loro composizione. E ancora fondi sisma su cui, anche se in modo ormai residuo, vengano, stiano continuando ad essere erogati. Su cui insomma le Amministrazioni, anche se ormai marginalmente, possono contare. Quindi tutto questo per concludere che non è sicuramente un progetto e un programma da stracciare, nessuno lo dirà mai. In mezzo a tanti numeri, sicuramente ce ne sono di buoni, ce ne sono di condivisibili. Con così tanti fondi, nostro personalissimo pensiero, è anche difficile fare più male che bene. Quando si ha tanto a disposizione è semplicemente una questione di dove lo si va impiegare nei vincoli, ovviamente, dei possibili impieghi di questi soldi. Ma quando ce ne sono tanti è difficile sbagliare. Com'è da ricordare, credo che sia giusto e corretto ricordare, che, come ha appena detto il Sindaco, sono un'occasione unica che mai c'è stata e mai si ripeterà. Quindi quello che è ora la vita dei Comuni che noi viviamo, la fotocopia di questo attuale assetto, è una fotocopia difficilmente ripetibile poi in futuro. Lo è stato in parte in passato perché i fondi del sisma ci avevano un pochino scosso, perdonate il gioco di parole. Ci avevano scosso le casse dei Comuni. Difficilmente in futuro sarà possibile contare su così tanti fondi, soldi, progetti, che vengono erogati dallo Stato, dall'Unione Europea. Credo, come ho già ripetuto in passato, che sia opportuno, in una visione appunto futura, cercare di potenziare quello che possa essere invece, a livello di Unione, un ufficio Europa che lavora anche per i piccoli Comuni. Perché questi fondi si potranno in parte trovare in modo simile grazie a dei bandi europei e a dei fondi europei. Poi ripeto, il gioco delle parti è semplicemente quello di dire io l'avrei fatto in un modo diverso. Probabilmente sì. L'avrei fatto in un modo migliore, non lo so. Forse no. Questo è semplicemente quello che spetta alle Opposizioni. Si tratta di un bilancio. Sono vostre scelte che, ovviamente, non vengono condivise. Ma ne va anche della vostra responsabilità e non della nostra. L'unico appunto che vorremmo appunto fare e ribadire è con così tanti fondi, ci saremmo aspettati una realizzazione sul territorio di diverse opere sicuramente più tangibile. E non quelli che, qualche anno fa, venivano identificate come opere elettorali, o come periodo elettorale. Ecco, forse in un periodo di stallo come quello del covid, dove tutti eravamo chiusi dentro, forse ci saremmo aspettati un impulso maggiore nei confronti dei giovani. Ecco. Che uscivano dopo due anni di reclusione. E forse un qualcosa in più per loro, anziché sentirci dire sì, ce lo cielo abbiamo in saccoccia, lo stiamo per realizzare. Ce l'abbiamo lì pronto pronto. Ve lo abbiamo sollecitato per 4 anni di fila e ancora non ne trovo una realizzazione. Ecco. Da persona non più giovanissima, ma ancora in una fascia d'età intermedia, potevo dire mi spiace per quei giovani che per 2 anni hanno subito una reclusione. Sono usciti e si sono ritrovati un po' a zozzo. Per le ciclabili forse ci saremmo aspettati un'unificazione di reti ciclabili all'interno del Comune. Lo vediamo progettato nel prossimo quinquennio. Speriamo di vederlo realizzato. Ecco tutto, grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Altri? Bergamini.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Diventa complicato anche andare in replica su queste cose, perché poi si rischia di diventare fastidiosi o di sembrare troppo puntigliosi. Se andiamo ad analizzare quelle che sono state le competenze dirette dell'Amministrazione per esempio sulla ricostruzione, considerato che la gran parte della ricostruzione privata era quasi terminata, o comunque avviata, durante l'Amministrazione precedente, come la si misura? Con le opere del sisma fatte da questa Amministrazione. La palestra, lo ha detto bene l'Assessore Bonfatti prima, era stata avviata, è stata determinante. Da questa Amministrazione. Ma tutto l'iter era stato progettato precedentemente. Così come la sala Arcobaleno. Sulla quale bisognerebbe fare un intervento di un intero Consiglio solo sulla sistemazione di quella struttura, che è diciamo deficitaria su diversi punti. Si può dire. Possiamo dire. Ma l'abbiamo detto in campagna elettorale e lo abbiamo detto prima dell'insediamento di questa Amministrazione. Che quella non era l'area sulla quale costruire la nuova sala Arcobaleno. Perché doveva andare in un centro di comunità più ampio, che nella zona dove ci sono altri servizi. Scuole, asili, campo sportivo, palestre. Perché quella era l'ubicazione corretta. Si demoliva e si vendevano i lotti. Si costruiva ex novo una struttura adeguata alle esigenze di Medolla, che non ha una sala di una dimensione adeguata per la popolazione che ha. Per fare tutta una serie di attività ludico ricreative. Poi ci calmiamo. Perché l'iter rispetto all'ex, il Municipio demolito non è partito. E' stata revocata la consulenza al tecnico che aveva in campo l'opera della ristrutturazione dell'ex Municipio. O meglio ex scuole. Abbiamo tutta una situazione che non è andata a completarsi in 5 anni. Apriamo una parentesi sulla piazza, sulla quale ci sono state 20 segnalazioni in questo Consiglio Comunale. Venti segnalazioni scritte agli uffici. Un anno fa ormai c'è stato detto che la piazza sarebbe stata sistemata per risolvere alcuni problemi di sicurezza e di criticità che c'erano. Non abbiamo visto interventi. Abbiamo visto solo che alla chetichella sono state spese, sono state spente le fontane, o le fontanelle danzanti, che tanto erano state osannate quando era stato presentato il progetto. Sono costate una risorsa infinita e poi alla fine sono state alla chetichella spente. Per quanto riguarda l'OSCO non vorrei, io personalmente non vorrei essere frainteso. E' un'opera necessaria, che va strutturate, portata a casa. Io non so se dentro o fuori dell'area del Santa Maria Bianca. Sicuramente gli interventi, come diceva il Consigliere Raisi, Capogruppo Raisi, per oltre 30 milioni, sono stati fatti di opere, di muri per spostare reparti. Ma dopo un anno, due anni si cambiava di nuovo. Nuovo ristrutturazione, nuovi soldi e siamo punto a capo. Quell'ospedale è immenso. Ci stavano 300, 250 posti letto. Adesso siamo a 70 posti letto e l'ospedale è pieno. Evidentemente c'è qualcosa che non funziona. Abbiamo tutta la palazzina ex servizi che è inutilizzata. Lì doveva esserci. Era nata per fare appunto i servizi. Ambulatori, zona prelievo. E' stata in parte adesso recuperata per la zona prelievi. Ma poi tutto il resto è finito. Abbiamo tutte le aree ex medicina interna, e tutta l'aria ex ostetricia, che sostanzialmente semi abbandonata. Fase di ristrutturazione, cartongesso, pezzi. Ma credo che con le opere murarie non si facciano dei grossi progetti di sanità. La sanità si fa progettando un servizio al cittadino, stabilizzandolo e quant'altro. Citava il, Consigliere Raisi, la riforma Brunetta della Pubblica amministrazione. Io credo che Brunetta abbia delle grossissime colpe. A me non sta particolarmente simpatico. Specialmente quando è nato a dire che andava a ravanare nel naso dei cittadini per costringerli ad un certo tipo di operazione. Ma vorrei ricordare che i problemi della Pubblica amministrazione derivano sì in parte da Brunetta. Ma derivano

vivono da una serie di norme precedenti che fa riferimento a Bassanini. Che nessuno, destra e sinistra, in questi vent'anni ha pensato, a cui nessuno ha pensato di mettere mano. E sono stati la tomba della Pubblica amministrazione. La sanità. Raisi, dobbiamo solo guardarci intorno a vedere cosa è successo. Non è un problema della disponibilità di medici. E' che se tu chiudi le liste di prenotazione o fai sparire le liste di prenotazione, la gente è costretta ad andare alle cliniche private. Sorgono come funghi. Ma non è un caso. Perché la direzione è quella. Non sto dicendo che l'Emilia Romagna è peggio del Veneto, della Lombardia. Sto dicendo che è una politica sulla quale ci siamo incanalati tutti. E che noi, perché parlo di noi, non siamo stati in grado di contrastare. Io credo che quello sia un servizio essenziale ai cittadini, quello della sanità pubblica, che non può essere messo in mano al privato. Non può essere messo in mano al privato. Se non per piccole cose. Perché io, lei o qualcun altro, forse, oggi possiamo permetterci di farci curare anche a pagamento. Ci sono grosse masse di cittadini che non possono farlo. Che non si fanno curare i denti. Che non si fanno curare gli occhi. Che non si fanno curare le patologie anche più gravi. Perché non possono permettersi €150 per una visita medica. Magari senza scontrino. Però lo stesso medico che visita a pagamento oggi, non ha tempo per i prossimi due anni per fare la visita ospedaliera, la visita privata, la visita pubblica. Io credo che su queste cose bisogna che tutti insieme facciamo un mea culpa e creiamo le condizioni, non perché facciamo il gioco delle parti, ma perché facciamo il gioco dei cittadini e il gioco del territorio. Dobbiamo dire tutti insieme che questo modello di sanità non ci piace, che questo modello di ospedale è non tarato in modo corretto per questa comunità. I servizi dei medici di base, ripeto non di base ma di famiglia, in territori lontani dalla disponibilità importante che hanno di ospedali le città, penso Bologna, penso a Modena, tre ospedali nel raggio di qualche chilometro, ospedali importanti, di livello internazionale. Noi possiamo permetterci di avere, anche in modo collettivo, dei medici di famiglia. Dove vai ti fanno l'iniezione, ti fanno la medicazione, ti fanno il prelievo. Però è il medico di famiglia che conosce quella realtà e dà un sostegno. Allora, va benissimo le Case della salute. Ma le Case salute vanno previste nel PAL del 2011. Ne è stata realizzata una nella Bassa? Dei pezzi, dei bocconi. Allora, questo è il futuro a cui dobbiamo pensare. Ma un futuro che adesso è più vicino, più ravvicinato. Perché se si è manifestata l'esigenza della casa, com'è che si chiama? Adesso mi sfugge il nome. Determinate strutture servono oggi, non servono fra 20 anni. Servivano ieri, servivano ieri l'altro. Non sono state realizzate. Non ci sono. E questo è uno dei compiti. Arrivo alle conclusioni, ho già terminato. Ci sarebbero altre mille cose. Ma siccome abbiamo un ordine del giorno, e glielo dico in anticipo signor Sindaco, io terminata la votazione del bilancio, esco. Perché non si può discutere di punti all'ordine del giorno diversi dal bilancio in quella seduta. Quando si discute il bilancio, il regolamento dice che si discute di bilancio, punto.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Può citare l'articolo?



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Lo vada a leggere, io non me lo sono portato dietro questa sera. Non li ricordo a memoria. In sede di approvazione del bilancio non si trattano altri argomenti, grazie.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Ma guardi sull'ultimo tema non credo che sia esattamente così. Il regolamento parla delle mozioni che non possono essere discusse. Mozioni, ordine del giorni. Ma non parla di altri argomenti. Però se lei trova il punto, me lo può segnalare. Così ne prendiamo atto. Se abbiamo sbagliato, siamo consapevoli anche del fatto che ci si può sbagliare. In tal caso ne prendiamo atto. Insomma, però, vi sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Parliamo della dichiarazione di voto sul DUP. No, no. Perché dobbiamo fare due votazioni distinte. Quindi facciamo prima il DUP e poi il bilancio insomma. Facciamo. Prego. Le votazioni sono due.



LAVINIA ZAVATTI

Medolla del Cambiamento

Abbiamo trattato fino ad ora i punti insieme. Quindi la nostra dichiarazione di voto, se è necessario, la ripeteremo anche per il punto successivo. Va nella direzione di una considerazione globale. Il bilancio di previsione si porta dietro anche quello che poi è la programmazione. Che ovviamente non ci può che vedere contrari. Perché non apparteniamo ad alcun tipo di progettazione, ad alcun tipo di condivisione di quelle che sono state le opere e i progetti messi in campo e previsti, appunto, per il prossimo triennio. Quindi sia per il bilancio di previsione che per il Documento unico programmazione il nostro sarà un voto contrario.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Raisi, prego.



ORVILLE RAISI

Vivi Medolla!

Il nostro Gruppo vota a favore, a seguito delle considerazioni che sono state esposte in parte, in piccolissima parte, da me, ma soprattutto da parte del Sindaco e degli Assessori. Per cui il nostro Gruppo vota a favore.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie Consigliere. Bergamini.



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Dichiarazione di voto assolutamente contraria. Le faccio a entrambe. Sia sul DUP che sul bilancio.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Bene.Grazie. A questo punto do la parola al Segretario per l'appello.



VOTAZIONE

Allora, procedo con l'appello per la votazione dell'oggetto 3 Approvazione Documento unico di programmazione 2024/2026. Calciolari, a favore. Zacchini, favorevole. Ha detto favorevole, si è sentito poco. Raisi. Favorevole. Cinquegrana, favorevole. Casacci, favorevole. Baraldi, favorevole. Paltrinieri, favorevole. Carrara, favorevole. Zavatti, contraria. Cavana, contraria. Cossu, contrario. Bergamini, contrario. La Maggioranza vota a favore. La Minoranza contraria.



VOTAZIONE

Procedo con l'appello per l'immediata eseguibilità. Calciolari, a favore. Zacchini, favorevole. Raisi, favorevole. Cinquegrana, favorevole. Casacci, favorevole. Baraldi, favorevole. Paltrinieri, favorevole. Carrara, favorevole. Zavatti, contraria. Cavana, contraria. Cossu, contrario. Bergamini, contrario. Sindaco, anche qui come prima. A favore la Maggioranza. Quindi approvato. La Minoranza contrario.